

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLI

BARI, 1 LUGLIO 2010

N. 113



Sede Presidenza Giunta Regionale

Corte Costituzionale
Deliberazioni del Consiglio e della Giunta
Atti di organi monocratici regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali

Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi
Rettifiche

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

SENTENZA 9 giugno 2010, n. 214
Illegittimità Costituzionale dell'art. 5, comma 4, della Legge Regionale 20 dicembre 1973, n. 26.
 Pag. 19044

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
 22 giugno 2010, n. 1473
Affidamento incarico di Direttore dell'Area Programmazione e Finanza.
 Pag. 19048

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 giugno 2010, n. 769
D.P.G.R. n. 177 del 23.2.2010: Conferimento di funzioni amministrative al sistema delle autonomie locali in attuazione della legge regionale 19 dicembre 2008, n. 36: funzioni inerenti l'edilizia sismica. Ulteriori Rettifiche.
 Pag. 19050

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 giugno 2010, n. 770
Conferimento di funzioni amministrative al sistema delle autonomie locali in attuazione della legge regionale 19 dicembre 2008, n. 36: funzioni inerenti l'approvvigionamento idrico: D.P.G.R. 23 febbraio, 2010 n 178 -. Differimento esercizio delle funzioni.
 Pag. 19052

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 giugno 2010, n. 771
Conferimento di funzioni amministrative al sistema delle autonomie locali in attuazione della legge regionale 19 dicembre 2008, n. 36: funzioni inerenti l'edilizia sismica: D.P.G.R. 23 febbraio, 2010 n 177 e successive modifiche -. Differimento esercizio delle funzioni.
 Pag. 19052

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA 11 giugno 2010, n. 480
Decreto Ministeriale 07/11/2007. Nuove disposizioni per l'accertamento e l'abbattimento delle palme infestate dal *Rhynchophorus ferrugineus* ed erogazione del contributo regionale.
 Pag. 19053

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 28 giugno 2010, n. 408
060/DIR/2010/00038. A.D. n. 38 del 05/02/2010 - Programma WELFARE TO WORK “Azione di Sistema per le politiche di Re-Impiego” - Avviso Pubblico per la presentazione, da parte delle imprese presenti sul territorio della Regione Puglia, di domande di incentivo all'assunzione di lavoratori svantaggiati e concessione di una dote formativa - Domande ammesse al 31/03/2010 - Provincia di Foggia.
 Pag. 19065

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 22 giugno 2010, n. 479
Legge regionale 30 settembre 2004. n. 15 e succ. mod.. Azienda Pubblica di Servizi alla Persona “Vittorio Emanuele II” con sede in Trani, Via Dei Cappuccini n 1. Sostituzione componente C.d.A.
 Pag. 19070

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 23 giugno 2010, n. 480
Avviso pubblico per il finanziamento di studi di fattibilità per la progettazione dei Piani dei tempi e degli spazi nelle città pugliesi - Approvazione “graduatoria unica dei progetti di fattibilità” e riparto e assegnazione delle risorse agli Ambiti territoriali.
 Pag. 19071

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE 25 giugno 2010, n. 173
PO-FESR Puglia 2007-2013. ASSE III Linea 3.2. Azione 3.2.1. A.D. n. 59 del 14/07/2008 per il finanziamento di strutture e interventi a carattere innovativo e sperimentale (BURP 119/2008). Approvazione Linee guida per la rendicontazione - versione 2.
 Pag. 19075

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA 21 giugno 2010, n. 172

Del. G.R. n. 933 del 31 marzo 2010. "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati". - Stanziamento risorse FGSA ad integrazione delle risorse assegnate ai Comuni per le annualità 2005-2007. Impegno Cap. 784010 - U.P.B. 5.1.1 - Bilancio di Previsione 2010.

Pag. 19123

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI CAROVIGNO
DECRETO 8 giugno 2010, n. 2
Esproprio.

Pag. 19126

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO
DELIBERA C.C. 4 giugno 2010, n. 27
Ampliamento laboratorio alimentare.

Pag. 19128

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO
DELIBERA C.C. 4 giugno 2010, n. 28
Ampliamento struttura ricettiva.

Pag. 19129

COMUNE DI VERNOLE
DECRETO 20 maggio 2010, n. 6692
Esproprio.

Pag. 19129

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI LIZZANELLO
Avviso di gara per la realizzazione di un asilo nido comunale.

Pag. 19131

COMUNE DI PUTIGNANO
Avviso di aggiudicazione gara per l'affidamento in concessione servizio di accertamento e riscossione tributi.

Pag. 19131

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE
Albo regionale degli animatori di formazione permanenti di medicina pediatrica.

Pag. 19132

ASL BR BRINDISI
Avviso pubblico per il conferimento di un incarico a tempo determinato di Dirigente responsabile della unità operativa complessa contabilità generale.

Pag. 19134

ASL BR BRINDISI

Avviso pubblico per titoli conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente medico disciplina di neurochirurgia.

Pag. 19135

ASL BR BRINDISI

Avviso pubblico per conferimento di incarichi quinquennali di Direttore di struttura complessa discipline diverse.

Pag. 19140

ASL TA TARANTO

Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente delle professioni sanitarie area infermieristica. Graduatoria.

Pag. 19145

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO BARI

Avviso pubblico per soli titoli conferimento incarichi temporanei di Dirigente medico disciplina medicina nucleare.

Pag. 19146

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO BARI

Concorso pubblico per la copertura di n. 4 posti di collaboratore professionale sanitario Tecnico di radiologia. Graduatoria.

Pag. 19154

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO BARI

Nomina Direttore amministrativo - Modifica della deliberazione n. 860/2008.

Pag. 19155

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS CASTELLANA GROTTI (Bari)

Avviso pubblico per titoli e colloquio per n. 2 incarichi a tempo determinato di Dirigente medico disciplina medicina e chirurgia d'accettazione e urgenza.

Pag. 19156

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS CASTELLANA GROTTI (Bari)

Avviso pubblico per titoli e colloquio per incarico a tempo determinato di Dirigente medico disciplina malattie infettive.

Pag. 19157

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS CASTELLANA GROTTI (Bari)

Avviso pubblico per titoli e colloquio per incarico a tempo determinato di Dirigente medico disciplina gastroenterologia.

Pag. 19159

Avvisi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO TUTELA DELLE ACQUE

Adozione del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale.

Pag. 19161

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
DETERMINA DIRIGENZIALE 6 giugno 2010, n. 288
Procedura verifica di assoggettabilità a V.I.A..
Pag. 19162

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI
Avviso di deposito procedura verifica di assoggettabilità a V.I.A.. Ditta Coppola
Pag. 19164

ACQUEDOTTO PUGLIESE BARI
Avviso di deposito verifica di assoggettabilità a V.I.A..
Pag. 19164

COMUNE DI LOCOROTONDO
Avviso di deposito verifica di assoggettabilità a V.I.A..
Pag. 19165

COMUNE DI TARANTO
Procedura verifica di assoggettabilità a V.I.A..
Pag. 19165

CONSORZIO DI BONIFICA STORNARA E TARA
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 19166

SOCIETA' APULIA SOLAR CAPITAL
Avviso di deposito richiesta verifica assoggettabilità a V.I.A.. Sternatia.
Pag. 19166

SOCIETA' APULIA SOLAR CAPITAL
Avviso di deposito richiesta verifica assoggettabilità a V.I.A.. Parabita.
Pag. 19167

SOCIETA' CO.CE.BIT
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 19167

SOCIETA' CERIGNOLA ENERGIE RINNOVABILI
Avviso di deposito procedura valutazione impatto ambientale.
Pag. 19168

SOCIETA' LUXENIA
Avviso di deposito studio verifica di assoggettabilità a V.I.A..
Pag. 19169

SOCIETA' MARGHERITA
Avviso di deposito valutazione impatto ambientale.
Pag. 19170

SOCIETA' SALICE 2
Avviso di deposito procedura di verifica a V.I.A..
Pag. 19170

SOCIETA' SPS
Avviso di deposito procedura valutazione impatto ambientale.
Pag. 19171

Rettifiche

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 giugno 2010, n. 1313
«**Delib. G.R. n. 912/2010 - L.R. n. 23/08 "Piano Regionale di Salute 2008-2010" - Istituzione "Rete Ematologica Pugliese" - Costituzione Coordinamento regionale - Modificazione**»
Pag. 19172

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

SENTENZA 9 giugno 2010, n. 214

Illegittimità Costituzionale dell'art. 5, comma 4, della Legge Regionale 20 dicembre 1973, n. 26.**REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
LA CORTE COSTITUZIONALE**

composta dai signori:

- Francesco	AMIRANTE	Presidente
- Ugo	DE SIERVO	Giudice
- Paolo	MADDALENA	»
- Alfio	FINOCCHIARO	»
- Alfonso	QUARANTA	»
- Franco	GALLO	»
- Luigi	MAZZELLA	»
- Gaetano	SILVESTRI	»
- Sabino	CASSESE	»
- Maria Rita	SAULLE	»
- Giuseppe	TESAURO	»
- Paolo Maria	NAPOLITANO	»
- Giuseppe	FRIGO	»
- Alessandro	CRISCUOLO	»
- Paolo	GROSSI	»

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 5, comma 4, della legge della Regione Puglia 20 dicembre 1973 n. 26 (Norme in materia di circoscrizioni comunali), come modificato dall'art. 1 della legge della Regione Puglia 30 settembre 1986 n. 28 (Modifica della legge regionale 20 dicembre 1973, n. 26 concernente norme in materia di circoscrizioni comunali), promosso dal Tribunale amministrativo regionale della Puglia, sezione di Lecce, nel procedimento vertente tra A. P. e il Comune di Sogliano Cavour ed altri con ordinanza del 23 marzo 2009, iscritta al n. 167 del registro ordinanze 2009 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 24, prima serie speciale, dell'anno 2009;

Visto l'atto di costituzione di A.P.;

udito nell'udienza pubblica dell'11 maggio 2010 il Giudice relatore Ugo De Siervo;

udito l'avvocato Giuseppe Gallo per A.P.

Ritenuto in fatto

1. - Con ordinanza depositata il 23 marzo 2009 e pervenuta a questa Corte il 20 maggio 2009 il Tribunale amministrativo per la Puglia, sezione di Lecce, ha sollevato questione di legittimità costituzionale dell'art. 5, comma 4, della legge della Regione Puglia 20 dicembre 1973, n. 26 (Norme in materia di circoscrizioni comunali), nel testo aggiunto dall'art. 1 della legge della medesima Regione 30 settembre 1986, n. 28 (Modifica della legge regionale 20 dicembre 1973, n. 26 concernente norme in materia di circoscrizioni comunali), in riferimento all'art. 133 della Costituzione.

Il TAR rimettente premette di essere investito del ricorso proposto con riguardo alla destinazione urbanistica di un fondo originariamente sito presso il Comune di Sogliano Cavour, ma entrato a far parte del contiguo Comune di Galatina per effetto del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 326 del 2004, che ha operato una variazione dei confini dei due Comuni contermini.

Il predetto decreto, prosegue il rimettente, è stato adottato in applicazione della disposizione impugnata, secondo la quale "quando la modifica della circoscrizione territoriale ha luogo per effetto di permuta e/o di cessione di terreni fra comuni contermini che, d'accordo, ne regolino anche i rapporti patrimoniali ed economico-finanziari di cui al successivo art. 7, alle istanze dei comuni interessati provvede il Presidente della Giunta regionale con proprio decreto, su conforme deliberazione della Giunta medesima". Pertanto, il procedimento di modifica delle circoscrizioni comunali interessate, preceduto nel caso di specie dall'accordo fra i Comuni sulla permuta dei terreni, non è stato accompagnato dal referendum rivolto alle popolazioni interessate, né si è perfezionato per mezzo di una legge regionale, secondo quanto invece prescritto dall'art. 133, secondo comma, della Costituzione.

Nel giudizio a quo, prosegue il rimettente, il passaggio del fondo della ricorrente da un Comune all'altro spiega effetti, poiché comporta il rigetto

della domanda di rilascio di permesso a costruire, che è stata formulata all'indirizzo del Comune di Sogliano Cavour, anziché del Comune di Galatina, ove, comunque, vige una normativa urbanistica più severa.

Pertanto il TAR giudica rilevante la questione di costituzionalità della legge regionale impugnata, di cui il decreto del Presidente della Giunta (anch'esso censurato nel giudizio a quo) ha reso puntuale applicazione.

Quanto alla non manifesta infondatezza il rimettente osserva che l'art. 5 della legge impugnata prevede ai commi 1 e 2 un'ipotesi generale di modifica territoriale delle circoscrizioni comunali, alla quale si applica integralmente quanto previsto dall'art. 133, secondo comma, Cost.; a tale disposizione costituzionale, invece, il comma 4, oggetto di censura, apporterebbe una deroga per il caso peculiare su cui verte il processo principale: la norma impugnata non potrebbe essere interpretata in un senso costituzionalmente conforme, né con riguardo all'art. 133 Cost., né con riguardo all'art. 63 dello statuto della Regione Puglia, approvato con la legge 22 maggio 1971, n. 349 (Approvazione, ai sensi dell'art. 123, comma secondo, della Costituzione, dello Statuto della Regione Puglia), e vigente quando il decreto del Presidente della Giunta è stato emanato, che nella sostanza riprodurrebbe quanto previsto dalla Costituzione.

Si è costituita in giudizio la ricorrente nel processo principale, concludendo per l'accoglimento della questione.

La parte privata reputa palese la violazione degli artt. 3 e 133 Cost., posto che la norma impugnata non prevede né il referendum consultivo, né la riserva di legge regionale, e spende a tale proposito argomenti analoghi a quelli del rimettente.

Considerato diritto

1. - Il Tribunale amministrativo regionale per la Puglia, sezione di Lecce, ha sollevato questione di legittimità costituzionale dell'art. 5, comma 4, della legge della Regione Puglia 20 dicembre 1973, n. 26 (Norme in materia di circoscrizioni comunali), nel testo aggiunto dall'art. 1 della legge della medesima Regione 30 settembre 1986, n. 28 (Modifica della legge regionale 20 dicembre 1973, n. 26 concernente norme in materia di circoscrizioni comunali), in riferimento all'art. 133 della Costituzione.

La disposizione impugnata prevede che una modifica territoriale "effetto di permuta e/o di cessione di terreni" fra Comuni confinanti, che siano tra loro d'accordo e che anche abbiano regolato d'intesa tra loro "i rapporti patrimoniali ed economico finanziari", possa intervenire mediante decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale.

Ad avviso del giudice a quo, che deve fare applicazione di tale previsione normativa in giudizio, con una disposizione del genere si derogherebbe a quanto previsto del secondo comma dell'art. 133 Cost., secondo cui le modifiche delle circoscrizioni comunali debbono essere decise da leggi regionali, sentite le popolazioni interessate. Anche la disposizione dello statuto) della Regione Puglia vigente alla data del provvedimento regionale che ha parzialmente modificato i confini fra i Comuni di Galatina e di Sogliano Cavour (art. 63 della legge 22 maggio 1971, n. 349, Approvazione, ai sensi dell'art. 123, comma secondo, della Costituzione, dello Statuto della Regione Puglia) prevedeva che mutamenti del genere potessero avvenire solo per legge regionale "sentite le popolazioni interessate".

2. - Nel costituirsi in giudizio, la parte ricorrente nel processo principale ha dedotto, altresì, la violazione dell'art. 3 Cost., che è parametro non invocato dal rimettente: tale censura non può conseguentemente divenire oggetto di scrutinio, poiché nel giudizio incidentale "non possono essere esaminati gli autonomi vizi eccepiti" dalle parti, ma non dal giudice a quo (ex plurimis, sentenza n. 362 del 2008).

3. - La questione è fondata.

La norma impugnata introduce un procedimento semplificato, ai fini della modifica delle circoscrizioni comunali nella Regione Puglia, limitatamente al caso in cui essa derivi da permuta e/o da cessione di terreni voluta dalle due amministrazioni comunali confinanti: la formulazione letterale di tale previsione normativa rende evidente che si possa procedere in difetto di entrambi i requisiti richiesti dall'art. 133, secondo comma, Cost., ovvero la legge regionale ed il referendum consultivo.

Quanto a quest'ultimo, in particolare, questa Corte ha già affermato, da ultimo nella sentenza n. 237 del 2004, che è principio consolidato della propria giurisprudenza quello "secondo cui l'art. 133,

secondo comma, della Costituzione, che nell'attribuire alla Regione il potere, con legge, di istituire "nel proprio territorio nuovi Comuni e modificare le loro circoscrizioni e denominazioni", prescrive di sentire "le popolazioni interessate", "comporta, per le Regioni a statuto ordinario, l'obbligo di procedere a tal fine mediante referendum (cfr. sentenze n. 279 del 1994, n. 107 del 1983 e n. 204 del 1981)". L'istituto referendario, infatti, garantisce "l'esigenza partecipativa delle popolazioni interessate" (sentenza n. 279 del 1994) anche per la mera modificazione delle circoscrizioni comunali (sentenza n. 433 del 1995) e pertanto il legislatore regionale dispone in materia soltanto del potere di regolare il procedimento che conduce alla variazione, ed in particolare di stabilire gli eventuali criteri per la individuazione delle "popolazioni interessate" al procedimento referendario (sentenza n. 94 del 2000).

Posto che l'art. 133, secondo comma, Cost. impone l'osservanza di tali forme ogni qual volta si verifichi l'effetto di una modifica delle circoscrizioni territoriali, non sono ammesse deroghe per ipotesi ritenute di minor rilievo.

Difatti, la legislazione statale e, quanto alla Regione Puglia, la stessa legislazione statutaria sviluppatasi a partire dall'art. 133, secondo comma, Cost. è rispettosa delle condizioni appena accennate.

L'art. 15 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), nel disciplinare l'esercizio dei poteri regionali in tema di modifiche territoriali dei Comuni, ha previsto in generale la necessità che la Regione proceda in via legislativa, sentendo previamente le popolazioni interessate, senza distinguere dalle altre le ipotesi in cui esista una concorde volontà degli enti coinvolti nelle modificazioni territoriali.

Inoltre, la stessa Regione Puglia ha previsto in entrambi i testi statutari che ha adottato, in conformità al dettato costituzionale ed alla richiamata giurisprudenza costituzionale, una disciplina uniforme sia per l'istituzione mediante legge di nuovi Comuni, sia per i mutamenti delle loro circoscrizioni e denominazioni ed ha previsto la necessità di prevee idonee forme di partecipazione delle popolazioni interessate (al già richiamato art. 63 dello statuto del 1971 è seguito l'art. 19, secondo comma, dello statuto attualmente vigente, approvato con la legge regionale 12 maggio 2004, n. 7, recante lo Statuto della Regione Puglia).

Invece, nella propria legislazione ordinaria, a partire dal 1986, la Regione ha escluso sia la necessità della apposita legge regionale, sia la previa consultazione referendaria delle popolazioni interessate, nell'ipotesi, propria del giudizio a quo, in cui fra Comuni contermini, in presenza di permuta e/o cessione di terreni, vi fosse un accordo fra le amministrazioni comunali interessate dalle modifiche territoriali, quando, invece, l'art. 133, secondo comma, Cost. non consente in nessun caso di surrogare con altri elementi procedurali né la legge regionale, né il referendum: così l'art. 2 della legge regionale 30 settembre 1986, n. 26 (Modifica della legge regionale 20 dicembre 1973, n. 27, concernente norme sul referendum abrogativo e consultivo) ha introdotto nell'art. 21, comma 4, lettera j) della legge regionale 20 dicembre 1973, n. 27 (Norme sul referendum abrogativo e consultivo), i criteri di individuazione delle popolazioni interessate al referendum nel caso di permuta del territorio fra due o più Comuni contermini solo per l'eventualità che manchi l'accordo dei Comuni interessati, postulando in tal modo in forma inequivoca che, ove l'accordo sia raggiunto, il referendum possa non avere luogo; contemporaneamente l'art. 1 della legge regionale n. 28 del 1986 ha introdotto il censurato comma 4 dell'art. 5 della legge regionale n. 26 del 1973.

Infine, l'art. 4 della legge regionale 25 febbraio 2010, n. 6 (Marina di Casalabate: modifica delle circoscrizioni territoriali dei Comuni di Lecce, Trepuzzi e Squinzano e integrazione della legge regionale 20 dicembre 1973, n. 26, Norme in materia di circoscrizioni comunali) ha aggiunto espressamente al comma 2 dell'art. 5 della stessa legge regionale n. 26 del 1973 la previsione secondo la quale "in caso di accordo fra i Comuni interessati si prescinde dalla consultazione popolare", ogni qual volta si proceda alla modifica delle circoscrizioni territoriali: con tale ultima disposizione normativa la deroga apportata all'art. 133, secondo comma, Cost. assume quindi una portata ancora più ampia, sia pure per il solo profilo dell'obbligo della consultazione referendaria.

La disposizione impugnata, confermata dalla contemporanea modifica apportata alla legge regionale sul referendum, non può pertanto che essere interpretata come elusiva della speciale procedura prescritta dal secondo comma dell'art. 133 Cost., a garanzia della partecipazione popolare al procedi-

mento e della necessaria assunzione di responsabilità in questa materia da parte del massimo organo rappresentativo della Regione, mediante l'approvazione di un'apposita legge.

La disposizione censurata deve pertanto essere dichiarata incostituzionale.

4. - Ai sensi dell'art. 27 della legge 11 marzo 1953, n. 87 la dichiarazione di incostituzionalità deve essere estesa al comma 4, lettera j), dell'art. 21 della legge regionale n. 27 del 1973, limitatamente alle parole "quando manca l'accordo dei Comuni interessati", posto che tale previsione fa corpo con la norma impugnata, producendo unitamente ad essa, quanto alle parole colpite dalla dichiarazione di illegittimità costituzionale, l'effetto di escludere il referendum. Parimenti incostituzionale in via consequenziale deve ritenersi l'art. 5, comma 2, della legge regionale n. 26 del 1973, limitatamente alle parole "In caso di accordo tra i comuni interessati si prescinde dalla consultazione popolare.", aggiunte dal già rammentato art. 4 della legge regionale n. 6 del 2010. Né vi sono ostacoli ad estendere la dichiarazione di illegittimità costituzionale ad una disposizione normativa sopravvenuta allo stesso giudizio a quo, quando essa abbia carattere consequenziale. Infatti, l'apprezzamento di questa Corte, ai sensi dell'art. 27 della legge 11 marzo 1953, n. 87, non presuppone la rilevanza delle norme ai fini della decisione propria del processo principale, ma cade invece sul rapporto con cui esse si concatenano nell'ordinamento, con riguardo agli effetti prodotti dalle sentenze dichiarative di illegittimità costituzionali. In tale prospettiva, l'art. 4 della legge regionale n. 6 del 2010 riproduce il medesimo vizio di incostituzionalità da cui è affetta la norma impugnata dal rimettente, sotto il profilo della sottrazione della procedura al referendum per il caso di accordo tra Comuni, ponendosi con quest'ultima in un rapporto tale per cui la dichiarazione di illegittimità costituzionale della sola disposizione censurata non sarebbe da sé sola idonea a rimuovere integralmente un vizio, in parte riprodotto dalla successiva legislazione.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 5,

comma 4, della legge della Regione Puglia 20 dicembre 1973, n. 26 (Norme in materia di circoscrizioni comunali), aggiunto dall'art. 1 della legge della Regione Puglia 30 settembre 1986, n. 28 (Modifica della legge regionale 20 dicembre 1973, n. 26 concernente norme in materia di circoscrizioni comunali);

dichiara, ai sensi dell'art. 27 della legge 11 marzo 1953, n. 87, l'illegittimità costituzionale dell'art. 21, comma 4, lettera f), della legge della Regione Puglia 20 dicembre 1973, n. 27 (Norme sul referendum abrogativo e consultivo), come modificato dall'art. 2 della legge della Regione Puglia 30 settembre 1986, n. 26 (Modifica alla legge regionale 20 dicembre 1973, n. 27 concernente norme sul referendum abrogativo e consultivo), limitatamente alle parole: "quando manca l'accordo dei Comuni interessati";

dichiara, ai sensi dell'art. 27 della legge 11 marzo 1953, n. 87, l'illegittimità costituzionale dell'art. 5, comma 2, della legge della Regione Puglia n. 26 del 1973, come modificato dall'art. 4 della legge della Regione Puglia 25 febbraio 2010, n. 6 (Marina di Casalabate: modifica delle circoscrizioni territoriali dei Comuni di Lecce, Trepuzzi e Squinzano e integrazione della legge, regionale 20 dicembre 1973, n. 26, Norme in materia di circoscrizioni comunali), limitatamente alle parole: "In caso di accordo tra i comuni interessati si prescinde dalla consultazione popolare.".

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 9 giugno 2010

Presidente



Redattore

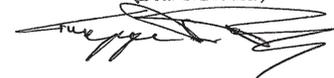
Ugo De Siena

Cancelliere



Depositata in Cancelleria il 17 GIU. 2010

Il Direttore della Cancelleria
(Dott. G. Di Paola)



PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 giugno 2010, n. 1473

Affidamento incarico di Direttore dell'Area Programmazione e Finanza.

L'Assessore alle Risorse Umane, Semplificazione e Sport, Ing. Maria Campese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione, riferisce quanto segue.

Il decreto legge 26 maggio 2010, n. 78 ("Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"), nel capo relativo al contenimento della spesa nel pubblico impiego, ha introdotto all'art. 14, commi da 19 a 24, talune disposizioni, di natura palesemente eccezionale, riguardanti le regioni che, come la Puglia, hanno certificato il mancato rispetto del patto di stabilità relativamente all'anno 2009.

In particolare, il comma 20 dell'art. 14, ha stabilito che: "*Gli atti adottati dalla Giunta regionale o dal Consiglio regionale durante i dieci mesi antecedenti alla data di svolgimento delle elezioni regionali, con i quali è stata assunta la decisione di violare il patto di stabilità interno, sono annullati senza indugio dallo stesso organo. La disposizione di cui al presente comma non si applica alle deliberazioni aventi ad oggetto l'attuazione di programmi comunitari*".

Con DGR n. 1472, in data odierna, è stato disposto, in ottemperanza al detto comma 20, l'autoannullamento della DGR 1153 del 30.6.2010 nella parte in cui contiene la decisione di non rispettare il patto di stabilità per l'anno 2009 nonché riaffermata la persistente validità ed efficacia della medesima deliberazione nella parte in cui consente lo sfioramento del patto di stabilità ai fini dell'attuazione dei programmi comunitari.

Gli effetti della prescrizione eccezionale contenuta nel comma 20 (e quindi, nella specie, dell'au-

toannullamento parziale della DGR n. 1153/2009) sono espressamente individuati nei successivi commi 21 ("revoca di diritto" di una serie di incarichi e contratti: v. *infra*) e 22 (predisposizione di un piano di rientro) dell'art. 14.

In particolare, il comma 21 sanziona con la revoca di diritto, tra l'altro, "*I conferimenti di incarichi dirigenziali a personale esterno all'amministrazione regionale ... deliberati, stipulati o prorogati dalla regione ... a seguito degli atti indicati al comma 20*" con esclusione degli incarichi e contratti posti in essere al fine di dare attuazione ai programmi comunitari.

Con verbale n. 14 del 14.6.2010, la Conferenza di direzione ha assunto un atto interpretativo e di indirizzo in merito all'applicazione delle dette disposizioni nell'ambito del quale ha esaminato la specifica situazione relativa all'incarico di direttore dell'Area Programmazione e finanza affidato al dott. Mario Aulenta con DGR n. 1160 del 15.9.2009 (successiva, quindi, alla DGR 1153 del 30.6.2009, come sopra parzialmente auto-annullata), posto che gli incarichi degli altri direttori di area, tutti assunti nell'anno 2008 risultano radicalmente esclusi, *ratione temporis*, dagli effetti sanzionatori del comma 21. In proposito, la Conferenza di direzione, argomentata l'inapplicabilità, all'incarico *de quo*, della sanzione della revoca di diritto, in ragione della riconducibilità all'attuazione dei fondi comunitari di una parte rilevante delle funzioni di direttore dell'Area Programmazione e finanza (responsabile dell'Asse VIII del FESR 2007-2013 e, quale titolare *ad interim* della direzione dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità, dell'Asse III del medesimo fondo comunitario), ha tuttavia segnalato la possibilità offerta dal comma 24 dell'art. 14 DL n. 78/2010 di procedere al nuovo affidamento, mediante rinnovo, dell'incarico di Direttore dell'Area Programmazione e finanza.

La specificità, rispetto agli altri direttori di area, della posizione contrattuale innanzi descritta del dott. Aulenta unitamente alla considerazione della rilevanza delle prerogative e dei compiti assegnati ai direttori di area dal DPGR n. 161/2008 nonché della delicatezza delle funzioni del direttore dell'Area Programmazione e finanze nell'esercizio della rappresentanza tecnica dell'amministrazione regionale nei rapporti con il Ministero dell'Eco-

nomia e finanze, determinano i proponenti a cogliere l'opportunità di valersi delle previsioni di cui al comma 24 dell'art. 14 D.L. n. 78/2010.

In proposito, è bene premettere che, come si è innanzi detto, accanto alla revoca di diritto di incarichi e contratti affidati o sottoscritti in seguito alla decisione di non rispettare il patto di stabilità, l'altro effetto conseguente al mancato rispetto del patto di stabilità per l'anno 2009 consiste nell'obbligo posto a carico del Presidente della Regione, quale commissario *ad acta*, di predisporre un piano di rientro, proceduralmente disciplinato dal comma 22 dell'art. 14 DL n. 78/2010, i cui obiettivi e contenuti non sono declinati, neppure per grandi linee, dalla disposizione in esame.

Sul punto, e in attesa di ulteriori indicazioni del MEF, va rilevato che la Regione Puglia ha già adottato, in conseguenza del mancato rispetto del patto di stabilità nell'anno 2009, atti propedeutici e oggettivamente funzionali all'approvazione del piano di rientro previsto dal comma 22: in particolare, con la DGR n. 658 del 15.3.2010 ha posto in essere i necessari interventi sul bilancio di previsione e sull'andamento della spesa al fine di rispettare la sanzione di cui all'art. 77ter, comma 15, L. n. 133/2008 (non impegnare nel 2010 spese correnti, al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo annuale minimo dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio).

Ciò posto, tornando al disposto del comma 22 dell'art. 14 DL n. 78/2010, esso introduce una eccezione al divieto di effettuare assunzioni nell'esercizio finanziario successivo gravante (ex art. 77ter, comma 16, L. n. 133/2008) sulle regioni che non hanno rispettato il patto di stabilità nell'esercizio precedente, stabilendo che *“Ferme le limitazioni e le condizioni previste in via generale per le regioni che non abbiano rispettato il patto di stabilità interno, nei limiti stabiliti dal piano possono essere attribuiti incarichi ed instaurati rapporti di lavoro a tempo determinato o di collaborazione nell'ambito degli uffici di diretta collaborazione con gli organi politici della regione; nelle more dell'approvazione del piano possono essere conferiti gli incarichi di responsabile degli uffici di diretta collaborazione del Presidente e possono essere stipulati non più di otto rapporti di lavoro a tempo determinato nell'ambito dei predetti uffici”*.

Si tratta di una facoltà che rende possibile l'eser-

cizio delle funzioni fondamentali di indirizzo e di raccordo tra la politica e l'organizzazione regionale consentendo incarichi e contratti per la copertura *“degli uffici di diretta collaborazione con gli organi politici delle regioni”*:

- in via ordinaria sulla base dei “limiti” stabiliti dal piano di rientro;
- in via transitoria (nelle more dell'approvazione del piano) sulla base delle funzioni (uffici di diretta collaborazione del presidente) o del numero di contratti (otto *“nell'ambito dei predetti uffici”*) e cioè, di quelli di diretta collaborazione con gli organi politici della regione) stabiliti direttamente dalla norma.

Ebbene, da quanto sopra osservato emerge che l'Amministrazione regionale si trova certamente nella possibilità di cui art. 14, comma 24, seconda parte, D.L. n. 78/2010, di procedere al conferimento gli incarichi di responsabile degli uffici di diretta collaborazione del Presidente e alla stipulazione di non più di otto rapporti di lavoro a tempo determinato nell'ambito degli uffici di diretta collaborazione degli organi politici.

In proposito, considerato:

- che le Direzioni di Area, ai sensi degli artt. 4, 7, 11, 15, 17 e 19 D.P.G.R. n. 161/2008, per natura e tipologia di incarico, costituiscono senza dubbio alcuno *“uffici di diretta collaborazione”* del Presidente e della Giunta regionale;
- l'importanza strategica dell'Area Programmazione e Finanza anche in relazione alla delicata e particolare situazione economico-finanziaria dell'Ente Regionale nonché le necessità di perseguire la corretta individuazione e applicazione delle misure di rientro della spesa corrente e di rispetto degli obiettivi di cassa,
- la specificità, rispetto agli altri direttori di area, della posizione giuridica e contrattuale del Direttore dell'Area Programmazione e Finanza dott. Mario Aulenta, innanzi evidenziata;

risulta opportuno valersi in via immediata della possibilità offerta dall'art. 14, comma 24, seconda parte, D.L. n. 78/2010, di procedere alla nomina del Direttore dell'Area Programmazione e finanza.

In proposito, in considerazione della comprovata qualificazione professionale maturata in qualità di Direttore della medesima Area di Coordinamento,

della perizia dimostrata nonché delle competenze e conoscenze nelle materie, fiscali e di contabilità pubblica, di maggiore rilievo nell'esercizio delle funzioni ricadenti nell'area di coordinamento, come desumibili dal curriculum in atti, si propone l'opportunità di conferire al dott. Mario Aulenta l'incarico di Direttore dell'Area Programmazione e Finanza a per il periodo di anni tre, decorrenti dalla sottoscrizione del contratto di lavoro, con corresponsione del trattamento economico fissato con D.G.R. n. 1444 del 30 luglio 2008.

Si propone altresì la confer,a degli incarichi *ad interim* già attribuiti al dott. Aulenta.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e S.M. e I.

La spesa derivante dalla presente deliberazione risulta quantificata ed impegnata sui cap 3029,3368 e 3031 del Bilancio esercizio finanziario 2010, giuste determinazioni del Servizio Personale n.19 del 14/01/2010 e successive di integrazione.

Con successivo provvedimento, del Servizio Personale e Organizzazione, da assumersi nel competente esercizio finanziario, si provvederà ad impegnare le somme relative alle retribuzioni che andranno a gravare sul Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2011.

L'Assessore relatore, propone alla giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 17 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161.

LA GIUNTA

- udita la relazione dell'Assessore alle Risorse Umane, Semplificazione e Sport;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione;
- a voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

1. di conferire l'incarico di Direttore dell'Area

Programmazione e Finanza al dott. Mario Aulenta per la durata di anni tre decorrenti dalla sottoscrizione del contratto di lavoro;

2. di dare mandato al Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione di provvedere ai conseguenti adempimenti;
3. di trasmettere il presente provvedimento alle OO.SS. a cura del Servizio Personale e Organizzazione;
4. di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 giugno 2010, n. 769

D.P.G.R. n. 177 del 23.2.2010: Conferimento di funzioni amministrative al sistema delle autonomie locali in attuazione della legge regionale 19 dicembre 2008, n. 36: funzioni inerenti l'edilizia sismica. Ulteriori Rettifiche.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE PUGLIA

Visto il Titolo V della Costituzione della Repubblica italiana, in particolare l'art. 118;

vista la legge regionale della Puglia 19 dicembre 2008, n. 36 recante "Norme per il conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali" con la quale la Regione Puglia, in attuazione della legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3 e della legge 5 giugno 2003, n. 131, garantisce agli enti locali l'effettivo esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi;

Visto il proprio D.P.G.R. n. 177 del 23 febbraio

2010, con il quale effettivamente si dispone il conferimento delle funzioni e compiti amministrativi in materia di edilizia sismica al sistema delle Autonomie locali della regione, in attuazione delle L.R. n. 36/08;

Visto il successivo D.P.G.R. n. 416/2010 con il quale viene prodotta una rettifica al contenuto del citato D.P.G.R. n. 177/2010 a seguito di analoga segnalazione - A00064/01/04/2010 n.30749 dell'Area Politiche per l'Ambiente, le reti, la qualità urbana - Servizio Lavori Pubblici;

Vista la successiva nota AOO064/18/06/2010 n. 0057156 dell'Area Politiche per l'ambiente, le reti, la qualità urbana - Servizio Lavori Pubblici con la quale si evidenzia la necessità di una ulteriore modifica al D.P.G.R. n. 177 del 23 febbraio 2010, al fine di rendere compiutamente efficace e congruente il dispositivo presidenziale all'attuale sopravvenuto esplicitarsi normativo, consentendo alle amministrazioni interessate di non incorrere in errori interpretativi;

Ritenuto di dover procedere alla richiesta modifica;

Tanto visto e premesso, il Presidente della Giunta regionale pugliese

DECRETA

Art. 1

Conferma sostituzione introdotta con D.P.G.R. n. 416/2010

L'art. 2 del D.P.G.R. n. 177 del 23 febbraio 2010 è così sostituito:

“Compiti e funzioni dei Comuni o degli Sportelli Unici”

I Comuni o, ove operanti, gli Sportelli Unici istituiti ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, svolgono i compiti e le funzioni individuati all'art. 5, comma 2, lett. a), b) e c) della L. R. n. 20/2000 in materia di denunce di opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso o a struttura metallica, come disciplinate dal D.P.R. 380/2001 nei seguenti articoli:

- Art. 93, comma 1: “Ricezione preavviso scritto e presentazione dei progetti di costruzione in zone sismiche 1-2-3-4 ed immediata trasmissione copia alla Provincia competente per territorio”;
- Art. 96: “Accertamento delle violazioni”.

Art. 2

Sostituzione

L'art. 3 del D.P.G.R. n. 177 del 23 febbraio 2010 è così sostituito:

“Compiti e funzioni delle Province”

Le Province svolgono i compiti e le funzioni individuati dall'art. 25, comma 1, lett.g) - della L.R. n. 17/2000 in materia di controllo sulle costruzioni sismiche come disciplinate dal D.P.R. 380/2001 nei seguenti articoli:

1. L.R. 17/2000 - art. 25, co. 1, lett. g) - controllo sulle costruzioni sismiche come disciplinato dal D.P.R. 380/2001;
2. Art. 65, co. 1 e co. 7 - Ricezione denunce e relazione strutture ultimate e relativi certificati di collaudo statico da parte Comuni o Sportelli Unici;
3. Art. 90 - Certificazione abilitante al rilascio di autorizzazione alle sopraelevazioni in zone 1-2-3-4;
4. Art. 93- Attestazioni di avvenuto deposito di opere da realizzare in zone 1-2-3-4 non ricadenti nell'allegato 2 della D.G.R. n. 153/2004, come da ultimo modificata e integrata dalla D.G.R. n. 1626 del 15/9/2009, da trasmettere al Comune competente;
5. Art. 94 - Autorizzazione per l'inizio lavori di opere di cui all'allegato 2 della D.G.R. n° 153/2004, come da ultimo modificata e integrata dalla D.G.R. n. 1626 del 15/9/2009, da trasmettere al Comune competente;
6. Art. 96, co. 2 - Ricezione verbali accertamento violazioni e effettuazioni di eventuali ulteriori accertamenti;
7. Art. 97, co. 1, Adozione ordine di sospensione lavori;
8. Art. 98, co. 2, Citazione del dirigente tecnico della Provincia competente nei dibattimenti relativi a procedimenti penali;
9. Art. 99 - Esecuzione d'ufficio;
10. Art. 101 - Ricezione sentenza;
11. Art. 102 - Modalità per l'esecuzione d'ufficio;

12. Art. 103 - Vigilanza per l'osservanza delle norme tecniche;
13. Art. 104 - In merito saranno fornite opportune indicazioni alle Province, a seguito della richiesta di modifiche avanzate delle regioni al Ministero delle Infrastrutture e al Dipartimento della Protezione Civile.

Art. 3

Conferma

Gli artt. 1-4-5-6-7 del D.P.G.R. n. 117 del 23 febbraio 2010 vengono confermati in ogni loro parte.

Il presente Decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione, sarà pubblicato sul B.U.R.P., ai sensi del comma a) dell'articolo 6 della L. R. 12 aprile 1994, n. 13.

Bari, lì 29 Giugno 2010

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 giugno 2010, n. 770

Conferimento di funzioni amministrative al sistema delle autonomie locali in attuazione della legge regionale 19 dicembre 2008, n. 36: funzioni inerenti l'approvvigionamento idrico: D.P.G.R. 23 febbraio, 2010 n 178 -. Differimento esercizio delle funzioni.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE PUGLIA

Visto il D.P.G.R. n. 178 del 23 febbraio 2010 recante "Conferimento di funzioni amministrative al sistema delle autonomie locali in attuazione della Legge Regionale 19 dicembre 2008 n. 36: funzioni inerenti l'approvvigionamento idrico;

considerato che, nell'incontro interistituzione del 29 giugno 2010, le Amministrazioni provinciali della Puglia hanno avanzato la richiesta, accolta dalla Regione Puglia, di differire al primo gennaio 2011 la decorrenza dell'esercizio delle funzioni conferite con il D.P.G.R. 23 febbraio 2010, n. 178;

tanto visto e considerato, il Presidente della Giunta regionale pugliese

DECRETA

Art. 1

Modifica termine di decorrenza di cui all'art. 6 D.P.G.R. n. 178/2010

E' differita al 1 gennaio 2011 la decorrenza dell'esercizio delle funzioni di cui al primo comma dell'art. 6 del D.P.G.R. n.178 del 23 febbraio 2010.

Art. 2

Conferma

Restano inalterate e confermate le disposizioni di cui agli artt. 1, 2, 3, 4 e 5 del D.P.G.R. 28 febbraio 2010, n.178.

Il presente Decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione, sarà pubblicato sul B.U.R.P., ai sensi del comma a) dell'articolo 6 della L. R. 12 aprile 1994, n. 13.

Bari, lì 29 Giugno 2010

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 giugno 2010, n. 771

Conferimento di funzioni amministrative al sistema delle autonomie locali in attuazione della legge regionale 19 dicembre 2008, n. 36: funzioni inerenti l'edilizia sismica: D.P.G.R. 23 febbraio, 2010 n 177 e successive modifiche -. Differimento esercizio delle funzioni.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE PUGLIA

Visto il D.P.G.R. n. 177 del 23 febbraio 2010 recante "Conferimento di funzioni amministrative al sistema delle autonomie locali in attuazione della Legge Regionale 19 dicembre 2008 n. 36: funzioni inerenti l'edilizia sismica" e successive modifiche;

considerato che nell'incontro interistituzione del

29 giugno 2010, le Amministrazioni provinciali della Puglia hanno avanzato la richiesta, accolta dalla Regione Puglia, di differire al primo gennaio 2011 la decorrenza dell'esercizio delle funzioni conferite con il D.P.G.R. 23 febbraio 2010, n. 177;

tanto visto e considerato, il Presidente della Giunta regionale pugliese

DECRETA

Art. 1

Modifica termine di decorrenza di cui all'art. 7 del D.P.G.R. n. 177/2010

E' differita al 1 gennaio 2011 la decorrenza dell'esercizio delle funzioni di cui al primo comma dell'art. 7 del D.P.G.R. n. 177.

Art. 2

Conferma

Restano inalterate e confermate le disposizioni di cui agli artt. 1, 2,3, 4, 5 e 6 del D.P.G.R. 23 febbraio 2010, n.177 e successive modifiche.

Il presente Decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione, sarà pubblicato sul B.U.R.P., ai sensi del comma a) dell'articolo 6 della L. R. 12 aprile 1994, n. 13.

Bari, li 29 Giugno 2010

Vendola

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA 11 giugno 2010, n. 480

Decreto Ministeriale 07/11/2007. Nuove disposizioni per l'accertamento e l'abbattimento delle palme infestate dal *Rhynchophorus ferrugineus* ed erogazione del contributo regionale.

L'anno 2010 addì 11 giugno, nella sede del Servizio Agricoltura presso l' Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Lungomare Nazario Sauro n° 45-47 - BARI.

Il Dirigente dell'Osservatorio Fitosanitario, sulla base dell'istruttoria effettuata dal responsabile della Posizione Organizzativa n° 08, riferisce quanto segue.

Vista la Decisione della Commissione 2007/365/CE del 25/05/07, che ha stabilito le misure di emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione nella comunità del *Rhynchophorus ferrugineus* (di seguito indicato Punteruolo rosso).

Visto il Decreto Ministeriale del 9 novembre 2007 " Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il punteruolo rosso delle palme *Rhynchophorus ferrugineus*" in attuazione della Decisione della Commissione 2007/365/CE".

Visto l'atto dirigenziale n° 295/ALI del 11/05/09 "Istituzione e delimitazione delle aree contaminate dal Rincoforo", che individua il livello di diffusione dell'insetto nella regione Puglia.

Viste le convenzioni che la Regione Puglia ha stipulato rispettivamente con il Consorzio di Difesa delle Produzioni intensive di Brindisi e di Lecce, per una attività di supporto al Servizio fitosanitario, nel monitoraggio al Punteruolo rosso, da attuare nelle rispettive provincie che attualmente sono le più colpite.

Considerato che il comma 1 dell'art. 11 del Decreto Ministeriale del 9 novembre 2007 recita" *Le misure obbligatorie derivanti dall'applicazione del presente decreto sono a cura e spese dei proprietari o conduttori, a qualsiasi titolo, dei luoghi ove sono presenti piante sensibili* ".

Viste le "Linee guida per l'adozione delle misure fitosanitarie per il controllo del *Rhynchophorus ferrugineus*" approvate dal Comitato Fitosanitario Centrale, nella seduta del 21 gennaio 2010 (Allegato A) e, considerato che dall'esperienza sinora maturata nello smaltimento delle palme infestate, è stato constatato che le macchine che effettuano l'**e-cocippatura**, triturano e sminuzzano finemente palme anche di grosse dimensioni, dimostrandosi una soluzione idonea, efficace e veloce per eliminare il rischio fitosanitario (gli stadi biologici del-

l'insetto vengono distrutti) e consentire tra l'altro, di poter smaltire in loco la palma.

Considerato che il Sindaco può applicare, soprattutto in ambito privato e qualora ne sussistono i presupposti e le condizioni previste dall'art. 50, comma 5 e dall'art. 54, comma 2, del D. Lgs 267/2000, l'emissione di ordinanze urgenti e contingibili e può disporre l'abbattimento coatto di palme infestate.

Considerato che dall'esperienza sinora maturata, le fasi critiche per evitare l'ulteriore diffusione dell'insetto sono: la rapida messa in sicurezza di una palma infestata e le operazioni di abbattimento e smaltimento, si rende necessario:

- stabilire i tempi massimi per la messa in sicurezza delle palme infestate e per il loro abbattimento, considerando che il mancato rispetto sia dei tempi che delle corrette modalità di abbattimento e smaltimento, comporterà da parte del Servizio fitosanitario l'applicazione del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Ministeriale del 9 novembre 2007 che prevede “ *Fatta salva l'applicazione dell'art. 500 del codice penale, chiunque non ottemperi alle disposizioni di cui al presente decreto è punito con le sanzioni amministrative previste dall'art. 54 del D.Lgs 214/05*” l'art. 650 del Codice Penale, inoltre non sarà riconosciuto alcun contributo regionale, qualora disponibile;
- coinvolgere maggiormente le Amministrazioni Comunali che tramite il proprio personale, accertino e controllino le operazioni di abbattimento e smaltimento delle palme infestate, a seguito di verbale di accertamento effettuato dagli Ispettori fitosanitari o dai tecnici dei Consorzi di Difesa, per le provincie di Brindisi e Lecce.

Considerato che le risorse economiche messe a disposizione per contribuire alle spese di abbattimento ed estirpazione di palme infestate dal Punte ruolo rosso, in ambito di verde pubblico e privato, (DDR n° 114/ALI del 11/03/2008 e DDR n° 553/ALI del 05/11/2008), attingono al bilancio autonomo regionale e sono in via di esaurimento.

Considerato l'elevato numero di richieste di contributi avanzate dai Comuni, si ritiene neces-

sario stabilire che l'erogazione delle somme sarà in relazione alla data di protocollo di arrivo delle richieste a questa Area, fino ad esaurimento delle somme.

Considerato che le palme infestate hanno diverse dimensioni e che il contributo regionale messo a disposizione va inteso come una forma di sostegno ai costi di abbattimento e non come un risarcimento totale delle spese sostenute, si rende necessario rimodularlo in funzione delle dimensioni delle palme e stabilire in:

- nessun contributo per le palme di dimensioni: max 1,5 metro di altezza del tronco esclusa la vegetazione;
- euro 200,00 il contributo per le palme di dimensioni: max 3 metri di altezza del tronco esclusa la vegetazione
- euro 300,00 il contributo per le palme di dimensioni: max 5 metri di altezza del tronco esclusa la vegetazione;
- euro 400,00 il contributo per le palme con un tronco di oltre 5 metri di altezza.

In caso di taglio e smaltimento solo della parte infestata della palma, sarà erogato un contributo di euro 200,00.

Considerato che ai fini della richiesta di contributo, il Sindaco o suo delegato, deve inoltrare specifica richiesta allegando la documentazione prevista con tale provvedimento.

Per quanto sopra riportato, si propone di:

- Adottare le “Linee guida per l'adozione delle misure fitosanitarie per il controllo del *Rhynchophorus ferrugineus*” approvate dal Comitato Fitosanitario Centrale nella seduta del 21 gennaio 2010 (Allegato A);
- Adottare il verbale di accertamento allegato al presente atto (Allegato B), che potrà essere redatto sia dagli Ispettori fitosanitari che dai tecnici dei Consorzi di Difesa di Brindisi e Lecce relativamente a tali provincie.
- Stabilire in **20 giorni** il tempo massimo per l'abbattimento a decorrere dalla data di notifica del verbale di accertamento; in caso di impedimento a procedere all'abbattimento nei tempi su indicati, la palma deve essere messa in sicurezza fito-

sanitaria al massimo entro **10 gg dalla data di notifica del verbale**. In tal caso l'abbattimento potrà essere effettuato al massimo entro 60 gg dalla data di notifica del verbale.

- Stabilire che i Comuni e i privati dovranno inviare anche via fax all'UPA competente per territorio, le comunicazioni di avvio delle operazioni di abbattimento e/o messa in sicurezza, il Servizio fitosanitario si riserva di effettuare controlli, senza obbligo di preavviso, al fine di verificare la corretta applicazione delle prescrizioni indicate nel presente atto.
- Stabilire che per i Comuni e per i privati che non ottempereranno nei tempi stabiliti alla messa in sicurezza e all'abbattimento delle palme infestate, si applicherà il comma 1 dell'art. 12 del Decreto Ministeriale del 9 novembre 2007, che prevede “ *Fatta salva l'applicazione dell'art. 500 del codice penale, chiunque non ottemperi alle disposizioni di cui al presente decreto è punito con le sanzioni amministrative previste dall'art. 54 del D.Lgs 214/05*” e l'art. 650 del Codice Penale, inoltre non sarà riconosciuto alcun contributo regionale, qualora disponibile.
- Stabilire il contributo previsto a sostegno dei costi di abbattimento e smaltimento, in:
 - **nessun contributo** per le palme di dimensioni: max 1,5 metri di altezza del tronco esclusa la vegetazione;
 - euro **200,00** per le palme di dimensioni: max 3 metri di altezza del tronco esclusa la vegetazione
 - euro **300,00** per le palme di dimensioni: max 5 metri di altezza del tronco esclusa la vegetazione;
 - euro **400,00** per le palme con un tronco di oltre 5 metri di altezza

In caso di taglio e smaltimento solo della parte infestata della palma, sarà erogato un contributo di euro 200,00.
- Adottare, la seguente procedura per l'erogazione del contributo regionale, che verrà erogato solo ed esclusivamente ai Comuni, sino ad esaurimento delle risorse:
 - domanda di richiesta del contributo sottoscritta dal Sindaco o suo delegato con indicazione del codice IBAN del Comune;
 - schema riassuntivo delle palme infestate e abbattute sia in ambito pubblico che privato

con l'indicazione per ogni palma di: ubicazione, data di accertamento e abbattimento;

- copia dei verbali di accertamento delle palme infestate, redatti dagli Ispettori fitosanitari o dai tecnici dei Consorzi di BR -LE;
 - dichiarazione del Sindaco o suo delegato relativo all'abbattimento e allo smaltimento delle palme;
 - ulteriore documentazione qualora considerata necessaria (formulari di smaltimento in discarica ecc.).
- Stabilire che l'erogazione delle somme sarà in relazione alla data di protocollo di arrivo delle richieste a questa Area, fino ad esaurimento delle stesse.
 - Stabilire che tali disposizioni entreranno in vigore dal giorno di pubblicazione del presente atto sul BURP.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero riversarsi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Servizio, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della P.O.
Dr. Anna Percoco

Il Dirigente dell'Ufficio
Dr. Antonio Guarino

Tutto ciò premesso,

**IL DIRIGENTE A.I.
DEL SERVIZIO AGRICOLTURA**

Visto il decreto legislativo n. 29 del 03/02/1993 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 7 del 04/02/1997;

Vista la direttiva emanata con deliberazione di Giunta regionale n. 3261 del 25/07/1998;

Ritenuto per le motivazioni riportate nel testo della succitata proposta, che vengono condivise, di adottare il presente provvedimento;

DETERMINA

- **di approvare** e confermare quanto riportato nelle premesse;
- **di adottare** le “Linee guida per l’adozione delle misure fitosanitarie per il controllo del *Rhynchophorus ferrugineus*” approvate dal Comitato Fitosanitario Centrale nella seduta del 21 gennaio 2010 (Allegato A);
- **di adottare** il verbale di accertamento allegato al presente atto (Allegato B), che potrà essere redatto sia dagli Ispettori fitosanitari che dai tecnici dei Consorzi di Difesa di Brindisi e Lecce per tali provincie;
- **di stabilire in 20 giorni** il tempo massimo per l’abbattimento a decorrere dalla data di notifica del verbale di accertamento; in caso di impedimento a procedere all’abbattimento nei tempi su indicati, la palma deve essere messa in sicurezza fitosanitaria al massimo **entro 10 gg** dalla data di notifica del verbale. In tal caso l’abbattimento potrà essere effettuato al massimo **entro 60 gg** dalla data di notifica del verbale;
- **di stabilire** che i Comuni e i privati dovranno inviare anche via fax all’UPA competente per territorio, le comunicazioni di avvio delle operazioni di abbattimento e/o messa in sicurezza, il Servizio fitosanitario si riserva di effettuare controlli, senza obbligo di preavviso, al fine di verificare la corretta applicazione delle prescrizioni indicate nel presente atto;
- **di stabilire** che per i Comuni e per i privati che non ottempereranno nei tempi stabiliti alla messa in sicurezza e all’abbattimento delle palme infestate, si applicherà il comma 1 dell’art. 12 del Decreto Ministeriale del 9 novembre 2007, che prevede “ *Fatta salva l’applicazione dell’art. 500 del codice penale, chiunque non ottemperi alle disposizioni di cui al presente decreto è punito con le sanzioni amministrative previste dall’art. 54 del D.Lgs 214/05*” e l’art. 650 del Codice Penale, inoltre non sarà riconosciuto alcun contributo regionale, qualora disponibile;
- **di stabilire** il contributo previsto a sostegno dei costi di abbattimento e smaltimento, in:
 - **nessun contributo** per le palme di dimensioni: max 1,5 metri di altezza del tronco esclusa la vegetazione;
 - euro **200,00** per le palme di dimensioni: max 3 metri di altezza del tronco esclusa la vegetazione;
 - euro **300,00** per le palme di dimensioni: max 5 metri di altezza del tronco esclusa la vegetazione;
 - euro **400,00** per le palme con un tronco di oltre 5 metri di altezza
 In caso di taglio e smaltimento solo della parte infestata della palma, sarà erogato un contributo di euro 200,00;
- **di adottare**, la seguente procedura per l’erogazione del contributo regionale, che verrà erogato solo ed esclusivamente ai Comuni e sino ad esaurimento delle risorse:
 - domanda di richiesta del contributo sottoscritta dal Sindaco o suo delegato con indicazione del codice IBAN del Comune;
 - schema riassuntivo delle palme infestate e abbattute sia in ambito pubblico che privato con l’indicazione per ogni palma di: ubicazione, data di accertamento e abbattimento;
 - copia dei verbali di accertamento delle palme infestate, redatti dagli Ispettori fitosanitari o dai tecnici dei Consorzi di BR -LE;
 - dichiarazione del Sindaco o suo delegato relativo all’abbattimento e allo smaltimento delle palme;
 - ulteriore documentazione qualora considerata necessaria (formulari di smaltimento in discarica ecc.);

- **di stabilire** che l'erogazione delle somme sarà in relazione alla data di protocollo di arrivo delle richieste a questa Area, fino ad esaurimento delle stesse;
- **di stabilire** che tali disposizioni entreranno in vigore dal giorno di pubblicazione del presente atto sul BURP;
- **di incaricare** il Dirigente dell'Osservatorio Fitosanitario ad inviare copia del presente atto all'ufficio bollettino per la pubblicazione nel BURP, ai sensi della LR n° 13/94 art. 6 lettera g;
- **di dare atto** che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto, composto di n. 4 facciate e dall'Allegato A composto da n° 5 pagine e dall'Allegato B composto da 2 pagine, è redatto in un unico originale che sarà custodito agli atti del Servizio Agricoltura. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato Generale della Giunta Regionale; una copia all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari; una copia all'ufficio proponente. Non sarà trasmesso all'Area Programmazione e Finanze - Servizio Ragioneria - in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente a.i del Servizio Agricoltura
Dr. Giuseppe Mauro Ferro



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DEL MONDO
RURALE E DELLA QUALITA'
Ex DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE,
DELLE INFRASTRUTTURE E DEI SERVIZI
SVIRIS XI – Servizio fitosanitario centrale

DG EXSVIRIE
Prot. Uscita del 19/02/2010
Numero **0003566**
Classifica



Roma, 19 FEB. 2010

Al Servizi fitosanitari regionali

LORO SEDI

Oggetto: Nota tecnica relativa alle linee guida per l'adozione delle misure fitosanitarie per il controllo del *Rhynchophorus ferrugineus* – Punteruolo rosso della palma - in applicazione del D.M. 09/11/2007. Recepimento decisione della Commissione 2007/365/CE.

Come è noto a codesti Servizi fitosanitari, l'Art. 7 del decreto ministeriale 9 novembre 2007 riferisce circa le "Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il punteruolo rosso della palma *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier)".

Con le presenti linee guida, predisposte e condivise dal Comitato Fitosanitario Nazionale, si vogliono chiarire alcuni aspetti relativi alle misure fitosanitarie per il contenimento dell'organismo nocivo, che sono riferite a tutte le "piante sensibili" definite dalla Decisione della commissione 2008/776/CE, di seguito indicate "palme", comprese quelle collocate all'interno di proprietà private e vivai.

1. Riferimenti normativi:

- Decisione della commissione 2007/365/CE del 25 maggio 2007 che stabilisce misure d'emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione nella Comunità di *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier);
- Decisione della commissione 2008/776/CE del 6 ottobre 2008 che modifica la decisione 2007/365/CE che stabilisce misure d'emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione nella Comunità di *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier);
- Decreto ministeriale 9 novembre 2007 - Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il punteruolo rosso della palma *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier). Recepimento decisione della Commissione 2007/365/CE. (GU n. 37 del 13-2-2008);
- Decreto legislativo n° 152 del 03/04/06 integrato e modificato dal Decreto legislativo n° 284 del 08/11/06.
- Decreto del Ministro all'Ambiente di attuazione all'art.184 del D.Lvo 152 D.lgs 16 gennaio 2008 n. 4 G.U. 24 del 29 gennaio. Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii;
- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 - Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

2. Obbligo comunicazioni

Nelle zone infestate, cuscinetto e nelle zone indenni vige l'obbligo che chiunque sospetti o accerti la comparsa dell'organismo nocivo è obbligato a darne immediata comunicazione al Servizio fitosanitario regionale competente per territorio che dispone specifici accertamenti fitosanitari per valutare le misure fitosanitarie più opportune.

Nelle zone insediamento, insieme dei territori nei quali è stata accertata da oltre tre anni la presenza del Punteruolo rosso della palma e riconosciuta tale dal Servizio fitosanitario regionale, chiunque sospetti o accerti la comparsa dell'organismo nocivo può darne comunicazione al Servizio fitosanitario regionale competente per territorio che può disporre accertamenti specifici per valutare le misure fitosanitarie più opportune.

3. Monitoraggio dell'insetto

Nelle zone infestate, nelle zone cuscinetto e nelle zone indenni, allo scopo di conoscere l'evoluzione della diffusione del Punteruolo rosso, i Servizi fitosanitari attuano un sistematico monitoraggio.

Gli Ispettori fitosanitari e il personale tecnico di supporto di cui all'art. 35 del D.lgs 214/05 espressamente incaricato, eseguono annualmente, con la collaborazione delle amministrazioni comunali e se del caso con altri soggetti pubblici o privati per quanto di loro competenza, indagini ufficiali per rilevare l'eventuale presenza dell'organismo nocivo attraverso ispezioni visive avvalendosi eventualmente anche di piattaforme aeree.

Nelle zone indenni (ivi comprese le zone cuscinetto) il monitoraggio visivo può essere supportato dall'utilizzo di trappole a feromone. In tal caso le trappole sono da posizionare lontano dalle palme, (almeno 100 metri). In caso di rilevamento di piante attaccate deve essere previsto l'immediato abbattimento delle stesse secondo le procedure di seguito riportate.

Il personale incaricato di attuare il monitoraggio registra i dati rilevati per tutti gli esemplari visionati, indipendentemente dalla presenza o meno di *R. ferrugineus*. I risultati di tali indagini sono comunicati al Servizio fitosanitario centrale entro il 31 gennaio di ogni anno.

Le operazioni di monitoraggio devono tendere a ricercare i primi sintomi dell'infestazione, per cui occorre porre particolare attenzione alle foglie delle piante attaccate, le quali prima di assumere il classico aspetto ad ombrello, con collasso delle foglie centrali, quasi sempre mostrano specifici sintomi, spesso visibili anche da terra, quali:

- rachidi fogliari spezzati o inclinati;
- foglie più o meno seghettate;
- presenza di rosone o bozzoli sui rachidi fogliari;
- torsione delle foglie e asimmetria della chioma;

Occasionalmente l'attacco può essere localizzato alla base dello stipite, in tal caso il fogliame è del tutto asintomatico e la parte del tronco infestata risulta al tatto poco consistente ed emette un forte odore dovuto ai tessuti marcescenti e in fermentazione.

4. Interventi preventivi da attuare in tutte le zone

Il Punteruolo rosso svolge gran parte del proprio ciclo biologico all'interno della pianta per cui risulta difficilmente raggiungibile dai più comuni mezzi di lotta. E' evidente la necessità di

utilizzare una strategia di difesa di tipo preventivo per impedire l'ingresso e lo sviluppo dell'insetto nelle palme.

Un'efficace strategia di difesa prevede:

- l'attuazione di pratiche agronomiche che consentano uno sviluppo armonico della palma;
- l'adozione di accorgimenti tecnici preventivi che evitino o limitino l'insediamento dell'organismo nocivo.

Per quanto sopra riportato gli interventi di profilassi generale a cui devono attenersi i proprietari di piante di palme sono così individuabili:

- accurate ispezioni periodiche su tutte le piante sensibili all'attacco del coleottero in questione;
- accurata potatura delle foglie e delle infiorescenze secche, eliminazione delle guaine fogliari, residui organici, ecc. da effettuarsi nel periodo invernale quando il volo degli adulti è limitato;
- eliminazione dei residui della potatura;
- evitare i tagli delle foglie verdi o, se indispensabili, coprire e disinfettare le ferite con mastici, paste insetticide associati a trattamenti fungicidi, in quanto la superficie di taglio è fortemente attrattiva nei confronti dell'insetto. Se i tagli sono effettuati nel periodo invernale, quando il rinfocoro ha una minore attività di volo, le ferite possono essere suscettibili di attacchi fungini perché non cicatrizzano facilmente;
- trattamenti preventivi alle palme con l'utilizzo di prodotti fitosanitari registrati, privilegiando le tipologie applicative a basso impatto ambientale, assicurando comunque la copertura dalla primavera all'autunno. Nelle zone indenni tali trattamenti possono anche essere omissi o ridotti nel numero.

5. Interventi curativi

L'osservazione attenta e costante, soprattutto da parte dei proprietari delle palme, supportata dal personale tecnico può permettere la tempestiva individuazione di piante con sintomi iniziali di attacco. Tali piante, alla luce delle esperienze maturate dai diversi Servizi fitosanitari regionali, possono essere, con buona probabilità, recuperate se vengono adottate le più opportune strategie di difesa.

Nelle zone insediamento e nelle zone infestate è quindi possibile tentare di salvare le palme attaccate quando queste non sono completamente compromesse. Questa operazione di salvataggio **deve essere voluta in primis dal proprietario della palma**. La strategia di intervento deve perciò basarsi sulla collaborazione dei proprietari con i Servizi fitosanitari regionali, tenuto conto che l'applicazione di una lotta basata sull'integrazione dei diversi sistemi di controllo garantisce migliori risultati. Gli interventi si articolano in trattamenti:

- ad azione insetticida (chimici, biologici, fisici, ecc.);
- meccanici di risanamento – dendrochirurgia.

I trattamenti ad azione insetticida vanno effettuati in maniera continua e sistematica fino al raggiungimento del risanamento della pianta e vanno impiegati solo quelli autorizzati all'uso. E' buona norma associare ai prodotti insetticidi prodotti rameici.

La dendrochirurgia, se effettuata correttamente da personale specializzato (pulizia delle parti colpite senza intaccare le cellule meristematiche, utilizzo di mastice, ecc.) e associata a trattamenti biocidi, può consentire il recupero della palma.

Le palme risanate sono suscettibili di successive reinfestazioni e pertanto vanno difese comunque in maniera sistematica.

Nei casi di attacchi alla base della pianta o sul tronco, la stabilità della palma risulta fortemente compromessa e può rappresentare un serio pericolo per la pubblica incolumità. In tal caso una strategia di difesa deve tenere in considerazione tali fattori limitativi ad un completo risanamento.

Nelle zone insediamento e nelle zone infestate, per abbassare la popolazione del *R. ferrugineus*, può essere previsto anche il posizionamento di un congruo numero di trappole innescate con feromone di aggregazione per la cattura massale degli adulti, da posizionare a non meno di cento metri dalle piante infestate. Tale tipo di intervento deve essere di tipo comprensoriale e non puntiforme.

6. Procedure di abbattimento

I proprietari o conduttori a qualsiasi titolo delle piante da abbattere comunicano al Servizio fitosanitario regionale la data di inizio delle operazioni di abbattimento le quali vanno effettuate quanto prima possibile. Abbattimenti di piante infestate effettuati dopo mesi dal collasso non hanno alcun effetto sulla limitazione della diffusione dell'insetto. Nel caso in cui non è possibile effettuare l'intervento in tempi ristretti la pianta deve essere messa in sicurezza con la completa copertura con film plastico o rete antinsetto. Tale alternativa deve rimanere una misura temporanea anche in quanto la pianta attaccata, pur incappucciata, può rappresentare un pericolo per la pubblica incolumità.

Il Servizio fitosanitario regionale valuta se disporre che le operazioni di abbattimento siano da effettuate sotto controllo ufficiale al fine di verificare che le stesse siano effettuate secondo modalità atte a ridurre i rischi di diffusione del punteruolo, tenuto conto che l'adulto è in grado di compiere voli di diversi chilometri.

In particolare:

- a) l'abbattimento deve essere effettuato in assenza di pioggia e di vento;
- b) le dimensioni del cantiere devono essere tali da permettere che le operazioni di abbattimento siano effettuate in sicurezza tenendo conto degli spazi occorrenti alle macchine operatrici e le dimensioni della pianta da abbattere;
- c) deve essere predisposta la copertura dell'area sottostante la proiezione della pianta da abbattere con un telone di plastica di adeguato spessore e resistenza;
- d) in caso di piante di notevoli dimensioni si procede con il taglio a sezioni, avvalendosi anche di carri gru, evitando la caduta libera a terra;
- e) le parti di tronco infestate, prima del taglio, vanno opportunamente protette con reti o teloni di plastica di adeguato spessore e resistenza;
- f) in caso di abbattimento di piante di ridotte dimensioni può essere previsto direttamente il taglio del tronco al di sotto del colletto con o senza la rimozione della ceppaia, tenuto conto che di solito il *R. ferrugineus* non attacca tale organo della pianta;
- g) raccolta e imbustamento di tutti i residui depositati sul telone di plastica a fine operazione di abbattimento della singola pianta;
- h) trattamento insetticida dell'area interessata dal cantiere.

Tenuto conto che nella maggior parte dei casi l'attacco è concentrato nella zona del capitello per cui in alternativa all'abbattimento dell'intera pianta si può prevedere l'asportazione e quindi la distruzione della sola zona interessata all'infestazione. La sezione del tronco lasciata in piedi va trattata con paste protettive per evitare reinfestazioni.

7. Procedure di distruzione delle piante

Il metodo più sicuro per evitare la diffusione di *R. ferrugineus* è rappresentato dalla **distruzione delle parti attaccate** a mezzo di tempestiva triturazione/cippatura (possibilmente in ambiente confinato), incenerimento, interrimento in discarica a tanto autorizzata.

I Servizi fitosanitari regionali possono prendere in considerazione anche modalità alternative di distruzione delle parti attaccate sempreché sia garantita l'assenza del rischio di diffusione dell'insetto (microonde, bollitoi, ecc.).

Il sito di distruzione deve essere quanto più possibile vicino al luogo delle operazioni di abbattimento e durante il trasporto deve essere assicurato che il carico non venga disperso.

I proprietari o conduttori a qualsiasi titolo delle piante oggetto di abbattimento e distruzione comunicano al Servizio fitosanitario regionale la fine delle operazioni, trasmettendone la documentazione giustificativa. I Servizi fitosanitari regionali possono prevedere che in sostituzione della documentazione giustificativa può essere trasmessa specifica autodichiarazione.

8. Collaborazioni

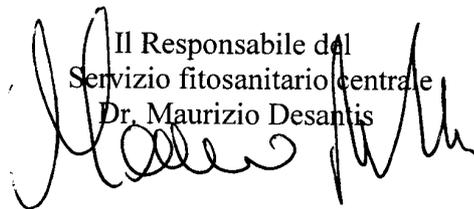
Per la buona riuscita dell'applicazione delle predette misure fitosanitarie occorre la più ampia collaborazione tra:

- il Servizio fitosanitario centrale, per quanto concerne gli aspetti normativi a carattere generale;
- i Servizi fitosanitari regionali, per la definizione delle specifiche misure fitosanitarie da adottare, la vigilanza sul loro rispetto e lo sviluppo di ricerche per il controllo del parassita;
- i tecnici dei Servizi di sviluppo agricolo e dei Comuni per collaborare alla fase di monitoraggio e divulgazione;
- i privati, le Amministrazioni Provinciali e Comunali, in qualità di proprietari di molte aree pubbliche o private, per l'attuazione delle misure fitosanitarie;
- gli operatori del verde impegnati nella difesa delle palme;
- gli ordini professionali.

I Servizi fitosanitari regionali promuovono con la collaborazione degli Enti territoriali azioni di:

- formazione e aggiornamento per i tecnici e gli operatori del settore;
- divulgazione delle buone pratiche per evitare l'introduzione e la diffusione del *R. ferrugineus*.

Il Responsabile del
Servizio fitosanitario centrale
Dr. Maurizio Desantis



Allegato B
composto da 2 pagine



REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Servizio Agricoltura

VERBALE DI ACCERTAMENTO/ABBATTIMENTO DI PALME INFESTATE DA *Rhynchophorus ferrugineus*

N°...../2010

Il giorno il/i sottoscritto/i:

- Dr. - Ispettore Fitosanitario - n° tessera..... dipendente della Regione Puglia con funzioni di Ufficiale di Polizia Giudiziaria ai sensi dell'art. 57 del C.P.P, in servizio presso, incaricato dal Dirigente dell'Ufficio, nell'ambito dei propri compiti istituzionali,
- Dr. Tecnico del Consorzio di Difesa di Brindisi /Lecce, incaricato nell'ambito della convenzione stipulata con la Regione Puglia,

hanno/ha accertato che nel Comune di....., nel giardino/ piazza/ via/....., di proprietà comunale o di proprietà del Sig....., sono presenti n° totale di palme, di cui n° con sintomi di infestazione da *Rhynchophorus ferrugineus*. In particolare:

N° palme	Specie	Dimensioni	Morta o irrimediabilmente compromessa	Attacco iniziale
		<input type="checkbox"/> max 1,5 metri <input type="checkbox"/> max 3 metri <input type="checkbox"/> max 5 metri <input type="checkbox"/> oltre 5 metri		
		<input type="checkbox"/> max 1,5 metri <input type="checkbox"/> max 3 metri <input type="checkbox"/> max 5 metri <input type="checkbox"/> oltre 5 metri		
		<input type="checkbox"/> max 1,5 metri <input type="checkbox"/> max 3 metri <input type="checkbox"/> max 5 metri <input type="checkbox"/> oltre 5 metri		

Allegato B
composto da 2 pagine

		<input type="checkbox"/> max 1,5 metri <input type="checkbox"/> max 3 metri <input type="checkbox"/> max 5 metri <input type="checkbox"/> oltre 5 metri		
		<input type="checkbox"/> max 1,5 metri <input type="checkbox"/> max 3 metri <input type="checkbox"/> max 5 metri <input type="checkbox"/> oltre 5 metri		

Ai sensi del D.M. 09/11/2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 37 del 13/02/2008, che stabilisce che è obbligatorio sul territorio nazionale la lotta al *Rhynchophorus ferrugineus* e le misure per evitare la sua diffusione e per quanto riportato nella Determina dirigenziale n° del, si dispone in **20 giorni** il tempo massimo per l'abbattimento a decorrere dalla data di notifica del presente verbale; in caso di impedimento a procedere all'abbattimento nei tempi su indicati, la palma deve essere messa in sicurezza fitosanitaria al massimo **entro 10 gg** dalla data di notifica del presente verbale. In tal caso l'abbattimento dovrà essere effettuato al massimo **entro 60 gg** dalla data di notifica del presente verbale.;

Le operazioni di abbattimento devono essere comunicate anticipatamente all'Ufficio Provinciale Agricoltura competente per territorio.

Osservazioni _____

Fatto , letto e sottoscritto

per la parte interessata

Ispettore Fitosanitario _____

Tecnico Consorzio _____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 28 giugno 2010, n. 408

060/DIR/2010/00038. A.D. n. 38 del 05/02/2010 - Programma WELFARE TO WORK “Azione di Sistema per le politiche di Re-Impiego” - Avviso Pubblico per la presentazione, da parte delle imprese presenti sul territorio della Regione Puglia, di domande di incentivo all’assunzione di lavoratori svantaggiati e concessione di una dote formativa - Domande ammesse al 31/03/2010 - Provincia di Foggia.

Il giorno 28 giugno 2010 presso la sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, n.1 Z.I. - Bari è stata adottata la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- VISTI gli artt.3 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e successive modificazioni;
- VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n. 7/97;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261/98;
- VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;
- VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 2468 del 15/12/2009 di approvazione dell’Azione di Sistema Welfare to Work;
- VISTA la determinazione dirigenziale n. 38 del 05/02/2010 di approvazione dell’Avviso Pubblico “per la presentazione, da parte delle imprese presenti sul territorio della Regione Puglia, di domande di incentivo all’assunzione di lavoratori/lavoratrici svantaggiati e della domanda di concessione di una dote formativa per azioni di adeguamento delle competenze”;

- RILEVATO che è stata espletata l’istruttoria amministrativa da parte della Provincia di Foggia - Servizio Politiche del Lavoro e Statistica;

- RITENUTO di dover provvedere in merito, con l’adozione della presente, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all’art. 5, comma 1, della già richiamata L.R. n. 7/97.

Considerato che:

con determinazione dirigenziale n. 38 del 05/02/2010 è stata approvato, ai sensi della D.G.R. n. 2468 del 15/12/2009, l’Avviso Pubblico “per la presentazione, da parte delle imprese presenti sul territorio della Regione Puglia, di domande di incentivo all’assunzione di lavoratori/lavoratrici svantaggiati e della domanda di concessione di una dote formativa per azioni di adeguamento delle competenze”, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 28 del 11/02/10, per l’erogazione, nel caso di assunzione a tempo indeterminato, di un contributo straordinario, nella misura massima del 50% del costo salariale lordo calcolato nei 12 mesi successivi all’assunzione e, comunque, per un importo non superiore a euro 12.000,00 (Azione A), e per la concessione di una dote formativa - di importo variabile compreso tra euro 1.500,00 ed euro 4.500,00 - al lordo delle imposte e/o ritenute dovute per legge - per ciascun lavoratore appartenente ai target coinvolti nell’Azione (Azione B).

Il finanziamento complessivo disponibile per gli interventi di cui a tale Avviso pubblico è pari ad euro 12.000.000,00.

Il paragrafo H) “*Esame di ammissibilità*” dell’Avviso prevede che “Ogni Provincia, entro il 30 di ogni mese per le domande pervenute entro la fine del mese precedente, salvo diversa comunicazione da parte della Regione Puglia in ordine alla disponibilità delle risorse, formulerà la graduatoria delle domande esaminate in ordine cronologico di arrivo ed ammesse. La graduatoria sarà trasmessa entro i 5 giorni lavorativi successivi all’Ufficio Politiche Attive per il Lavoro della Regione Puglia che, verificata la disponibilità delle risorse finanziarie, procederà all’approvazione di un’unica graduatoria con Atto del dirigente del Servizio Politiche del

Lavoro e alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione”.

Considerato, inoltre, che:

in relazione al suddetto avviso, alla data del 31/03/2010, sono pervenute al Servizio Politiche del Lavoro e Statistica della Provincia di Foggia n. 12 (dodici) istanze di accesso al contributo;

all’esito dell’attività istruttoria svolta dal Nucleo di Valutazione, costituito con Determina dirigenziale n. 908 del 23.03.2010 al fine di verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità in capo ai soggetti proponenti ai sensi del paragrafo H) dell’Avviso, il Dirigente del Servizio Politiche del Lavoro e Statistica della Provincia di Foggia ha trasmesso la Determina dirigenziale n. 1283 del 30/04/2010, con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande ammesse e l’elenco delle domande non ammesse, pervenute entro il 31/03/2010;

con Determina dirigenziale n. 1283 del 30/04/2010, il Dirigente del Servizio Politiche del Lavoro e Statistica della Provincia di Foggia ha approvato la graduatoria delle domande ammesse, in numero pari a 12 (**Allegato 1**), relativamente al mese di marzo 2010.

Ciò premesso, con il presente atto, si recepisce la graduatoria delle domande ammesse all’incentivo, approvata con Determina dirigenziale n. 1283 del 30/04/2010 del Dirigente del Servizio Politiche del Lavoro e Statistica della Provincia di Foggia e riportata nell’**Allegato 1**, quale parte integrante del presente provvedimento.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCC. MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

La spesa complessiva massima di **euro 975.500,00** derivante dal recepimento della graduatoria di cui al presente atto - Allegato 1 - limitatamente a n. 12 domande per la Provincia di Foggia, trova copertura nel maggiore impegno di spesa di euro 15.195.000,00, già assunto con D.D. n. 773 del 30/12/2009, di cui euro 3.195.000,00 destinati al finanziamento dell’Avviso pubblico, approvato con A.D. n. 54 del 10/02/2010, ed euro 12.000.000,00

destinati al finanziamento dell’Avviso pubblico, approvato con A.D. n. 38 del 05/02/2010.

Cap. di spesa n. 953070/09 formazione 2006 per euro 2.200.267,92

Codice Siope 2323

Con successivi atti, il Dirigente del Servizio Politiche del Lavoro procederà alla liquidazione in favore dei beneficiari.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Fiore

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- Visto il Decreto Legislativo n. 165 del 2001 e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la L.R. 4.2.97, n. 7, contenente “Norme in materia di organizzazione dell’Amministrazione Regionale”;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale del 28.7.98, n. 3261, avente per oggetto “Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali”;

DETERMINA

- Di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;
- Di recepire la graduatoria, approvata con Determina dirigenziale n. 1283 del 30/04/2010 del Dirigente del Servizio Politiche del Lavoro e Statistica della Provincia di Foggia, avente ad oggetto le domande ammesse all’incentivo, pervenute entro il 31 marzo 2010 in risposta all’Avviso Pubblico, adottato ai sensi del D.G.R. n. 2468/09 e approvato con Atto Dirigenziale n. 38/10 - Programma WELFARE TO WORK “Azione di Sistema per le politiche di Re-

Impiego” - di cui all’**Allegato 1**, quale parte integrante del presente provvedimento.

- Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine perentorio di 20 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul B.U.R.P.
- Di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, a cura del Servizio Politiche per il Lavoro, ai sensi dell’art. n. 6 della L.R. n. 13/94.

Il presente provvedimento, redatto in originale, composto da n. 5 pagine e n. 2 pagine allegate (Allegato 1), per un numero complessivo di n. 7 pagine:

1. sarà esecutivo con l’apposizione del visto da parte del Servizio Ragioneria;
2. sarà reso pubblico, ai sensi dell’art.6 comma quinto della L.R. n.7/97, mediante pubblicazione nell’Albo del Servizio Politiche per il fisso per n. 10 giorni lavorativi;
3. verrà trasmesso ai competenti uffici del Servizio per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza;
4. sarà trasmesso in copia conforme all’originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 6, co. 5, L.R. 7/97, ed all’Assessore competente per territorio.

Il Dirigente del Servizio
Luisa Anna Fiore

Allegato 1**Graduatoria delle domande ammesse dal Servizio Politiche del Lavoro e Statistica della Provincia di Foggia relativamente al mese di marzo 2010**

	SOGGETTO ISTANTE	PROTOCOLLO E DATA PRESENTAZIONE DOMANDA	NUMERO LAVORATORI	TIPOLOGIA AZIONI
1	Gaeta A. Antonio Stornarella	Prot. n. 13245 del 10.03.2010	1	A+B
2	Magnolia Service Foggia	Prot. n. 13342 del 11.03.2010	28	A+B
3	Cassiopea Società Cooperativa a.r.l. San Severo	Prot. n. 13808 del 12.03.2010	1	A+B
4	Glamour Caffè di Luca Guerra Monte Sant'Angelo	Prot. n. 14153 del 15.03.2010	1	A
5	Totaro Verniciatura Industriale s.r.l. Monte Sant'Angelo	Prot. n. 14157 del 15.03.2010	2	A
6	La Dolce Vita di Failla Matteo & C. Monte Sant'Angelo	Prot. n. 14159 del 15.03.2010	1	A
7	LP Engineering s.r.l. Orta Nova	Prot. n. 14310 del 16.03.2010	1	A+B
8	Cooperativa Beton Trasporti Società Cooperativa Cerignola	Prot. n. 14719 del 17.03.2010	3	A
9	All s.r.l. Foggia	Prot. n. 15692 del 24.03.2010	11	A+B

10	C.D. s.r.l. Foggia	Prot. n. 15694 del 24.03.2010	18	A+B
11	Agorà Fr. An. Gius. s.r.l. Mattinata	Prot. n. 15791 del 24.03.2010	1	A+B
12	P. & D. service s.r.l. San Severo	Prot. n. 16812 del 30.03.2010	1	A+B

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 22 giugno 2010, n. 479

Legge regionale 30 settembre 2004. n. 15 e succ. mod.. Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Vittorio Emanuele II" con sede in Trani, Via Dei Cappuccini n 1. Sostituzione componente C.d.A.

Il giorno 22/06/2010, in Bari, nella sede del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DOTT.SSA ANTONELLA BISCEGLIA**

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4 - 2° comma;
- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28.07.1998, n. 3261;
- vista la deliberazione di Giunta Regionale del 15 dell'ottobre 2009, n. 1662 di nomina della Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 30/07/2009, n. 787;
- richiamata la Determinazione del Direttore di Area del 16 settembre 2009, n.5 di nomina del Dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo Settore;
- vista la propria Determina Dirigenziale n. 134 del 16/03/2009, con la quale è stata approvata l'istanza di trasformazione in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (di seguito ASP) dell'IPAB Casa di Riposo denominata "Vittorio Emanuele II" con sede in Trani, alla Via dei Cappuccini n. 1, congiuntamente alla proposta del nuovo Statuto ed è stata disposta l'iscrizione d'ufficio della predetta nel Registro Regionale delle Aziende Pubbliche di Servizio alla Persona, istituito presso il Servizio

Benessere delle Persone e Pari Opportunità;

- visto che l'ASP "Vittorio Emanuele II" con sede in Trani, con nota del 15/03/2010, n. 103 ha provveduto a inviare al Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità copia dello Statuto, debitamente timbrato e firmato in ogni sua parte;
 - visto l'atto del dirigente del Servizio Politiche di Benessere e Pari Opportunità n. 221 del 25.03.2010 con il quale si provvede a costituire il Consiglio di Amministrazione dell'ASP "Vittorio Emanuele II" con sede in Trani, per la durata di 3 (tre) anni dalla data del suo insediamento nella seguente composizione:
 - ABBATTISTA Giovanni
Presidente di nomina della Giunta Regionale;
 - GELSO Ornella
Componente di nomina del Comune di Trani;
 - NARDO' Giuseppe
Componente di nomina del Comune Trani;
 - MIRANDA Domenico
Componente di nomina del Comune di Trani;
 - CUOCCI Felice
Componente di nomina del Comune di Trani;
 - preso atto che con decreto sindacale n. 19308 del 06.05.2010 è stato designato quale componente in seno al C.d.A. dell'ASP "Vittorio Emanuele II" con sede in Trani l'avv. Nicola Quinto in sostituzione dell'Avv. Felice Cuocci stante la sua indisponibilità all'accettazione dell'incarico de quo, dichiarata con nota a firma dell'interessato datata 05.05.2010;
 - Valutata e condivisa la proposta del responsabile del procedimento amministrativo di prendere atto della predetta sostituzione;
 - Dato atto che l'interessato ha rimesso dichiarazione di inesistenza di condizioni d'incompatibilità previste dalla normativa vigente e di non versare nelle situazioni previste dal 1° comma dell'art. 15 della Legge 19.03.1990, n. 55, così come modificato dalla legge 18.01.1992, n. 16;
- DETERMINA**
- l'avv. Nicola Quinto è nominato quale compo-

nente del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Vittorio Emanuele II" con sede in Trani, alla Via dei Cappuccini n. 1, per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate, in sostituzione dell'Avv. Felice Cuocci stante la dichiarata indisponibilità.

- Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio Governance e Terzo Settore.
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia entro sessanta giorni dalla data di notifica.

Il presente atto, composto di n. 4 facciate redatto in unico esemplare, è esecutivo, non comporta gli adempimenti contabili di cui all'art. 79 della Legge Regionale 16 novembre 2001, n. 28 non derivando dal medesimo alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

La Dirigente
Servizio Politiche di Benessere
Sociale e Pari Opportunità
Dr.ssa Antonella Bisceglia

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 23 giugno 2010, n. 480

Avviso pubblico per il finanziamento di studi di fattibilità per la progettazione dei Piani dei tempi e degli spazi nelle città pugliesi - Approvazione "graduatoria unica dei progetti di fattibilità" e riparto e assegnazione delle risorse agli Ambiti territoriali.

Il giorno 23/06/2010, in Bari, nella sede del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Oppor-

tunità - Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità,

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
D.SSA ANTONELLA BISCEGLIA**

- visto il D.Lgs. 50 marzo 2001 n. 165 art. 4 - 2° comma;
- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28.07.1998, n. 3261;
- richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1662 del 15.09.2009 di nomina della Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;
- richiamata la determinazione del Direttore dell'Area n. 5 del 16.09.2009 di nomina del Dirigente dell'Ufficio Politiche per le Persone, le Famiglie e le Pari Opportunità;
- visti:
 - la deliberazione di Giunta Regionale n. 1267 del 21.07.2009 ad oggetto "Legge regionale 21 marzo 2007, n. 7, art. 11 - Contributi economici per i piani territoriali degli orari delle città. Approvazione Linee Guida Regionali. Approvazione Schema di Avviso Pubblico";
 - l'atto dirigenziale n. 634 del 23.10.2009 ad oggetto "Del. G.R. n. 1267 del 21.07.2009 "Legge regionale 21 marzo 2007, n. 7, art. 11 - Contributi economici per i piani territoriali degli orari delle città. Approvazione Linee Guida Regionali. Approvazione Schema di Avviso Pubblico" - Impegno e Pubblicazione Avviso";
 - l'atto dirigenziale n. 722 del 24.11.2009 ad oggetto "Del. G.R. n. 1267 del 21.07.2009 "Legge regionale 21 marzo 2007, n. 7, art. 11 - Contributi economici per i piani territoriali degli orari delle città. Approvazione Linee Guida Regionali. Approvazione Schema di

Avviso Pubblico” - Impegno e Pubblicazione Avviso - Integrazione”;

- l'atto dirigenziale n. 277 del 15.04.2010 ad oggetto “ L.R. n. 7/2007, art. 11 - Contributi economici per i piani territoriali degli orari delle città. Approvazione Linee Guida Regionali. Approvazione Schema di Avviso Pubblico” - A.D. n. 634/2009 e successivo integrativo n. 722/2009 di Pubblicazione Avviso - Nomina Commissione di valutazione”;
- rilevato che è stata espletata l'attività istruttoria da parte del competente Ufficio Politiche per le persone, le famiglie e le pari opportunità, relativa a n. 28 proposte progettuali di studi di fattibilità per la realizzazione dei Piani dei tempi e degli spazi pervenute al Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, le quali, a seguito delle risultanze istruttorie sono state dichiarate idonee alla valutazione della Commissione;
- preso atto dei verbali della Commissione di valutazione dai quali risultano, a seguito della valutazione delle predette proposte progettuali, previa verifica della sussistenza delle condizioni per l'accesso ai contributi in relazione a quanto indicato negli artt. 2 e 3 dell'Avviso, tutte ammesse al finanziamento, con un punteggio superiore a 60 punti, così come indicato nell'unito Allegato “Graduatoria unica dei progetti di fattibilità” quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere all'approvazione della “graduatoria unica dei progetti di fattibilità” presentati dagli Ambiti territoriali di cui all'unito Allegato, così come indicato all'art. 7 dell'Avviso che prevede l'ammissibilità al finanziamento delle proposte che in sede di valutazione conseguano un punteggio pari ad almeno 60 punti, nonché all'approvazione del riparto e contestuale assegnazione ai medesimi Ambiti delle risorse a fianco di ciascuno riportate nella colonna “Importo risorse assegnate” dello stesso Allegato, per l'importo complessivo di euro 1.230.000,00 nell'ambito dello stanziamento di euro 2.000.000,00, ripartite sulla base dell'entità del contributo massimo concedibile in relazione alla popolazione complessiva residente sul territorio

secondo i parametri di cui all'art. 4 dell'Avviso e di seguito indicati, per il finanziamento di studi di fattibilità per la progettazione dei Piani dei tempi e degli spazi nelle città pugliesi.

Le risorse finanziarie disponibili per il predetto Avviso ammontano complessivamente ad euro 2.000.000,00 di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1267/2009, quali risorse nell'ambito della “riserva per interventi per le politiche familiari, ai sensi dell'art. 67 della L.R. n. 19/2006” di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2012/2007 “a copertura di azioni di accompagnamento di uno specifico Avviso pubblico per la selezione di studi di fattibilità per la realizzazione di piani dei tempi e degli orari da parte dei Comuni pugliesi associati in ambiti territoriali” che trovano copertura finanziaria sulle economie vincolate, giusta dichiarazione di economie vincolate, ai sensi dell'art. 93 co. 6/ter della L.R. n. 28/2001 di cui all'atto dirigenziale n. 356 del 5.6.2009, impegnate sul Cap. 784025 del Bilancio regionale con il richiamato atto dirigenziale n. 634 del 23.10.2009.

L'importo complessivo delle proposte ammesse al finanziamento è pari ad euro 1.230.000,00 con un residuo pari ad euro 770.000,00.

Il contributo massimo concedibile per ciascun progetto di fattibilità, ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso è pari a:

- euro 30.000,00 per ambiti territoriali la cui popolazione complessiva è inferiore a 50.000,00 abitanti;
- euro 40.000,00 per ambiti territoriali la cui popolazione complessiva è inferiore a 100.000 abitanti;
- euro 60.000,00 per ambiti territoriali la cui popolazione complessiva è superiore a 100.000 abitanti.

Con successivi atti della Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità si provvederà alla concessione dei contributi di che trattasi.

In base all'art. 8 dell'Avviso Pubblico, l'erogazione del contributo avverrà con le seguenti modalità:

- anticipazione del 40% del costo dell'intervento alla comunicazione formale di avvio del progetto;
- seconda tranche pari al 50% su dimostrazione dell'avvenuta realizzazione, sulla base del programma proposto, del 50% delle attività previste;
- saldo del 10%, a seguito di approvazione della rendicontazione delle spese sostenute e una relazione dettagliata sulle attività svolte, nonché degli elementi di cui all'ultimo capoverso dell'articolo 3 dell'Avviso ovvero che recita "Il prodotto finale di ciascuno Studio di Fattibilità consiste nella definizione puntuale degli interventi che andranno a comporre il Piano dei Tempi e degli Spazi dell'area territoriale di riferimento, nonché nella individuazione di tutti i soggetti che saranno chiamati a dare attuazione agli interventi medesimi attraverso protocolli di intesa che definiscano ruoli e partecipazione finanziaria di ciascun ente pubblico e privato", da presentarsi a cura del soggetto beneficiario;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii.:

alla spesa complessiva di euro 1.230.000,00 si farà fronte nell'ambito dell'impegno di cui all'atto dirigenziale n. 634/2009 di reiscrizione di economie vincolate, ai sensi dell'art. 93, co. 6/bis della L.R. n. 28/2001, nell'ambito della quota di euro 2.000.000,00 quali economie dichiarate vincolate ai sensi dell'art. 93, co. 6/ter della L.R.n. 28/2001 con l'atto dirigenziale n. 356/2009 - Cap. 784025 - U.P.B. 5.2.1 del bilancio regionale

DETERMINA

- di approvare, così come indicato all'art. 4 dell'Avviso pubblico di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1267/2009 e atti dirigenziali n. 643/2009 e n. 722/2009, la "Graduatoria unica dei progetti di fattibilità" presentati dagli Ambiti territoriali indicati nell'unito Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

riportante le proposte ammesse al finanziamento, sulla base del punteggio conseguito in sede di valutazione pari o superiore a 60 punti;

- di approvare il riparto e contestuale assegnazione ai medesimi Ambiti territoriali delle risorse a fianco di ciascuno riportate nella colonna "Importo risorse assegnate" di cui allo stesso Allegato, per l'importo complessivo di euro 1.230.000,00 nell'ambito dello stanziamento di euro 2.000.000,00, ripartite sulla base dell'entità del contributo massimo concedibile in relazione alla popolazione complessiva residente sul territorio, secondo i parametri indicati al richiamato art. 4 dell'Avviso, per il finanziamento di studi di fattibilità per la progettazione dei Piani dei tempi e degli spazi nelle città pugliesi;
- di stabilire che le risorse di che trattasi saranno erogate secondo le modalità di erogazione di cui all'art. 8 dell'Avviso e che agli Ambiti di cui all'Allegato, contrassegnati dall'asterisco, l'erogazione del contributo sarà, comunque, subordinata all'integrazione della documentazione mancante;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento con il relativo allegato sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia (B.U.R.P.) e sul sito web **www.regione.puglia.it**.

Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio Politica per le Persone, le Famiglie e le Pari Opportunità.

Il presente provvedimento, composto di n. 5 pagine oltre a n. 1 pagina dell'Allegato, redatto in unico esemplare, è esecutivo.

La Dirigente
Servizio Politiche di Benessere
Sociale e Pari Opportunità
D.ssa Antonella Bisceglia

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA'
SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'
UFFICIO POLITICHE PER LE PERSONE, LE FAMIGLIE E LE PARI OPPORTUNITA'

D.G.R. 1267/09 - A.D.D. 634/09 e 722/09 - AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO

DI STUDI DI FATTIBILITA' PER LA PROGETTAZIONE DEI PIANI DEI TEMPI E DEGLI SPAZI

"GRADUATORIA UNICA DEI PROGETTI DI FATTIBILITA'" -

RIPARTO E ASSEGNAZIONE RISORSE AGLI AMBITI TERRITORIALI

	AMBITI	Punteggio totale	Importo risorse assegnate
1	Canosa di Puglia	90	€ 30.000
2	Bari	90	€ 60.000
3	Ostuni	90	€ 40.000
4	Poggiardo	90	€ 30.000
5	Galatina	88	€ 40.000
6	San Marco in Lamis	85	€ 40.000
7	Manfredonia	85	€ 40.000
8	Triggiano	79	€ 40.000
9	Conversano	78	€ 40.000
10	S. Severo	76	€ 60.000
11	Vico del Gargano	76	€ 30.000
12	Cerignola	76	€ 40.000
13	Troia	76	€ 30.000
14	Bitonto	75	€ 40.000
15	Francavilla Fontana	75	€ 60.000
16	Casarano	75 *1	€ 40.000
17	Margherita di Savoia	74	€ 30.000
18	Barletta	72	€ 40.000
19	Foggia	72	€ 60.000
20	Corato	70 *2	€ 60.000
21	Martano	70 *3	€ 40.000
22	Lecce	69	€ 60.000
23	Martina Franca	66	€ 40.000
24	Trani	66	€ 60.000
25	Gioia del Colle	65	€ 40.000
26	Altamura	65	€ 60.000
27	Putignano	63	€ 40.000
28	Modugno	62	€ 40.000
			€ 1.230.000

*1 mancano le lettere di adesione dei partner

*2 manca documentazione che attesti l'avvenuto coordinamento e i curricula vitae del personale

*3 manca documentazione che attesti l'avvenuto coordinamento

L'ALTA PROFESSIONALITA' DELL'UFFICIO

dr.ssa M. Stefania Giliberti

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

dr. Alessandro Cappuccio

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

dr.ssa Antonella Bisceglia

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE 25 giugno 2010, n. 173

PO-FESR Puglia 2007-2013. ASSE III Linea 3.2. Azione 3.2.1. A.D. n. 59 del 14/07/2008 per il finanziamento di strutture e interventi a carattere innovativo e sperimentale (BURP 119/2008). Approvazione Linee guida per la rendicontazione - versione 2.

Il giorno 25 giugno 2009 in Bari, nella sede del Servizio Programmazione sociale e Integrazione sociosanitaria dell'Area Politiche per la Promozione della Salute delle persone e delle Pari opportunità,

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DR.SSA ANNA MARIA CANDELA**

- visto il D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001, art. 4, comma 2;
- vista la L.R. n. 7 del 04/02/1997, art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione n. 3261 del 28/07/1998;
- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA', tra cui il SERVIZIO Programmazione sociale e integrazione sociosanitaria;
- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1662 del 15/09/2009 di nomina del Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria;
- richiamato l'Atto Dirigenziale n. 96 del

23/09/2009 di organizzazione del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria;

- richiamata la determina dirigenziale n. 3 del 1 aprile 2010 del Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, di affidamento dell'incarico ad interim della dirigenza dell'ufficio Programmazione Sociale alla dr.ssa Anna Maria Candela;

VISTI:

- La Deliberazione di Giunta regionale 12 febbraio 2008, n. 146 con la quale, a seguito della Decisione della Commissione europea C(2007) 5726 del 20 novembre 2007, è stato approvato il Programma Operativo (P.O.) per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella regione Puglia;
- La Deliberazione di Giunta regionale 17 febbraio 2009, n. 165 con la quale si approvano le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" redatto dall'Autorità di gestione del PO FESR 2007-2013;
- La Deliberazione di Giunta regionale n. 1401/2009 è stato approvato il Piano Pluriennale di Attuazione 2007-2010 di Asse III del PO FESR 2007-2013, e con esso è stato approvato anche il Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e soggetto beneficiario per la realizzazione degli interventi infrastrutturali ammessi a finanziamento nell'ambito dell'attuazione dell'Asse III - Linea 3.2 del PO FESR 2007-2013;
- La Deliberazione di Giunta regionale n. 651 del 9 marzo 2010, sono state approvate modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007 - 2013 di cui alla DGR n. 165/2009 già citata;
- L'atto dirigenziale n. 44/2010 l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, responsabile della gestione finanziaria del Programma, ha approvato la Versione "O" del Manuale delle procedure dell'AdG del PO Puglia FESR 2007 - 2013 e dei relativi allegati, tra cui la nuova versione del Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e soggetto beneficiario del contributo finanziario, al fine di garantire che i soggetti

- coinvolti nell'attuazione del P.O. seguano indirizzi unitari per la selezione, gestione e controllo delle operazioni cofinanziate dal Programma;
- Il Regolamento Regionale n. 4 del 18 gennaio 2007, applicativo della l.r. n. 19/2006 e s.m.i.;
 - Il Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore (*"de minimis"*);
 - Il Regolamento Regionale n. 10 del 26 giugno 2008 sui regimi di aiuto per le strutture e i servizi socio-assistenziali, come modificato dal Regolamento Regionale n. 27 del 1 dicembre 2008;
 - L'Atto Dirigenziale della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria n. 59 del 14 luglio 2008 con il quale si approva l'*Avviso pubblico per il finanziamento di strutture e interventi sociali a carattere innovativo e sperimentale*;
 - L'Atto Dirigenziale della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria n. 84 del 27 luglio 2009 con il quale si approva la graduatoria definitiva
 - L'Atto Dirigenziale della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria n. 85 del 27 luglio 2009 con il quale si approva l'elenco della prima *tranche* dei progetti finanziati con i relativi importi provvisori concessi;
 - Il Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e il soggetto beneficiario per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento e sottoscritto dalle parti il 29 luglio 2009;
 - Gli Atti Dirigenziali n. 121, 122, 123 e 160 del 2009 della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria è stato approvato lo scorrimento delle graduatorie definitive approvate con AD n. 84 del 27 luglio 2009 nell'ambito dell'*Avviso* suddetto a valere sulla Linea 3.2 - Azione 3.2.1 dell'Asse III del PO FESR 2007-2013;
 - L'Atto Dirigenziale della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria n. 69 del 12 aprile 2010 con il quale si approva lo schema di disciplinare tra Regione Puglia e soggetti attuatori degli interventi ammessi a finanziamento per effetto degli atti sopra citati, che ha necessitato di aggiornamento in seguito alla Deliberazione di Giunta regionale

n. 651 del 9 marzo 2010, con cui sono state approvate modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007 - 2013 di cui alla DGR n. 165/2009 già citata.

CONSIDERATO che:

- Al fine di facilitare le modalità di rendicontazione economica e le richieste di erogazione dei soggetti beneficiari, l'Ufficio Programmazione Sociale ha predisposto le *"Linee guida per la rendicontazione"* con la relativa modulistica, con le quali si forniscono le indicazioni per le procedure di rendicontazione cui devono attenersi i soggetti agevolati a valere sull'*Avviso pubblico per il finanziamento di strutture e interventi sociali a carattere innovativo e sperimentale* approvato con Atto dirigenziale n. 59 del 14 luglio 2008 e pubblicato sul BURP n. 119 del 24 luglio 2008;
- Le stesse Linee guida sono state approvate con A.D. n. 155 del 2 dicembre 2009;
- L'applicazione delle stesse per i primi progetti ammessi a finanziamento, per i quali i disciplinari di attuazione sono stati sottoscritti il 29 luglio 2009, ha fatto rilevare la necessità di introdurre ulteriori elementi esplicativi e indirizzi operativi, al fine di semplificare il lavoro connesso alla gestione amministrativo-contabile di progetti medesimi da parte dei rispettivi soggetti attuatori.

Si rende necessario approvare una versione aggiornata e più completa delle *"Linee guida per la rendicontazione dei Progetti di cui all'Avviso approvato con A.D. n. 59/2008 (BURP n. 119/2008)"*, così come riportate nell'Allegato A al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 e successive modifiche e integrazioni.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato,

Ritenuto di dover provvedere in merito,

**LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE SOCIALE
E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA**

sulla base della proposta e dell'istruttoria compiuta dalla dirigente dell'Ufficio Programmazione Sociale dr.ssa Giovanna Genchi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

DETERMINA

- di approvare, per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato le *"Linee guida per la rendicontazione. Aggiornamento 2010"* con la relativa modulistica allegate al presente atto per farne parte integrante (All. A), con le quali si forniscono le indicazioni per le procedure di rendicontazione cui devono attenersi i soggetti agevolati a valere sull'*Avviso pubblico per il finanziamento di strutture e interventi sociali a carattere innovativo e sperimentale* approvato con Atto dirigenziale n. 59 del 14 luglio 2008 e pubblicato sul BURP n. 119 del 24 luglio 2008, e che sostituiscono integralmente le Linee Guida approvate con A.D. n. 155 del 2 dicembre 2009, rappresentandone un complessivo aggiornamento;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- di dare mandato all'Ufficio Programmazione Sociale di notificare le suddette Linee Guida, come da Allegato A al presente provvedimento, a tutti i soggetti attuatori dei progetti di investimento ammessi a finanziamento a seguito dell'A.D. n. 59/2008 (BURP n. 119/2008);

- di pubblicare il presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Puglia e sulla pagina di "Puglia sociale".

Il presente provvedimento, redatto in unica copia esemplare, si compone di n. 5 pagine e da un allegato "A" composto da n. 45 pagine.

Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento viene notificato in copia conforme alla Segreteria della Giunta Regionale, alla Ragioneria e al Presidente della G.R., ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 del DPGR 161/08, e viene inoltre trasmesso per opportuna conoscenza all'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013.

La Dirigente
Servizio Programmazione e Integrazione
Dr.ssa Anna Maria Candela

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente atto è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile di Azione 3.2.1
Della Linea 3.2 del PO FESR 2007-2013
Dr.ssa Anna Maria Mastroilli

Il funzionario istruttore
Dr.ssa Giorgia Battista

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE
DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITÀ

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE
E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Ufficio Programmazione Sociale



PO FESR Puglia
2007-2013

ALLEGATO A

PO FESR PUGLIA 2007-2013

ASSE III “Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l’attrattività territoriale”

Linea 3.2 “Programma di interventi per l’infrastrutturazione sociale e sociosanitaria territoriale”

Avviso Pubblico per il finanziamento di strutture e interventi a carattere innovativo e sperimentale
(BURP 119/2008)

LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE

- aggiornamento 2010 -

INDICE

PREMESSA	Pag. 19080
1. DISPOSIZIONI GENERALI	Pag. 19082
2. SPESE AMMISSIBILI	Pag. 19083
3. SPESE NON AMMISSIBILI	Pag. 19084
4. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE	Pag. 19084
4.1 Soggetti PRIVATI	Pag. 19085
4.1.1 RICHIESTA EROGAZIONE PRIMA QUOTA	Pag. 19085
4.1.2 RENDICONTAZIONI INTERMEDIE	Pag. 19085
4.1.3 RENDICONTAZIONE FINALE	Pag. 19089
4.2 Soggetti PUBBLICI	Pag. 19091
4.2.1 PRIMA ANTICIPAZIONE E RENDICONTAZIONI INTERMEDIE	Pag. 19091
4.2.2 RENDICONTAZIONE FINALE	Pag. 19094
5. OBBLIGO DI MONITIRAGGIO	Pag. 19097

MODULISTICA ALLEGATA

ALLEGATO N. 1	Domanda di pagamento_Sogg. privati
ALLEGATO N. 2	Attestazione del legale rappresentante_Sogg. privati
ALLEGATO N. 3	Prospetto di rendicontazione analitica_Sogg. privati e pubblici
ALLEGATO N. 4	Scheda riepilogativa fatture allegate_Sogg. privati e pubblici
ALLEGATO N. 5	Domanda di pagamento finale_Sogg. privati
ALLEGATO N. 6	Attestazione finale del legale rappresentante_Sogg. privati
ALLEGATO N. 7	Domanda di pagamento della prima quota_Sogg. pubblici
ALLEGATO N. 8	Domanda di pagamento_Sogg. pubblici
ALLEGATO N. 9	Attestazione del legale rappresentante_Sogg. pubblici
ALLEGATO N. 10	Domanda di pagamento finale_Sogg. pubblici
ALLEGATO N. 11	Attestazione finale del legale rappresentante_Sogg. pubblici
ALLEGATO N. 12	Schema di garanzia fideiussoria per la richiesta dell'anticipazione
ALLEGATO N. 13	Scheda Informativa – prima anticipazione
ALLEGATO N. 14	Scheda Informativa – quote intermedie
ALLEGATO N. 15	Schema di Relazione Quadrimestrale

PREMESSA

VISTI:

- ✓Il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999;
- ✓Il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- ✓Il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- ✓Il DPR 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";
- ✓La Deliberazione di Giunta regionale 12 febbraio 2008, n. 146 con la quale, a seguito della Decisione della Commissione europea C(2007) 5726 del 20 novembre 2007, è stato approvato il Programma Operativo (P.O.) per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella regione Puglia;
- ✓La Deliberazione di Giunta regionale 17 febbraio 2009, n. 165 con la quale si approvano le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" redatto dall'Autorità di gestione del PO FESR 2007-2013;
- ✓La Deliberazione di Giunta regionale 4 agosto 2009, n. 1401 con la quale si approva il Programma Pluriennale di Asse III del PO 2007 – 2013;
- ✓Il Regolamento Regionale n. 4 del 18 gennaio 2007, applicativo della l.r. n. 19/2006 e s.m.i.;
- ✓Regolamento Regionale n. 10 del 26 giugno 2008 sui regimi di aiuto per le strutture e i servizi socio-assistenziali, come modificato dal Regolamento Regionale n. 27 del 1 dicembre 2008;
- ✓Il documento "*Ammissibilità delle spese*" redatto dall'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, pubblicato il 09/02/2010;
- ✓Il Manuale delle procedure dell'AdG del PO Puglia FESR 2007 – 2013, approvato con Atto Dirigenziale n. 44 del 19/03/2010 dell'Autorità di Gestione PO FESR 2007-2013;
- ✓Il Manuale dei controlli di primo livello del PO Puglia FESR 2007– 2013, approvato con Atto Dirigenziale n. 44 del 19/03/2010 dell'Autorità di Gestione PO FESR 2007-2013;

- ✓L'Atto Dirigenziale della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria n. 59 del 14 luglio 2008 con il quale si approva l'*Avviso pubblico per il finanziamento di strutture e interventi sociali a carattere innovativo e sperimentale*;
- ✓L'Atto Dirigenziale della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria n. 84 del 27/07/2009 con il quale si approva la graduatoria definitiva;
- ✓L'Atto Dirigenziale della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria n. 85 del 27 luglio 2009 con il quale si approva l'elenco della prima tranche dei progetti finanziati con i relativi importi provvisori concessi;
- ✓L'Atto Dirigenziale della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria n. 121 del 26/10/2009 con il quale si approva lo scorrimento della graduatoria Linea C-Soggetti Pubblici approvata con AD 84/2009;
- ✓L'Atto Dirigenziale della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria n. 122 del 26/10/2009 con il quale si approva lo scorrimento della graduatoria Linea C-Soggetti Privati approvata con AD 84/2009;
- ✓L'Atto Dirigenziale della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria n. 123 del 26/10/2009 con il quale si approva lo scorrimento della graduatoria Linea AB-Soggetti Privati approvata con AD 84/2009;
- ✓L'Atto Dirigenziale della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria n. 160 del 21/12/2009 con il quale si approva lo scorrimento della graduatoria Linea AB-Soggetti Pubblici approvata con AD 84/2009;
- ✓Il Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e il soggetto beneficiario per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento e sottoscritto dalle parti il 29 luglio 2009, per l'attuazione dei progetti ammessi provvisoriamente a finanziamento con AD 85/2009;
- ✓Il nuovo Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e il soggetto beneficiario adottato con Atto Dirigenziale n. 69 del 12/04/2010, a seguito di approvazione dell'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013 con Atto Dirigenziale n. 44/2010.

La Regione Puglia elabora le presenti "Linee Guida per la Rendicontazione" contenenti le modalità cui devono attenersi, per la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e la richiesta di erogazione del contributo finanziario, i soggetti agevolati a valere sull'*Avviso pubblico per il finanziamento di strutture e interventi sociali a carattere innovativo e sperimentale* approvato con Atto dirigenziale della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria n. 59 del 14 luglio 2008 e pubblicato sul BURP n. 119 del 24 luglio 2008 (d'ora in poi Avviso).

DISPOSIZIONI GENERALI

Per spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario si intende la spesa effettuata e giustificata da fatture quietanzate, o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, il cui titolo sia stato emesso e quietanzato nel periodo di ammissibilità delle spese per l'Avviso in parola.

Sono ammissibili le spese effettuate a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'Avviso sul BURP fino alla data di ultimazione della iniziativa e comunque non oltre:

- 24 mesi dalla data di sottoscrizione del disciplinare per i programmi di investimento di cui alla Linea A
- 36 mesi dalla data di sottoscrizione del disciplinare per i programmi di investimento di cui alla Linea B
- 18 mesi dalla data di sottoscrizione del disciplinare per i programmi di investimento di cui alla Linea C.

Non sono ammissibili le spese sostenute in contanti e le spese sostenute tramite compensazione di crediti e debiti.

L'importo massimo ammissibile è indicato all'art. 1 del disciplinare, regolante i rapporti tra Regione Puglia e il soggetto beneficiario per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento ed è disaggregato, per voce di spesa, nel quadro economico dell'investimento riportato nell' "allegato A" del disciplinare medesimo.

Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo dell'intervento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare delle spese considerate ammissibili.

L'Amministrazione si riserva, in qualunque momento della vita del progetto e comunque in fase di erogazione a saldo, di rideterminare il contributo finanziario concesso qualora nel corso di realizzazione dello stesso si dovessero verificare delle variazioni in diminuzione delle spese ammissibili.

Il beneficiario è obbligato a mantenere un sistema di contabilità separata ai sensi del Reg. (CE) n. 1083/2006 (art. 60 lett. d) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento del progetto ammesso all'agevolazione.

Il soggetto beneficiario è obbligato a conservare e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo, la documentazione relativa all'operazione finanziata, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del PO 2007-2013, al momento definita al **31 dicembre 2017**, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte dell'Autorità di Gestione del PO 2007-2013.

2.SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute a decorrere dal 25 luglio 2008 e appartenenti alle voci di costo elencate nell'art.5 dell'Avviso:

- a) **Spese generali**, (nel limite massimo complessivo del 10% della spesa di investimento ammissibile), quali:
- Spese necessarie per le attività preliminari;
 - Spese di gara (commissioni aggiudicatrici);
 - Spese per verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto;
 - Spese di progettazione esecutiva dell'intervento ivi comprese le spese per indagini geologiche e geotecniche il cui onere è a carico del progettista;
 - Spese per direzione lavori;
 - Spese per coordinamenti della sicurezza;
 - Spese per assistenza giornaliera e contabilità;
 - Spese per consulenze o supporto tecnico-amministrativo
 - Spese per collaudi tecnici e collaudo tecnico-amministrativo;
- b) **Spese per il conseguimento delle certificazioni di qualità delle strutture oggetto di intervento** (nel limite massimo complessivo del 10% della spesa di investimento ammissibile);
- spese per l'acquisizione del servizio;
 - spese per consulenze.
- c) **Opere murarie o assimilate** (a titolo esemplificativo: murature, piazzali interni, recinzioni, tettoie, cabine elettriche, etc.);
- d) **Impiantistica generale** (riscaldamento, condizionamento, idrico, elettrico, fognario, etc..)
- e) **Infrastrutture specifiche atte a migliorare la funzionalità e fruibilità della struttura**
- Automezzi ad uso collettivo;
 - Ausili domotici;
 - Abbattimento barriere architettoniche;
 - Altro.
- f) **Mobili e arredi:**
- f1) destinati a locali mensa e cucina;
- f2) destinati ad altri spazi (nel limite del 20% dell'investimento ammissibile);
- g) **Spese di avvio della gestione** (nel limite massimo del 10% della spesa di investimento ammissibile e riferite al massimo ai primi dodici mesi dal rilascio del provvedimento comunale di autorizzazione al funzionamento di cui all'articolo 33 e ss. del regolamento regionale n. 4/2007 e s.m.i. se pertinente) quali:
- Spese per utenze generali (acqua, gas, energia elettrica, linee telefoniche, locazione dell'immobile, ecc..., e relativa attivazione);
 - Spese per il personale necessario a sostenere il servizio; **metodo di calcolo del costo ammissibile:** RML (Retribuzione Mensile Lorda) + DIF (Retribuzione Differita) + OS (Oneri previdenziali e assistenziali a carico del datore di lavoro non presenti in busta paga) * $h/progetto$ (Ore di impegno dedicate effettivamente al progetto) / $h/lavorative$ (Ore lavorative mensili previste da contratto).
 - Spese per materiali didattici, di consumo, attrezzature, supporti digitali, necessari all'erogazione dei servizi;

- Spese di comunicazione e promozione del servizio.

Le agevolazioni relative alle spese di avvio della gestione sono ammissibili per gli interventi aventi ad oggetto infrastrutture a partire dall'autorizzazione al funzionamento di cui all'articolo 33 e ss. del regolamento regionale n. 4/2007 e s.m.i, mentre per gli interventi aventi ad oggetto servizi a partire dalla data in cui il servizio diventa operativo.

- h) Solo per progetti della Linea C, ed entro il limite massimo del 40% della spesa di investimento ammissibile: prestazioni consulenziali specialistiche per la organizzazione del servizio e per lo svolgimento delle attività mirate;

Per prestazioni consulenziali specialistiche si intendono le attività destinate al progetto e commissionate a terzi. La prestazione deve risultare da una lettera di incarico o contratto di consulenza sottoscritto dalle parti interessate e non essere riferito a prestazioni continuative o periodiche, né essere connesse alle normali spese di funzionamento del soggetto beneficiario. Il professionista deve essere titolare di partita IVA.

Il soggetto beneficiario dovrà presentare:

- a. una copia della lettera di incarico professionale o del contratto, con sottoscrizione dalla parti interessate e contenente:
 - l'indicazione del riferimento del progetto;
 - l'oggetto dell'attività, periodo di svolgimento;
 - i corrispettivi pattuiti con l'indicazione del compenso per ora/giornata di prestazione.
- b. la fattura del professionista indicante: la data e il periodo di riferimento, l'indicazione del riferimento al progetto, l'attività svolta e l'output realizzato nonché il corrispettivo;
- c. la documentazione relativa al pagamento, con indicazione nella causale del riferimento al progetto, della fattura e del fornitore.

N.B. L'Imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile e dunque rappresenti un costo per il soggetto beneficiario.

3.SPESE NON AMMISSIBILI

Sono escluse le seguenti tipologie di spese:

- a) **Spese per l'acquisto della struttura;**
- b) **Spese per l'acquisto dei macchinari, impianti e attrezzature usati;**
- c) **Spese per l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzatura di pura sostituzione,** che non comportino un potenziamento della dotazione strutturale e delle prestazioni erogate dalla struttura;
- d) **Spese di manutenzione ordinaria;**
- e) **Spese per ammende, penali e controversie legali,** nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
- f) **Titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro.**

Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del soggetto beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati resteranno a carico del soggetto beneficiario.

4. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

La rendicontazione ha ad oggetto l'investimento complessivo ammissibile (ex art. 1 del disciplinare) compresa, quindi, la quota a carico del soggetto beneficiario.

Il soggetto beneficiario prima di presentare la domanda di pagamento e la rendicontazione è tenuto a verificare la correttezza amministrativa e procedurale concernenti la realizzazione del progetto. Il Referente di Progetto (per i soggetti privati) e il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) (per i soggetti pubblici) accerta l'avanzamento nell'esecuzione delle opere, la rispondenza delle stesse all'intervento approvato per il quale è stato concesso il contributo finanziario, la rispondenza delle spese, il rispetto della normativa sugli appalti, la congruità delle tariffe professionali, il rispetto della normativa fiscale e previdenziale.

4.1 SOGGETTI PRIVATI

4.1.1 RICHIESTA DELLA PRIMA QUOTA – ANTICIPAZIONE

L'art. 7 del Disciplinare prevede, per i soggetti privati, l'erogazione, a titolo di anticipazione, da parte della Regione, di una prima quota fino a un massimo del 50% dell'importo provvisoriamente concesso, previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del beneficiario redatta secondo lo schema ALLEGATO n. 12.

4.1.2 RENDICONTAZIONI INTERMEDIE

Quando rendicontare

Qualora non venga richiesta l'anticipazione suddetta potrà essere richiesta una quota per stato avanzamento lavori (SAL) a fronte della presentazione della documentazione necessaria a dimostrare la realizzazione del 30% dell'investimento complessivo ammissibile.

Le rendicontazioni intermedie sono a consuntivo di spese realizzate e sostenute.

Ai fini della richiesta di erogazione della seconda quota di contributo, pari al 25% dell'importo provvisorio concesso, sarà necessario aver speso il 75% dell'investimento complessivo ammissibile.

Ai fini della richiesta di erogazione della terza quota di contributo pari al 20% dell'importo provvisorio concesso, prima del saldo, sarà necessario aver speso complessivamente il 95% dell'investimento complessivo ammissibile.

Nel caso in cui si sia richiesto direttamente il SAL del 30%, potrà essere richiesta l'erogazione di una seconda e terza quota, entrambe pari al 25% dell'importo provvisorio concesso, a fronte di una spesa sostenuta rispettivamente del 55% e del 75% dell'investimento complessivo ammissibile, e successivamente una quarta quota pari al 15% dell'importo provvisorio concesso, a fronte di una spesa sostenuta complessiva del 95% dell'investimento complessivo ammissibile.

Come rendicontare

Per richiedere le ulteriori erogazioni dopo l'anticipazione occorre predisporre la seguente documentazione:

- 1) **Domanda di pagamento;**
- 2) **Relazione tecnica sull'attività svolta;**
- 3) **Attestazione del legale rappresentante;**

- 4) **Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute;**
- 5) **Scheda riepilogativa delle fatture presentate e allegate;**
- 6) **Documentazione di spesa.**

- 1) Domanda di pagamento (schema in allegato n. 1) con indicazione specifica dell'importo della quota o delle quote di contributo già ottenute, e dell'importo della quota che si richiede, nonché con indicazione delle coordinate bancarie (codice IBAN) del conto corrente dedicato, necessarie ai fini dell'accredito; nel caso l'importo richiesto sia superiore ad € 154.937,07, alla domanda di pagamento deve essere allegato il certificato di informazione antimafia, in corso di validità (6 mesi dalla data di rilascio) che attesta l'assenza di tentativi di infiltrazioni mafiose, art. 10 del D.P.R. 3.6.1998, n. 252, rilasciato dalla Prefettura di riferimento;
- 2) Relazione tecnica sull'attività svolta, completa di descrizione delle attività realizzate e degli obiettivi raggiunti in attuazione della proposta progettuale.
- 3) Attestazione, ai fini del riconoscimento delle spese, (schema in allegato n. 2) rilasciata ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, ove risulti che:
 - o siano stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e delle pari opportunità;
 - o siano state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - o la spesa sostenuta sia ammissibile, pertinente e congrua, nonché effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;
 - o non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti e in quale misura).
- 4) Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute dettagliatamente compilato secondo lo schema allegato n. 3;
- 5) Scheda riepilogativa delle fatture presentate compilata secondo lo schema allegato n. 4;
- 6) Documentazione di spesa:

- le fatture e/o notule di pagamento, in copia conforme all'originale, relative alle spese sostenute ammissibili alla contribuzione, dovranno essere quietanzate, cioè accompagnate da idonea documentazione bancaria in copia conforme all'originale, che attesti l'avvenuto pagamento degli importi rendicontati. Le fatture e/o notule di pagamento devono essere accompagnate dalla liberatoria del fornitore, ovvero una dichiarazione in originale e su carta intestata del soggetto emittente, che attesti che la fattura o notula di pagamento, delle quali devono essere indicati gli estremi, sono state regolarmente saldate (un'unica dichiarazione dello stesso emittente può riferirsi a più fatture/notule), con l'indicazione delle modalità di pagamento e i precisi riferimenti identificativi (es: bonifico n. _____ del _____ Banca _____);

- per rendicontare le **Spese di personale** (dettaglio della macrovoce G del quadro economico – *Avvio di Gestione*) dovrà essere presentata la seguente documentazione, in copia conforme all'originale:

1. lista del personale attribuito all'attuazione dell'intervento finanziato da cui si evincano le seguenti informazioni:
 - a) Nominativo, qualifica e funzione del lavoratore;
 - b) Retribuzione mensile e annua su base contrattuale;
 - c) Ammontare annuo degli oneri sociali e fiscali;
 - d) Numero annuo di ore lavorabili mensili previste da contratto;
 - e) Percentuale e/o numero di ore d'imputazione a progetto.
2. curriculum vitae e contratto di lavoro del personale destinato alla gestione dell'intervento finanziato;
3. ordine di servizio in cui la risorsa individuata preventivamente viene assegnata all'attuazione dell'intervento finanziato, con l'indicazione del periodo di assegnazione all'intervento e l'ammontare complessivo delle ore di impiego per l'attuazione del progetto;
4. *Relazione sull'attività svolta e timesheet* da cui si evincano le ore dedicate all'attuazione dell'intervento finanziato, approvato e controfirmato dal *Referente di progetto*;
5. dichiarazione riportante il dettaglio degli oneri sociali e fiscali a carico del datore di lavoro imputati all'intervento finanziato;
6. buste paga, debitamente annullate con apposita timbratura, da cui si evinca la quota relativa al servizio prestato per la gestione dell'intervento finanziato;
7. attestazione di pagamento della retribuzione;
8. attestazione di versamento dei contributi previdenziali e della ritenuta d'acconto.
9. estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo pagamento degli assegni bancari e/o dei bonifici.

- per rendicontare le **Spese di consulenza** (macrovoce A del quadro economico – Spese generali) e di **consulenza specialistica** (macrovoce H del quadro economico – Spese per *Prestazioni consulenziali*) dovrà essere presentata la seguente documentazione, in copia conforme all'originale:

1. documentazione relativa alla selezione del consulente/fornitore del servizio;
2. documento di affidamento dell'incarico sottoscritto dalle parti interessate, in cui devono essere specificati i seguenti elementi: il riferimento all'intervento finanziato, l'oggetto dell'attività, il periodo di svolgimento e il corrispettivo pattuito con l'indicazione del compenso per ora/giornata di prestazione;
3. fattura o notula di pagamento, debitamente annullata con la dicitura "Intervento cofinanziato dall'UE – PO FESR Puglia 2007-2013 – ASSE III Linea 3.2 Azione 3.2.1";
4. attestazione di pagamento del corrispettivo pattuito e, se pertinente, attestazione di versamento dei contributi previdenziali e della ritenuta d'acconto;
5. liberatoria del fornitore della consulenza/servizio;

6. relazione sull'attività svolta.

- per rendicontare le *Spese di acquisto di beni o servizi* dovrà essere presentata la seguente documentazione, in copia conforme all'originale:

1. documentazione inerente l'affidamento dell'incarico;
2. contratto di fornitura/ordine d'acquisto;
3. fattura debitamente annullata con la dicitura "Intervento cofinanziato dall'UE – PO FESR Puglia 2007-2013 – ASSE III Linea 3.2 Azione 3.2.1";
4. liberatoria del fornitore.

N.B. Tutti i giustificativi comprovanti la spesa effettivamente sostenuta devono:

- riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata (non saranno valide prestazioni liquidate sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi a fini fiscali);
- contenere la data, l'importo con indicazione distinta dell'IVA, l'oggetto specifico dell'acquisto (breve descrizione del bene o servizio con riferimento all'intervento finanziato);
- essere annullati con apposita timbratura recante la dicitura "Intervento cofinanziato dall'UE – PO FESR Puglia 2007-2013 – ASSE III Linea 3.2 Azione 3.2.1";
- essere in copia conforme all'originale, se non richiesti espressamente in originale.

Verifica regionale

A seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute la Regione provvede all'esame della relativa documentazione.

Qualora la documentazione sopra indicata risultasse parzialmente insufficiente o non chiara la Regione Puglia si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni che dovranno essere improrogabilmente fornite entro 20 giorni dalla ricezione della richiesta. Scaduto il termine si procederà con il materiale ricevuto.

A seguito dell'esame della rendicontazione finanziaria e tecnica trasmessa dal beneficiario e delle eventuali integrazioni alle stesse la Regione potrà:

a) dichiarare la regolarità della rendicontazione finanziaria e tecnica presentata, la conformità delle spese sostenute e quietanzate alle spese preventivate e procedere alla liquidazione del contributo richiesto;

b) dichiarare la non regolarità parziale della rendicontazione finanziaria e tecnica presentata.

In tale caso, previa richiesta di chiarimenti, la Regione si riserva la facoltà di non riconoscere quella parte di finanziamento riferita alle spese accertate non ammissibili. Le stesse restano a totale carico del soggetto beneficiario.

4.1.3 RENDICONTAZIONE FINALE

Quando rendicontare

La spesa a saldo va certificata entro e non oltre 90 (novanta) giorni dalla data di ultimazione della iniziativa, a pena della revoca della contribuzione finanziaria (art.15, lett. k del Disciplinare).

Per data di ultimazione della iniziativa si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile.

Come rendicontare

Ai fini dell'erogazione finale nell'ambito del residuo 5% del contributo finanziario definitivo, occorre predisporre la seguente documentazione:

- 1) **Domanda di pagamento finale;**
- 2) **Relazione finale di progetto a cura del Referente di progetto**
- 3) **Relazione tecnica finale a cura di professionista incaricato;**
- 4) **Certificato di agibilità (ove pertinente);**
- 5) **Attestazione finale del legale rappresentante;**
- 6) **Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute;**
- 7) **Scheda riepilogativa delle fatture presentate e allegate;**
- 8) **Documentazione finale di spesa.**

- 1) Domanda di pagamento finale (schema in allegato n. 5) con indicazione specifica dell'importo delle quote di contributo già ottenute, e dell'importo della quota che si richiede a saldo del contributo finanziario definitivo, nonché con indicazione delle coordinate bancarie (codice IBAN) del conto dedicato, necessarie ai fini dell'accredito. Alla domanda di pagamento, per importi superiori ad € 154.857,00, deve essere allegato il certificato di informazione antimafia, (6 mesi dalla data di rilascio) che attesta l'assenza di tentativi di infiltrazioni mafiose, art. 10 del D.P.R. 3.6.1998, n. 252, rilasciato dalla Prefettura di riferimento;
- 2) Relazione finale di progetto sull'attività svolta, completa di descrizione delle attività realizzate e degli obiettivi raggiunti in attuazione della proposta progettuale;
- 3) Relazione tecnica finale a cura di professionista incaricato, ovvero perizia giurata di un tecnico abilitato ed iscritto all'albo professionale, attestante che gli immobili dove verrà esercitata l'attività sono conformi alle licenze e/o autorizzazioni edilizie ed hanno destinazione d'uso conforme all'attività; nel caso in cui lo stato di avanzamento finale includa la realizzazione di opere murarie e assimilate ed altri interventi per i quali è prevista procedura di D.I.A. e/o di Permesso di Costruire, la perizia giurata dovrà altresì attestarne la conformità ai suddetti Permesso di Costruire o D.I.A., con dichiarazione di chiusura lavori e certificato di collaudo;
- 4) Certificato di agibilità (ove pertinente) rilasciato dall'autorità competente;
- 5) Attestazione ai fini del riconoscimento delle spese (schema in allegato n. 6), rilasciata ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, ove risulti che:
 - si tratta della rendicontazione finale del progetto;
 - siano stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e delle pari opportunità;
 - siano state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;

- la spesa sostenuta sia ammissibile, pertinente e congrua, nonché effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;
 - non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti e in quale misura);
 - il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto;
 - altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.
- 6) Prospetto di rendicontazione delle spese dettagliatamente compilato secondo lo schema allegato n. 3;
- 7) Scheda riepilogativa delle fatture presentate compilata secondo lo schema allegato n. 4;
- 8) Documentazione finale di spesa (cfr punto 6 del paragrafo 4.2.1).

Verifica regionale

Al fine di determinare l'importo da erogare a saldo, la Regione determina il contributo finanziario definitivo a conclusione del progetto, a seguito di verifica di ammissibilità delle voci di spesa rendicontate e degli importi di spesa certificata.

La determinazione del contributo finale avviene previa verifica documentale e/o sopralluoghi presso la sede oggetto dell'intervento, effettuata da una Commissione di verifica all'uopo nominata, nel corso dei quali saranno accertati anche la congruità, la funzionalità e la corrispondenza dell'investimento realizzato rispetto al progetto presentato. Tali verifiche potranno comportare l'eventuale decurtazione delle spese ammissibili per singola voce di investimento e la conseguente rideterminazione del contributo spettante.

La verifica finale dovrà accertare che l'intero investimento sia completo, organico e funzionale; il mancato accertamento di tali requisiti comporta la revoca delle agevolazioni concesse.

A seguito di tale determinazione la Regione emana provvedimento definitivo di concessione di contributo nella misura dell'importo rideterminato al netto delle somme accertate non ammissibili della spesa rendicontata e certificata. In tal caso gli oneri aggiuntivi ai fini della copertura del costo totale del progetto restano a carico del soggetto beneficiario.

Al termine dell'esame della rendicontazione presentata la Regione potrà invitare i beneficiari a presentarsi presso gli Uffici regionali preposti con gli originali delle fatture, delle note di addebito o di altri documenti contabili fiscalmente validi, debitamente quietanzati precedentemente inviati in copia. Tali documenti verranno vidimati dalla Regione e restituiti al soggetto beneficiario.

Tutta la documentazione debitamente sottoscritta deve essere trasmessa al seguente indirizzo:

REGIONE PUGLIA, Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, Ufficio Programmazione Sociale, Viale Caduti di tutte le guerre, n. 15 – 70126 BARI

4.2 SOGGETTI PUBBLICI

4.2.1 PRIMA ANTICIPAZIONE e RENDICONTAZIONI INTERMEDIE

Quando rendicontare

L'art. 7 del Disciplinare prevede, per i soggetti pubblici, tre quote di erogazioni fino alla copertura del limite del 95% del contributo concesso, prima del saldo.

Prima quota

L'erogazione di una prima quota del 30% dell'importo provvisoriamente concesso dalla Regione, previa attestazione, da parte del Responsabile Unico del Procedimento (RUP), di avvenuta aggiudicazione provvisoria della gara d'appalto.

A seguito di detta aggiudicazione, il RUP provvederà a rideterminare il quadro economico, al netto dei ribassi in sede di gara.

Nel caso dei progetti linea C ove non previste gare d'appalto, per "avvenuta aggiudicazione provvisoria della gara d'appalto" deve intendersi "avvio della realizzazione dell'intervento" ovvero, a titolo di esempio:

- l'avvenuto pagamento della prima fattura relativa alla realizzazione degli interventi ammessi;
- l'avvenuta presentazione della richiesta delle necessarie autorizzazioni amministrative obbligatorie per la realizzazione degli interventi;
- l'individuazione da parte del soggetto beneficiario pubblico delle risorse umane dedicate al progetto;
- l'ordine di richiesta della fornitura (non è sufficiente aver richiesto un preventivo) degli impianti, macchinari, attrezzature ecc.

Seconda quota

La quota di contributo successiva alla prima anticipazione, pari al 35% del contributo finanziario definitivo (calcolato a seguito della suddetta rideterminazione ed indicato nel quadro economico definitivo), potrà essere richiesta:

- quando i lavori hanno avuto concreto inizio;
- in presenza di un avanzamento finanziario dell'operazione ammessa a finanziamento pari al 25% del costo dell'investimento complessivo ammissibile (indicato nell' art. 1 del Disciplinare);
- quando il RUP abbia provveduto all'attivazione ed aggiornamento, dell'avanzamento finanziario di cui al punto precedente, del sistema di monitoraggio MIRWEB (vedi sotto Rendicontazione telematica attraverso il sistema MIRWEB).

Terza quota

L'ulteriore richiesta di erogazione della quota di contributo fino al 30% del contributo finanziario definitivo, e comunque fino al limite massimo del 95%, potrà essere presentata solo quando si sono effettuate e rendicontate, anche telematicamente, spese ammissibili pari almeno al 60% delle somme già erogate.

Come rendicontare

La rendicontazione avviene attraverso una fase telematica nel **sistema MIRWEB e una fase cartacea.**

Rendicontazione telematica attraverso il sistema MIRWEB:

La rendicontazione telematica avviene attraverso l'aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre trenta giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato; nel caso del saldo entro e non oltre dieci giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato.

Istruzioni per l'iscrizione:

sito web www.mirweb.regione.puglia.it

cliccare su "Iscrizione nuovo Utente", procedere con l'iscrizione. È abilitato all'iscrizione solo il Responsabile Unico del Procedimento (RUP).

Il soggetto beneficiario pubblico potrà procedere all'iscrizione dopo aver avuto l'autorizzazione a procedere dall'Ufficio Programmazione Sociale. Tale comunicazione avverrà esclusivamente tramite posta elettronica.

Le istruzioni per l'inserimento dei dati nel sistema MIRWEB sono disponibili sul sito www.mirweb.regione.puglia.it;

Il soggetto beneficiario pubblico potrà procedere all'inserimento dei dati di avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto solo dopo l'invio telematico del progetto in parola, da parte della Regione.

Rendicontazione cartacea

Al fine di richiedere l'erogazione della prima quota del 30%, occorre presentare una domanda di pagamento (schema in allegato n. 7) attestando l'avvenuta aggiudicazione provvisoria della gara d'appalto, ovvero, per i progetti della linea C, attestando l'avvio della realizzazione dell'intervento. Occorre, inoltre, trasmettere **la Scheda Informativa (ALLEGATO n. 13) e relativi allegati e copia dell'atto di aggiudicazione provvisoria della gara d'appalto.**

Per richiedere le ulteriori erogazioni, pari al 35% e al 30%, contestualmente all'aggiornamento dei dati nel MIRWEB, occorre predisporre la seguente documentazione:

- 1) **Scheda Informativa (ALLEGATO n. 14)**
- 2) **Domanda di pagamento;**
- 3) **Relazione tecnica sull'attività svolta;**
- 4) **Attestazione del legale rappresentante;**
- 5) **Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute;**
- 6) **Scheda riepilogativa delle fatture presentate e allegate;**
- 7) **Documentazione dimostrativa;**
- 8) **Documentazione di spesa;**
- 9) **Quadro economico definitivo;**
- 10) **Documentazione fotografica attestante il rispetto degli obblighi di pubblicità a carico del soggetto beneficiario (solo nel caso in cui il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00)**

- 1) Scheda informativa (cfr *Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione* approvato con AD 44/210), da compilare sulla base dell'ALLEGATO n. 14.
- 2) Domanda di pagamento (schema in allegato n. 8) con indicazione specifica dell'importo della quota o delle quote di contributo già ottenute, e dell'importo della quota che si richiede, nonché con indicazione delle coordinate bancarie (codice IBAN) necessarie ai fini dell'accredito, attestazione di avvenuto concreto inizio dei lavori e dell'avanzamento finanziario pari al 25% del costo dell'investimento complessivo ammissibile (indicato nell' art. 1 del Disciplinare) nel caso della seconda erogazione, o avanzamento finanziario pari al 60% delle somme già erogate, nel caso di terza erogazione;
- 3) Relazione tecnica sull'attività svolta, completa di descrizione delle attività realizzate e degli obiettivi raggiunti in attuazione della proposta progettuale.
- 4) Attestazione, ai fini del riconoscimento delle spese (schema in allegato n. 9), rilasciata ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, ove risulti che:
 - siano stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e delle pari opportunità;
 - siano state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - la spesa sostenuta sia ammissibile, pertinente e congrua, nonché effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;
 - non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti e in quale misura);
- 5) Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute dettagliatamente compilato secondo lo schema allegato n. 3;
- 6) Scheda riepilogativa delle fatture presentate compilata secondo lo schema allegato n. 4;
- 7) Documentazione dimostrativa riferita agli atti di impegno finanziario, relativi atti di liquidazione e mandati di pagamento quietanzati, presenti sul sistema MIRWEB, in copia conforme all'originale;
- 8) Documentazione di spesa, costituita dalle fatture presenti sul sistema MIRWEB, in copia conforme all'originale, quietanzate e corredate dalle dichiarazioni liberatorie dei fornitori, attestanti anche, la modalità di pagamento ed i relativi estremi di identificazione, oltre che da idonea documentazione bancaria che attesti l'avvenuto pagamento degli importi rendicontati (bonifici e attestazioni bancarie da trasmettere in copia completi di data).
- 9) Quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara (solo per la prima richiesta successiva alla prima anticipazione), redatto per quanto attiene le spese ammissibili secondo i criteri di cui al paragrafo 2 delle presenti Linee Guida.
- 10) documentazione fotografica del cartello nel luogo delle operazioni come descritto nell'art.8 del Reg (CE) n.1828/2006.

11) Documentazione di spesa (cfr punto 6 del paragrafo 4.2.1).

N.B. Tutti i giustificativi comprovanti la spesa effettivamente sostenuta devono:

- riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata (non saranno valide prestazioni liquidate sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi a fini fiscali);
- essere annullati con apposita timbratura recante la dicitura “Intervento cofinanziato dall’UE – PO FESR Puglia 2007-2013 – ASSE III Linea 3.2 Azione 3.2.1”

Verifica regionale

A seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute la Regione provvede all’esame della relativa documentazione ed alla verifica della rendicontazione telematica.

Qualora la documentazione sopra indicata risultasse parzialmente insufficiente o non chiara la Regione Puglia si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni che dovranno essere improrogabilmente fornite entro 20 giorni dalla ricezione della richiesta. Scaduto il termine si procederà con il materiale ricevuto.

A seguito dell’esame della rendicontazione finanziaria e tecnica trasmessa dal beneficiario, delle eventuali integrazioni alle stesse, e della verifica della rendicontazione telematica, la Regione potrà:

a) dichiarare la regolarità della rendicontazione finanziaria e tecnica presentata, la conformità delle spese sostenute e quietanzate alle spese preventivate, rideterminare in via definitiva la concessione del contributo e procedere, previa validazione della rendicontazione telematica, alla liquidazione del contributo richiesto;

b) dichiarare la non regolarità parziale della rendicontazione finanziaria e tecnica presentata. In tale caso, previa richiesta di chiarimenti, la Regione si riserva la facoltà di revoca parziale, e non validazione telematica, riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili. Le stesse restano a totale carico del soggetto beneficiario.

4.2.2 RENDICONTAZIONE FINALE

Quando rendicontare

La rendicontazione finale è effettuata ad avvenuto completamento dell’intervento.

L’erogazione del saldo pari al 5%, già anticipato dal beneficiario finale come previsto all’art. 3 punto 9 del Disciplinare, avverrà a seguito di presentazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo e omologazione della spesa complessiva sostenuta per l’intervento.

Come rendicontare

RENDICONTAZIONE CARTACEA: per richiedere l’erogazione finale nell’ambito del residuo 5% del contributo finanziario definitivo, occorre predisporre la seguente documentazione:

1) Domanda di pagamento finale;

- 2) Certificato di collaudo tecnico-amministrativo (e/o Certificato di regolare esecuzione);**
 - 3) Relazione finale sull'attività svolta;**
 - 4) Attestazione finale del legale rappresentante;**
 - 5) Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute;**
 - 6) Scheda riepilogativa delle fatture presentate e allegate;**
 - 7) Documentazione dimostrativa finale;**
 - 8) Documentazione finale di spesa.**
- 1) Domanda di pagamento finale (schema in allegato n. 10) con indicazione specifica dell'importo delle quote di contributo già ottenute, e dell'importo della quota che si richiede a saldo del contributo finanziario definitivo, nonché con indicazione delle coordinate bancarie (codice IBAN) necessarie ai fini dell'accredito;
 - 2) Certificato di collaudo tecnico-amministrativo e/o Certificato di regolare esecuzione (ex D.Lgs 163/2006 – Codice degli appalti);
 - 3) Relazione tecnica finale sull'attività svolta, completa di descrizione delle attività realizzate e degli obiettivi raggiunti in attuazione della proposta progettuale.
 - 4) Attestazione, ai fini del riconoscimento delle spese (schema in allegato n. 11), rilasciata ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, ove risulti che:
 - si tratta della rendicontazione finale del progetto;
 - siano stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e delle pari opportunità;
 - siano state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - la spesa sostenuta sia ammissibile, pertinente e congrua, nonché effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;
 - non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti e in quale misura);
 - il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto;
 - altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.
 - 5) Prospetto di rendicontazione delle spese dettagliatamente compilato secondo lo schema allegato n. 3. La sottoscrizione del prospetto da parte del RUP e del legale rappresentante equivale ad omologazione delle spese sostenute;
 - 6) Scheda riepilogativa delle fatture presentate compilata secondo lo schema allegato n. 4;
 - 7) Documentazione dimostrativa riferita agli atti di impegno finanziario, connessi con la realizzazione, l'avviamento e la gestione del progetto, relativi atti di liquidazione e mandati di pagamento presenti sul sistema MIRWEB (in copia conforme all'originale);

- 8) Documentazione finale di spesa, costituita dalle fatture, presenti sul sistema MIRWEB, in copia conforme all'originale, relative alle spese sostenute ammissibili alla contribuzione, le quali dovranno essere quietanzate e corredate dalle dichiarazioni liberatorie dei fornitori, attestanti anche, la modalità di pagamento ed i relativi estremi di identificazione, oltre che da idonea documentazione bancaria che attesti l'avvenuto pagamento degli importi rendicontati (mandati di pagamento, bonifici e attestazioni bancarie da trasmettere in copia completi di data); **CFR punto 6 del paragrafo 4.2.1.**

N.B. Tutti i giustificativi comprovanti la spesa effettivamente sostenuta devono:

- a. riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata (non saranno valide prestazioni liquidate sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi a fini fiscali);
- b. essere annullati con apposita timbratura recante la dicitura "Intervento cofinanziato dall'UE – PO FESR Puglia 2007-2013 – ASSE III Linea 3.2 Azione 3.2.1".

Verifica regionale

Al fine di determinare l'importo da erogare a saldo, la Regione determina il contributo finanziario definitivo a conclusione del progetto, a seguito di verifica di ammissibilità di tutte le voci di spesa rendicontate e gli importi di spesa certificata.

A seguito di tale determinazione la Regione emana provvedimento definitivo di concessione di contributo nella misura dell'importo rideterminato al netto delle somme accertate non ammissibili della spesa rendicontata e certificata. In tal caso gli oneri aggiuntivi ai fini della copertura del costo totale del progetto restano a carico del soggetto beneficiario

In caso di mancato completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario la Regione potrà procedere alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

Tutta la documentazione debitamente sottoscritta deve essere trasmessa al seguente indirizzo:

REGIONE PUGLIA, Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, Ufficio Programmazione Sociale, Viale Caduti di tutte le guerre, n. 15 – 70126 BARI

5. OBBLIGO DI MONITORAGGIO

Ai fini del monitoraggio fisico e finanziario del progetto, il soggetto beneficiario, sia privato che pubblico, è obbligato a presentare, oltre alla rendicontazione finanziaria come nelle modalità sopra definite, una **Relazione Quadrimestrale sullo stato di avanzamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario**, contenente, tra l'altro, l'indicazione della spesa effettivamente sostenuta, anche in assenza delle condizioni per avanzare le domande di pagamento.

Dalla "Relazione Quadrimestrale" deve emergere il rispetto del cronoprogramma aggiornato dei lavori già proposto in sede di presentazione del progetto esecutivo e di dettaglio, le attività avviate e svolte per il conseguimento degli obiettivi raggiunti, l'indicazione delle spese sostenute.

In assenza di avanzamento della spesa rispetto al quadrimestre precedente, il soggetto beneficiario deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.

Nell'eventualità che per dodici mesi consecutivi non vi sia alcun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, procede alla revoca dell'ammissione a finanziamento e al recupero delle eventuali somme già versate.

La Relazione quadrimestrale deve essere trasmessa compilata sulla base dell'ALLEGATO n. 15 e trasmessa entro e non oltre il giorno 15 del mese successivo alla data di rilevazione al seguente indirizzo:

REGIONE PUGLIA, Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, Ufficio Programmazione Sociale, Viale Caduti di tutte le guerre, n. 15 – 70126 BARI

ALLEGATO n. 1 – Domanda di pagamento_ Sogg. Privati

Prot. n. _____

Data _____

Assessorato alla Solidarietà
Servizio Programmazione Sociale
e Integrazione Sociosanitaria
Ufficio Programmazione Sociale
Viale Caduti di tutte le guerre, n. 15
70126 BARI

Oggetto: PO FESR 2007-2013 – Regione Puglia Linea di Intervento 3.2. Azione 3.2.1**Avviso Pubblico per la presentazione di progetti di intervento innovativi e sperimentali (BURP 119/2008)****Domanda di pagamento della _____ tranche dell'aiuto finanziario.**

Soggetto Beneficiario: _____

Titolo Progetto: _____

Investimento complessivo ammissibile: € _____

Importo regionale provvisorio concesso: € _____

Cofinanziamento soggetto beneficiario: € _____

Il sottoscritto _____ in qualità di (1) _____, in rappresentanza del Soggetto Beneficiario

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 59/2009, con il quale è stato approvato il bando contenente le modalità attuative, nonché i criteri di selezione delle iniziative con i relativi allegati;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 85/2009, con il quale è stato concesso l'aiuto finanziario per la realizzazione del progetto in oggetto;

VISTO il Disciplinare regolante i rapporti tra la REGIONE PUGLIA e (2) _____, sottoscritto in data 29/07/2009;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. ___/_____, con il quale è stata erogata la prima anticipazione pari ad € _____;

VISTO l'Atto Dirigenziale (3) _____;

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

CHIEDE

l'erogazione della _____ tranche dell'aiuto finanziario per la realizzazione del progetto, in oggetto specificato, da accreditarsi sul c/c n: _____ presso la banca di _____ intestato a _____ Codice IBAN _____.

Allega, quale parte integrante e sostanziale alla presente richiesta, la seguente documentazione :

- 1) Relazione tecnica sull'attività svolta;**
- 2) Attestazione del legale rappresentante;**
- 3) Prospetto di rendicontazione delle spese;**
- 4) Scheda riepilogativa delle fatture presentate;**
- 5) Documentazione di spesa.**

FIRMA

(1) specificare se trattasi: del legale rappresentante, o Referente del Progetto;

(2) soggetto beneficiario;

(3) eventuale Atto Dirigenziale di erogazione di quote successive alla prima anticipazione.

ALLEGATO n. 2 – Attestazione del legale rappresentante_Sogg. Privati

Prot. n. _____

Data _____

Assessorato alla Solidarietà
Servizio Programmazione Sociale
e Integrazione Sociosanitaria
Ufficio Programmazione Sociale
Viale Caduti di tutte le guerre, n. 15
70126 BARI

Oggetto: PO FESR 2007-2013 – Regione Puglia Linea di Intervento 3.2 Azione 3.2.1**Avviso Pubblico per la presentazione di progetti di intervento innovativi e sperimentali (BURP 119/2008)****Attestazione del legale rappresentante.**

Soggetto Beneficiario: _____

Titolo Progetto: _____

Investimento complessivo ammissibile: € _____

Importo regionale provvisorio concesso: € _____

Cofinanziamento soggetto beneficiario: € _____

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

ATTESTA che

- Sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e delle pari opportunità;
- Sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- La spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, nonché effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;
- Non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (*ovvero sono stati ottenuti o richiesti e in quale misura*).

II LEGALE RAPPRESENTANTE

ALLEGATO n. 3 - PROSPETTO DI RENDICONTAZIONE ANALITICA DELLE SPESE SOSTENUTE**Avviso Pubblico per la presentazione di progetti di intervento innovativi e sperimentali (BURP 119/2008)**

Linea d'intervento:	Durata del progetto:
Soggetto Proponente:	
Titolo Progetto:	
Investimento complessivo ammissibile/cofinanziabile:	€
Importo regionale provvisorio concesso:	€
Cofinanziamento soggetto proponente:	€
Anticipazione ricevuta:	€
Totale erogazioni ricevute:	€

Causale (cfr. Allegato A del Disciplinare)	Soggetti (Ragione sociale del fornitore)	Oggetto	Data del pagamento	Importo della spesa (IVA inclusa solo se non recuperabile)	Percentuale di incidenza (sull'invest. ammisibile)
A: SPESE GENERALI					
necessarie per le attività preliminari di gara					
per verifiche tecniche di progettazione					
per indagini geologiche, ecc.					
per direzione dei lavori					
per coordinamenti della sicurezza					
per assistenza e contabilità					
per collaudi tecnici ecc.					
per consulenze e supporto tecn-amm.					
Sub TOTALE Voce A					
B: SPESE per il CONSEGUIMENTO delle CERTIFICAZIONI di QUALITA'					

Spese per l'acquisizione del servizio				
Spese per consulenza				
TOT. SPESE voce A + voce B (MAX 10%)				
C: OPERE MURARIE E ASSIMILATE				
	Es. murature			
	Es. piazzali interni			
D: IMPIANTISTICA GENERALE				
	Es. riscaldamento			
	Es. condizionamento			
E: INFRASTRUTTURE SPECIFICHE ATTE A MIGLIORARE LA FUNZIONALITA' E FRUIBILITA' DELLA STRUTTURA				
	Automezzi ad uso collettivo			
	Ausili domestici			
	Abbattimento barriere architettoniche			
	Altro			
F: MOBILI E ARREDI				
	destinati ai locali mensa e cucina			
	destinati ad altri spazi			
TOT. MOBILI E ARREDI (destinati ad altri spazi: MAX 20%)				
G: SPESE DI AVVIO DELLA GESTIONE (a conclusione dell'intervento in unica soluzione)				
	utenze generali e relativa attivazione personale			
	materiali per l'erogazione del servizio			
	comunicazione e promozione			

TOT. SPESE DI AVVIO DI GEST. (MAX 10%)						
H: solo Linea C - SPESE PRESTAZIONI CONSULENZIALI						
	Descrizione consulenza					
	Descrizione consulenza					
TOT. SPESE PREST. CONSUL. (MAX 40%)						
Totale Rendicontato						

N.B.: Per ogni voce di spesa contrassegnata dalle lettere A, B, C ecc., si possono selezionare le voci di spesa pertinenti e aggiungere più righe per indicare più documenti di spesa.

DATA: _____

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)

ALLEGATO n. 4 - SCHEDA RIEPILOGATIVA DELLE FATTURE ALLEGATE**Avviso Pubblico per la presentazione di progetti di intervento innovativi e sperimentali (BURP 119/2008)**

Linea d'intervento:	Durata del progetto:
Soggetto Proponente:	
Titolo Progetto:	
Investimento complessivo ammissibile/cofinanz.:	€
Importo regionale provvisorio concesso:	€
Cofinanziamento soggetto proponente:	€
Anticipazione ricevuta:	€
Totale erogazioni ricevute:	€

Num. Ord.	Estremi della fattura (numero e data)	Voce di spesa (A,B,C,ecc.) / Descrizione *	Denominazione fornitore (ragione sociale)	Istituto di credito	Estremi bonifico bancario	Importo (IVA inclusa solo se non recuperabile)
Totale Fatture						

* es.: A - Spese di gara.

DATA: _____

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)

ALLEGATO n. 5 - Domanda di pagamento finale_Sogg. Privati

Prot. n. _____

Data _____

Assessorato alla Solidarietà
Servizio Programmazione Sociale
e Integrazione Sociosanitaria
Ufficio Programmazione Sociale
Viale Caduti di tutte le guerre, n. 15
70126 BARI

Oggetto: PO FESR 2007-2013 – Regione Puglia Linea di Intervento 3.2 Azione 3.2.1.**Avviso Pubblico per la presentazione di progetti di intervento innovativi e sperimentali (BURP 119/2008)****Domanda di pagamento del SALDO dell'aiuto finanziario.**

Soggetto Beneficiario: _____

Titolo Progetto: _____

Investimento complessivo ammissibile: € _____

Importo regionale provvisorio concesso: € _____

Cofinanziamento soggetto beneficiario: € _____

Il sottoscritto _____ in qualità di (1), in rappresentanza del Soggetto Beneficiario

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 59/2009, con il quale è stato approvato il bando contenente le modalità attuative, nonché i criteri di selezione delle iniziative con i relativi allegati;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 85/2009, con il quale è stato concesso l'aiuto finanziario per la realizzazione del progetto in oggetto;

VISTO il Disciplinare regolante i rapporti tra la REGIONE PUGLIA e (2) _____, sottoscritto in data 29/07/2009;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. ___/_____, con il quale è stata erogata la prima anticipazione pari ad € _____;

VISTO l'Atto Dirigenziale (3) _____;

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

CHIEDE**l'erogazione del SALDO dell'aiuto finanziario per la realizzazione del progetto, in oggetto specificato, da accreditarsi sul c/c n:___ presso la banca di _____ intestato a _____ Codice IBAN _____.**

Allega, quale parte integrante e sostanziale alla presente richiesta, la seguente documentazione :

- 1) **Relazione finale di progetto a cura del Referente di progetto**
- 2) **Relazione tecnica finale a cura di professionista incaricato;**
- 3) **Certificato di agibilità (ove pertinente)**
- 4) **Attestazione finale del legale rappresentante;**
- 5) **Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute;**
- 6) **Scheda riepilogativa delle fatture presentate e allegate;**
- 7) **Documentazione finale di spesa.**

Firma

(1) specificare se trattasi: del legale rappresentante o Referente del Progetto;

(2) soggetto beneficiario;

(3) eventuale Atto Dirigenziale di erogazione di quote successive alla prima anticipazione.

ALLEGATO n. 6 – Attestazione finale del legale rappresentante_ Sogg. Privati

Prot. n. _____

Data _____

Assessorato alla Solidarietà
Servizio Programmazione Sociale
e Integrazione Sociosanitaria
Ufficio Programmazione Sociale
Viale Caduti di tutte le guerre, n. 15
70126 BARI

Oggetto: PO FESR 2007-2013 – Regione Puglia Linea di Intervento 3.2 Azione 3.2.1**Avviso Pubblico per la presentazione di progetti di intervento innovativi e sperimentali (BURP 119/2008)****Attestazione finale del legale rappresentante.**

Soggetto Beneficiario: _____

Titolo Progetto: _____

Investimento complessivo ammissibile: € _____

Importo regionale provvisorio concesso: € _____

Cofinanziamento soggetto beneficiario: € _____

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario

ATTESTA che

- La presente attestazione attiene alla rendicontazione finale della spesa;
- Sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e delle pari opportunità;
- Sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- La spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, nonché effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;
- Non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (*ovvero sono stati ottenuti o richiesti e in quale misura*);
- Il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto;
- Altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di pagamento.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

ALLEGATO n. 7 – Domanda di pagamento della prima quota_Sogg. Pubblici

Prot. n. _____

Data _____

Assessorato alla Solidarietà
 Servizio Programmazione Sociale
 e Integrazione Sociosanitaria
 Ufficio Programmazione Sociale
 Viale Caduti di tutte le guerre, n. 15
 70126 BARI

Oggetto: **PO FESR 2007-2013 – Regione Puglia Linea di Intervento 3.2 Azione 3.2.1**
Avviso Pubblico per la presentazione di progetti di intervento innovativi e sperimentali
(BURP 119/2008)
Domanda di pagamento della 1^a quota del 30 % dell'aiuto finanziario.

Soggetto Beneficiario: _____

Titolo Progetto: _____

Investimento complessivo ammissibile: € _____

Importo regionale provvisorio concesso: € _____

Cofinanziamento soggetto beneficiario: € _____

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 59/2009, con il quale è stato approvato il bando contenente le modalità attuative, nonché i criteri di selezione delle iniziative con i relativi allegati;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 85/2009, con il quale è stato concesso l'aiuto finanziario per la realizzazione del progetto in oggetto;

VISTO il Disciplinare regolante i rapporti tra la REGIONE PUGLIA e (2) _____, sottoscritto in data 29/07/2009;

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA che

Con atto n. ___ del ___ è avvenuta l'aggiudicazione provvisoria della gara d'appalto;

(ovvero nel caso di progetti linea C)

Con atto n. ___ del ___ ha avuto avvio la realizzazione dell'intervento.

Pertanto, CHIEDE

la prima erogazione dell'aiuto finanziario per la realizzazione del progetto, in oggetto specificato, da accreditarsi sul c/c n: ___ presso la banca di _____ intestato a _____ Codice IBAN _____.

Allega:

- in copia, quale parte integrante e sostanziale alla presente richiesta, l'atto (di aggiudicazione della gara o avvio della realizzazione dell'intervento) n. ___ del ___, suindicato;
- la scheda informativa (ALLEGATO n. 13 delle *Linee Guida*).

IL Responsabile Unico del Procedimento
 (firma)

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
 (firma e timbro)

ALLEGATO n. 8 – Domanda di pagamento_Sogg. Pubblici

Prot. n. _____

Data _____

Assessorato alla Solidarietà
 Servizio Programmazione Sociale
 e Integrazione Sociosanitaria
 Ufficio Programmazione Sociale
 Viale Caduti di tutte le guerre, n. 15
 70126 BARI

Oggetto: **PO FESR 2007-2013 – Regione Puglia Linea di Intervento 3.2 Azione 3.2.1**

Avviso Pubblico per la presentazione di progetti di intervento innovativi e sperimentali (BURP 119/2008)

Domanda di pagamento della ___ quota dell'aiuto finanziario.

Soggetto Beneficiario: _____

Titolo Progetto: _____

CUP: _____

Codice Operazione: _____

Investimento complessivo ammissibile: € _____

Importo regionale provvisorio concesso: € _____

Contributo finanziario definitivo: € _____

Cofinanziamento soggetto beneficiario: € _____

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 59/2009, con il quale è stato approvato il bando contenente le modalità attuative, nonché i criteri di selezione delle iniziative con i relativi allegati;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 85/2009, con il quale è stato concesso l'aiuto finanziario per la realizzazione del progetto in oggetto;

VISTO il Disciplinary regolante i rapporti tra la REGIONE PUGLIA e (2) _____, sottoscritto in data 29/07/2009;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. ___/_____, con il quale è stata erogata la prima anticipazione pari ad € _____;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. (eventuali erogazioni successive alla precedente) _____;

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA che

- In data _____ i lavori hanno avuto concreto inizio;
- Il progetto presenta un avanzamento finanziario pari al 25% del costo dell'investimento complessivo ammissibile (per la richiesta di pagamento della 2^a quota);;
- Il progetto presenta un avanzamento finanziario pari al 60% delle somme già erogate (per la richiesta di pagamento della 3^a quota).

Pertanto, CHIEDE

l'erogazione della ___ tranche dell'aiuto finanziario per la realizzazione del progetto, in oggetto specificato, da accreditarsi sul c/c n: ___ presso la banca di _____ intestato a _____ Codice IBAN _____.

Allega in copia, quale parte integrante e sostanziale alla presente richiesta, la seguente documentazione:

- 1) **Scheda informativa** (ALLEGATO n. 14 delle Linee Guida)
- 2) **Quadro economico definitivo** (*solo per la 2^a tranche*);
- 3) **Relazione tecnica sull'attività svolta;**
- 4) **Attestazione del Legale Rappresentante;**
- 5) **Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute;**
- 6) **Scheda riepilogativa delle fatture presentate e allegate;**
- 7) **Documentazione dimostrativa;**
- 8) **Documentazione di spesa.**
- 9) **documentazione fotografica attestante il rispetto degli obblighi di pubblicità a carico del soggetto beneficiario (solo nel caso in cui il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00)**

IL Responsabile Unico del Procedimento
(firma)

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(firma e timbro)

ALLEGATO n. 9 – Attestazione del legale rappresentante_Sogg. Pubblici

Prot. n. _____

Data _____

Assessorato alla Solidarietà
Servizio Programmazione Sociale
e Integrazione Sociosanitaria
Ufficio Programmazione Sociale
Viale Caduti di tutte le guerre, n. 15
70126 BARI

Oggetto: **PO FESR 2007-2013 – Regione Puglia ASSE III Linea di Intervento 3.2 Azione 3.2.1**
Avviso Pubblico per la presentazione di progetti di intervento innovativi e sperimentali (BURP
119/2008)
Attestazione del legale rappresentante.

Soggetto Beneficiario: _____

Titolo Progetto: _____

CUP: _____

Codice Operazione: _____

Investimento complessivo ammissibile: € _____

Importo regionale provvisorio concesso: € _____

Contributo finanziario definitivo: € _____

Cofinanziamento soggetto beneficiario: € _____

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

ATTESTA che

- Sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e delle pari opportunità;
- Sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- La spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, nonché effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;
- Non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (*ovvero sono stati ottenuti o richiesti e in quale misura*).

II LEGALE RAPPRESENTANTE

ALLEGATO n. 10 – Domanda di pagamento finale _Sogg. Pubblici

Prot. n. _____

Data _____

Assessorato alla Solidarietà
Servizio Programmazione Sociale
e Integrazione Sociosanitaria
Ufficio Programmazione Sociale
Viale Caduti di tutte le guerre, n. 15
70126 BARI

Oggetto: **PO FESR 2007-2013 – Regione Puglia Linea di Intervento 3.2 Azione 3.2.1**
Avviso Pubblico per la presentazione di progetti di intervento innovativi e sperimentali
(BURP 119/2008)
Domanda di pagamento del saldo dell'aiuto finanziario.

Soggetto Beneficiario: _____

Titolo Progetto: _____

CUP: _____

Codice Operazione: _____

Investimento complessivo ammissibile: € _____

Importo regionale provvisorio concesso: € _____

Contributo finanziario definitivo: € _____

Cofinanziamento soggetto beneficiario: € _____

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 59/2009, con il quale è stato approvato il bando contenente le modalità attuative, nonché i criteri di selezione delle iniziative con i relativi allegati;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 85/2009, con il quale è stato rideterminato e confermato l'aiuto finanziario per la realizzazione del progetto in oggetto;

VISTO il Disciplinare regolante i rapporti tra la REGIONE PUGLIA e (2) _____, sottoscritto in data 29/07/2009;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. ___/_____, con il quale è stata erogata la prima anticipazione pari ad € _____;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. (erogazioni successive alla precedente) _____;

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA che

In data _____ il progetto in oggetto è stato completato.

Pertanto, CHIEDE

l'erogazione del saldo dell'aiuto finanziario per la realizzazione del progetto, in oggetto specificato, da accreditarsi sul c/c n:___ presso la banca di _____ intestato a _____ Codice IBAN _____.

Allega in copia, quale parte integrante e sostanziale alla presente richiesta, la seguente documentazione:

- 1) **Certificato di collaudo tecnico-amministrativo(e/o certificato di Regolare esecuzione);**
- 2) **Relazione finale sull'attività svolta;**
- 3) **Attestazione finale del Legale Rappresentante;**
- 4) **Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute;**

- 5) Scheda riepilogativa delle fatture presentate e allegate;
- 6) Documentazione finale dimostrativa;
- 7) Documentazione finale di spesa.

Luogo e data

IL Responsabile Unico del Procedimento
(firma)

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)

ALLEGATO n. 11 – Attestazione finale del legale rappresentante _Sogg. Pubblici

Prot. n. _____

Data _____

Assessorato alla Solidarietà
Servizio Programmazione Sociale
e Integrazione Sociosanitaria
Ufficio Programmazione Sociale
Viale Caduti di tutte le guerre, n. 15
70126 BARI

Oggetto: **PO FESR 2007-2013 – Regione Puglia Linea di Intervento 3.2 Azione 3.2.1**
Avviso Pubblico per la presentazione di progetti di intervento innovativi e sperimentali
(BURP 119/2008)
Attestazione del legale rappresentante.

Soggetto Beneficiario: _____

Titolo Progetto: _____

CUP: _____

Codice Operazione: _____

Investimento complessivo ammissibile: € _____

Importo regionale provvisorio concesso: € _____

Contributo finanziario definitivo: € _____

Cofinanziamento soggetto beneficiario: € _____

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

ATTESTA che

- La presente attestazione attiene alla rendicontazione finale della spesa;
- Sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e delle pari opportunità;
- Sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- La spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, nonché effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;
- Non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (*ovvero sono stati ottenuti o richiesti e in quale misura*);
- Il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto;
- Altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di pagamento.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(firma e timbro)

ALLEGATO n. 12 – Schema di garanzia fideiussoria per la richiesta dell'anticipazione

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLA SOLIDARIETÀ
Settore Programmazione e Integrazione
Ufficio Programmazione Sociale
 Via Caduti di tutte le Guerre, 15 (VI piano)
 70126 Bari

Premesso che:

- a) la concessione e la revoca delle agevolazioni finanziarie previste dalla misura 3.2 del PO FESR PUGLIA 2007-2013 Asse III "INCLUSIONE SOCIALE E SERVIZI PER LA QUALITÀ DELLA VITA E L'ATTRATTIVITÀ TERRITORIALE" sono disciplinate da specifico Avviso Pubblico pubblicato sul BURP 119 del 24.07.2008 (AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI STRUTTURE E INTERVENTI SOCIALI A CARATTERE INNOVATIVO E SPERIMENTALE) e dal Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il soggetto beneficiario/destinatario, che si dichiara di conoscere, nonché dalle disposizioni di legge sulle fattispecie di revoca dei contributi pubblici;
- b) l'impresa (in seguito indicata per brevità "contraente"), con sede legale in codice fiscale partita IVA iscritta alla C.C.I.A.A. di al n. ha presentato alla Regione Puglia –Assessorato alla Solidarietà, Politiche Sociali e Flussi Migratori - con sede in Bari, Via Caduti di tutte le Guerre, 15 - 70126 Bari, (in seguito indicato per brevità "Regione"), la domanda progetto n. (indicare il numero di prot. di arrivo), finalizzata all'ottenimento delle agevolazioni finanziarie previste dalla misura 3.2 del PO FESR PUGLIA 2007-2013 Asse III "INCLUSIONE SOCIALE E SERVIZI PER LA QUALITÀ DELLA VITA E L'ATTRATTIVITÀ TERRITORIALE", Avviso Pubblico pubblicato sul BURP 119 del 24.07.2008 (AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI STRUTTURE E INTERVENTI SOCIALI A CARATTERE INNOVATIVO E SPERIMENTALE), per la realizzazione di un programma di investimenti riguardanti la propria unità locale di
- c) la Regione con determina di concessione n. del e in base al disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e soggetto beneficiario, sottoscritto il, ha concesso in via provvisoria al contraente, per la realizzazione del programma di cui sopra, un contributo dell'importo complessivo di €. (diconsi Euro), da rendere disponibile secondo le condizioni, i termini e le modalità indicati nel detto disciplinare;
- d) la prima quota, fino a un massimo del 50% dell'importo provvisorio concesso, può essere erogata esclusivamente a titolo di anticipazione, previa presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa di durata adeguata, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta rilasciata a favore della Regione Puglia, di importo pari all'anticipazione richiesta maggiorata del 5%, a garanzia delle somme erogate e dell'eventuale richiesta di restituzione che risulti dovuta secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dalla normativa e dalla determina di concessione e dal disciplinare sottoscritto.

TUTTO CIÒ PREMESSO

che forma parte integrante del presente atto

La sottoscritta(1) (in seguito indicata per brevità "banca" o "società") con sede legale in iscritta nel registro delle imprese di al n., iscritta all'albo/elenco.....(2), a mezzo dei sottoscritti signori:

..... nato a..... il.....e..... nato a..... il.....

nella loro rispettiva qualità di, dichiara di costituirsi con il presente atto fidejussore nell'interesse della contraente ed a favore della Regione Puglia – Assessorato alla Solidarietà, Politiche Sociali e Flussi Migratori, per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa, fino alla concorrenza dell'importo di €. (diconsi euro), corrispondente alla prima quota di contributo, oltre alla rivalutazione e alla maggiorazione specificate al seguente punto, alle seguenti condizioni.

- La sottoscritta banca/società si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare alla Regione l'importo garantito con il presente atto, qualora la contraente non abbia provveduto a restituire, in tutto o in

parte, l'importo stesso entro 15 giorni dalla data di ricezione dell'apposita richiesta a restituire formulata dalla Regione stessa (o dal Soggetto Convenzionato) con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata, sulla base delle disposizioni che disciplinano la concessione e la revoca delle agevolazioni della misura 3.2 del PO FESR PUGLIA 2007-2013 Asse III "INCLUSIONE SOCIALE E SERVIZI PER LA QUALITÀ DELLA VITA E L'ATTRATTIVITÀ TERRITORIALE", dello specifico Avviso Pubblico pubblicato sul BURP 119 del 24.07.2008 (AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI STRUTTURE E INTERVENTI SOCIALI A CARATTERE INNOVATIVO E SPERIMENTALE) e delle condizioni specifiche contenute nella determina di concessione e nel disciplinare sottoscritto, tali da far risultare la contraente debitrice, in tutto o in parte, per quanto erogato a titolo di anticipazione. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente rivalutato sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati e maggiorato degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione dell'anticipazione in questione e quella del rimborso.

- La banca/società si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta e, comunque, non oltre 15 giorni dalla ricezione della detta richiesta, cui peraltro non potrà opporre alcuna eccezione anche nell'eventualità di opposizione proposta dalla contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che la contraente stessa sia dichiarata nel frattempo fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione.
- La garanzia ha efficacia per il periodo massimo presunto di trentasei mesi dall'erogazione dell'importo garantito, salvo ulteriori richieste di rinnovo da parte della Regione Puglia, e sarà svincolata alla data in cui la Regione certifichi, con esito positivo, la compiuta realizzazione dello stato d'avanzamento, corrispondente all'importo della detta prima quota erogata, e l'assenza di cause e/o fatti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca, provvedendo conseguentemente alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.
- La sottoscritta banca/società rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con la contraente e rinunzia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del codice civile.
- Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora, nel termine di quindici giorni dalla data di consegna alla Regione, non sia comunicato alla contraente che la garanzia fideiussoria stessa non è ritenuta valida.

Il fideiussore

Il contraente.....

Autentica di firma e poteri.....

Note:

- (1) Indicare il soggetto che presta la garanzia e la sua conformazione giuridica: banca, società di assicurazione o società finanziaria.
- (2) Indicare per le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'albo delle banche presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP; per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'elenco speciale, ex art. 107 del decreto legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

ALLEGATO n. 13 – Scheda Informativa per la richiesta della prima anticipazione***SCHEDA INFORMATIVA******(DA COMPILARE SU CARTA INTESTATA DEL SOGGETTO ATTUATORE)*****Oggetto:** Soggetto Beneficiario: _____

Titolo Progetto: _____

CUP: _____

Codice Operazione: _____

Investimento complessivo ammissibile: € _____

Importo regionale provvisorio concesso: € _____

Contributo finanziario definitivo: € _____

Cofinanziamento soggetto beneficiario: € _____

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ prov. _____ in qualità di Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento presentato da _____, approvato con Atto Dirigenziale della Regione Puglia del _____ n. _____, denominato _____, come meglio identificato in oggetto, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 445/2000

ATTESTA

che detto intervento è ammissibile a finanziamento, in quanto sono rispettate le condizioni ed i requisiti di ordine soggettivo ed oggettivo previsti dalle disposizioni contenute Disciplinare sottoscritto con la Regione Puglia in data _____, nonché le prescrizioni normative in materia di appalti pubblici (D.lgs. n. 163/2006, Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE). A tal fine, si forniscono le seguenti informazioni in relazione:

Parte I – PROCEDURE DI GARA E ADEMPIMENTI IN MATERIA DI AMBIENTE

alla **procedura di selezione** del soggetto attuatore (procedure di appalto/affidamento lavori/servizi)

per l'individuazione degli offerenti è stata adottata la procedura _____ (*indicare la procedura*) _____ di cui all'art. _____ del D.lgs. n. 163/2006;

la **procedura negoziata**, senza pubblicazione sulla GUUE si è resa necessaria per:

- inammissibilità o irregolarità di tutte le offerte presentate a seguito dell'esperimento di una procedura aperta/ristretta/dialogo competitivo e persistenza nella procedura negoziata delle condizioni sostanziali, iniziali, dell'appalto;
- per natura dell'oggetto del contratto: unicità dell'operatore economico;
- per estrema urgenza: eventi imprevedibili (non imputabili all'amministrazione aggiudicataria), incompatibilità con i termini delle procedure ordinarie

l'importo posto a base di gara è stato di € _____;

l'avviso di gara è stato adeguatamente pubblicizzato:

a) data Pubblicazione sulla GUCE _____ (*se applicabile*) _____

b) data pubblicazione sulla GURI /BURP _____ (*se applicabile*) _____

c) data pubblicazione sulla stampa nazionale _____

è stato/non è stato pubblicato un avviso di preinformazione (*indicare la data* _____);

è stato rispettato il termine previsto per la ricezione delle offerte (__ indicare la data __);

sono state fornite informazioni aggiuntive a tutti i candidati (*eventuale*);

le offerte sono state aperte nella data specificata nel bando (__ indicare la data __) ovvero sono state effettuate le comunicazioni di rinvio a tutti i candidati;

il bando di gara contiene criteri di selezione non discriminatori;

sono state effettuate e verbalizzate le verifiche inerenti il possesso dei requisiti di ordine generale e l'assenza di cause di esclusione della gara;

sono stati adottati per la **selezione** criteri conformi a quanto previsto nel bando di gara (conformità amministrativa, capacità economica-finanziaria, capacità tecnica).

per l'aggiudicazione è stato adottato il criterio (__ indicare il criterio __);

l'aggiudicazione è avvenuta sulla base dell'**offerta economicamente più vantaggiosa**.

I criteri adottati sono stati _____ (*eventuale*)

Nel bando è stata esplicitata la metodologia di ponderazione attribuita a ciascun criterio di aggiudicazione. Eventuali sub-criteri, sub-pesi, sub-punteggi sono stati indicati nel bando

non sono stati adottati criteri di selezione in fase di aggiudicazione;

le motivazioni relative all'attribuzione dei punteggi per ciascun criterio sono state opportunamente registrate dalla Commissione di Valutazione;

per le **offerte anormalmente basse** l'Amministrazione ha richiesto per iscritto precisazioni pertinenti sugli elementi costituenti l'offerta. La decisione di **approvare/respingere** l'offerta è adeguatamente motivata e opportunamente registrata.

la procedura di gara è stata registrata in un **verbale** contenente *almeno* le informazioni di cui all'art. 78 del D.lgs. n. 163/2006;

l'intervento **ha/non ha effetti** significativi sull'**ambiente** per via della sua natura/dimensione/localizzazione;

il provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale è stato adeguatamente pubblicato (BURP, siti web,....*indicare data e modalità di pubblicazione del provvedimento...*).

Parte II – AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA E SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO

il verbale di aggiudicazione provvisoria è stato approvato con Determinazione n. ____ del _____;

l'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace ai sensi dell'art. 11, comma 8, del D.lgs n. 163/2006 e successive modificazioni;

l'Amministrazione appaltante ha adeguatamente e tempestivamente informato dell'aggiudicazione: l'aggiudicatario, il concorrente che segue nella graduatoria e tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara;

la **pubblicazione** degli esiti della procedura è avvenuta mediante pubblicazione su (__ indicare siti web, giornali, BURP, ecc. __) in data _____;

il **contratto** tra l'Amministrazione appaltante e l'aggiudicatario è stato stipulato entro i termini di cui all'art. 11 del D.lgs. n. 163/2006, in data _____;

il contratto tra l'Amministrazione appaltante e l'aggiudicatario è stato stipulato in data _____, prima dei termini di cui all'art. 11, co. 10, D.lgs. n. 163/2006, ricorrendo *le motivate ragioni di particolari urgenza* derivanti da _____;

non sono stati presentati **ricorsi** avverso l'aggiudicazione definitiva dell'appalto (*in caso contrario, indicare dettagliatamente lo stato del contenzioso in corso precisando parti ed oggetto del ricorso*);

sono decorsi i termini utili per la presentazione dei ricorsi;

ATTESTA, altresì,

(da compilare sempre)

che l'intera procedura – la conformità formale, la valutazione tecnica e finanziaria e la scelta dell'appaltatore – è integralmente documentata;

in applicazione dell'art. 61 e 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006, la documentazione completa è a disposizione dell'Autorità di Gestione, delle altre Autorità del Programma e degli altri organismi di controllo nazionali e comunitari presso ____ (*indicare l'indirizzo, l'ufficio presso cui è reperibile l'intera documentazione inerente la procedura di selezione del soggetto attuatore*).

* * * * *

Fa parte della presente *Scheda Informativa* la seguente documentazione:

bando di gara per l'appalto

prova della pubblicazione dell'avviso di gara (ad es. ricevuta di spedizione alla GUUE, fatture inerenti la pubblicazione degli avvisi)

prova della pubblicazione su internet delle risposte ad eventuali quesiti posti dai candidati

copia del protocollo "in entrata" delle candidature

atto di nomina della Commissione di gara o di altro documento da cui si evinca la pertinenza delle professionalità dei componenti la Commissione di gara

verbali della Commissione di gara

provvedimento di aggiudicazione

prova della pubblicazione degli esiti della gara (ad es. ricevuta di spedizione alla GUUE, fatture inerenti la pubblicazione degli avvisi)

copia del contratto

quadro economico rideterminato a seguito della procedura di appalto e provvedimento di approvazione cronoprogramma delle attività e della spesa

verbale di consegna lavori

attestazione di effettivo inizio dei lavori

<p>Luogo e data</p>	<p style="text-align: center;">Timbro e firma del R.U.P.</p> <p style="text-align: center;">.....</p>
----------------------------------	--

ALLEGATO n. 14 – Scheda Informativa – per la richiesta delle quote di contributo successive alla prima***SCHEDA INFORMATIVA****(DA COMPILARE SU CARTA INTESTATA DEL SOGGETTO ATTUATORE)***Oggetto:** Soggetto Beneficiario: _____

Titolo Progetto: _____

CUP: _____

Codice Operazione: _____

Investimento complessivo ammissibile: € _____

Importo regionale provvisorio concesso: € _____

Contributo finanziario definitivo: € _____

Cofinanziamento soggetto beneficiario: € _____

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ prov. _____ in rappresentanza del Comune di _____, quale Beneficiario dell'intervento identificato in oggetto, di cui al Disciplinare sottoscritto con la Regione Puglia in data _____, e all'Atto Dirigenziale n. _____ del _____ con la quale è stato rideterminato il contributo finanziario per la realizzazione dell'intervento in oggetto, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

ATTESTA

- di aver provveduto al puntuale aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale tramite il sistema regionale MIRWEB nel rispetto la tempistica prevista dalle Direttive di cui alla DGR 165/2009;
- che lo stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento è corrispondente a quanto indicato nella **relazione illustrativa** allegata;
- che in fase di cantiere risultano attivati n. ___ contratti di lavoro;
- che le spese effettivamente sostenute per l'operazione ammontano a € _____;
- che le spese effettivamente sostenute sono ammissibili, in particolare:
 - sono state sostenute durante il periodo di ammissibilità compreso tra il _____ e il _____;
 - sono giustificate da fatture quietanzate o altri documenti contabili di valore probatorio equivalente;
 - sono state sostenute spese per **pubblicità e misure di informazione**, intraprese in conformità con gli obiettivi stabiliti nel Reg. (CE) n. 1828/2006
 - le **spese generali** rendicontate non superano **il limite del 10% dell'investimento complessivo ammissibile** stabilito dal disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e l'Amministrazione
 - (eventuale) l'**I.V.A.** è stata considerata tra gli oneri di spesa effettiva solo in quanto indetraibile
- che la documentazione inerente le spese oggetto di rendicontazione è regolare, in particolare:
 - le fatture od altra documentazione di spesa acquisita al fascicolo del procedimento, debitamente quietanzate, si riferiscono esclusivamente a spese sostenute per la realizzazione delle iniziative nell'ambito dell'intervento _____;

le fatture oggetto di rendicontazione sono formalmente corrette e riportano i seguenti elementi: data di fatturazione, dettagliata descrizione dei servizi resi/beni acquistati, imponibile, IVA (quando dovuta), elementi identificativi del fornitore e relativo conto di accredito, chiari elementi identificativi dell'Amministrazione destinataria;

tutti i documenti di spesa sono stati annullati o riportano distintamente nella *descrizione* il riferimento all'intervento finanziato con fondi del PO FESR Puglia 2007-2013, il titolo e l'importo rendicontabile a carico dell'intervento;

per ogni documento di spesa risulta chiaramente identificabile il documento comprovante l'avvenuto pagamento;

per i pagamenti anticipati, sono state acquisite e risultano conservate nel fascicolo di progetto le dovute garanzie acquisite dall'Amministrazione.

-(eventuale) che, per l'affidamento di lavori aggiuntivi, è stata accertata, in conformità alle prescrizioni della normativa comunitaria applicabile¹, la ricorrenza delle seguenti condizioni:

- i lavori aggiuntivi sono stati resi necessari da circostanze non prevedibili
- la giustificazione di tali circostanze è adeguatamente documentata
- le circostanze non prevedibili non sono il risultato di omissioni o negligenze da parte dell'Amministrazione appaltante
- il valore aggregato dei contratti aggiudicati per lavori aggiuntivi non eccede il 50% del valore del contratto principale

-risultano rispettati gli obblighi in tema di informazione e pubblicità dell'intervento ai sensi del Reg. (CE) 1828/2006.

Fa parte della presente *Scheda Informativa* la seguente documentazione:

relazione illustrativa

n. ____ fotografie relative allo stato di avanzamento fisico dell'intervento

n. ____ fotografie relative alla cartellonistica predisposta ai fini dell'informazione e pubblicità dell'intervento

nel caso di affidamento dei lavori aggiuntivi, provvedimento dell'Amministrazione che attesti la ricorrenza delle condizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale

(eventuale) atto di approvazione di variante corredato e dichiarazione sottoscritta dal Responsabile del Procedimento attestante la ricorrenza delle cause, delle condizioni e dei presupposti di cui all'art. 132 del D.lgs. n. 163/2006, come da art. 6 c.7 delle *Direttive concernenti le Procedure di gestione del P.O. FESR 2007 – 2013* di cui alla DGR 651/2010

<p>Luogo e data</p>	<p style="text-align: center;">Timbro e firma del R.U.P.</p> <p style="text-align: center;">.....</p>
----------------------------------	--

ALLEGATO n. 15 – Schema di Relazione Quadrimestrale**RELAZIONE QUADRIMESTRALE
RELATIVA AL ___ (I-II ecc.) QUADRIMESTRE**

Prot. n. _____ del _____

Assessorato alla Solidarietà
 Servizio Programmazione Sociale
 e Integrazione Sociosanitaria
 Ufficio Programmazione Sociale
 Viale Caduti di tutte le guerre, n. 15
 70126 BARI

**Oggetto: PO FESR 2007-2013 – Regione Puglia Linea di Intervento 3.2. Azione 3.2.1
 Avviso Pubblico per la presentazione di progetti di intervento innovativi e
 sperimentali (BURP 119/2008)
 ___ (I-II, ecc.) RELAZIONE QUADRIMESTRALE.**

Soggetto Beneficiario:

- Pubblico Denominazione: _____
- Privato Denominazione: _____

Tipo impresa: _____ n. addetti: _____

Titolo Progetto: _____

Linea d'intervento: _____

Investimento complessivo ammissibile: € Importo regionale provvisorio concesso: €

Cofinanziamento soggetto beneficiario: €

Disciplinare sottoscritto il: _____

Il soggetto beneficiario _____, nella persona del rappresentante
 legale _____, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 9 del
 Disciplinare sottoscritto in data _____ e relativamente al periodo dal _____
 al _____, relaziona sullo stato di avanzamento dell'intervento finanziato consistente in:

- REALIZZAZIONE DI NUOVA STRUTTURA
- AMPLIAMENTO DI STRUTTURA ESISTENTE
- RISTRUTTURAZIONE/ADEGUAMENTO DELLA STRUTTURA AGLI STANDARD DEL
 R.R. 4/2007 s.m. e i.
- LINEA C (BREVE DESCRIZIONE DEL SERVIZIO)

- **Avanzamento fisico:**

(Completare la tabella che segue in relazione agli adempimenti previsti dal disciplinare)

Art. di rif.	Adempimenti	Termine massimo	Date effettive	Data Invio atti probanti
Art. 2 co. 1	Comunicazione o conferma del RUP/Ref. di progetto.	Entro 10 gg. dalla sottoscrizione del disciplinare.		
Art. 4 co. 1 let. a)	Eventuale acquisizione di pareri, nulla osta o autorizzazioni necessari.	Entro 90 gg. dalla sottoscrizione del disciplinare		
Art. 4 co.1 let. b)	Avvio procedura per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture	Entro 180 gg dalla sottoscrizione del disciplinare		
Art. 4 co. 1 let. c)	Assunzione di obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture	Entro 225 gg dalla sottoscrizione del disciplinare		
Art. 4 co. 1 let. d)	Avvio concreto delle attività	Entro 255 gg dalla sottoscrizione del disciplinare		

• **Avanzamento finanziario:**

- Nel periodo di riferimento vi è stato un avanzamento di spesa di € _____, come da titoli di pagamento di seguito elencati:

- ...
- ...
- ...

cosicché la spesa sostenuta a partire dall'avvio del progetto e fino ad oggi è stata di € _____, pari al ____ % dell'investimento complessivo ammissibile.

- In assenza di avanzamento di spesa illustrarne le motivazioni:

(.....)

• **Previsione dei tempi per le fasi successive e la conclusione del progetto** (*conferma o aggiornamento del cronoprogramma proposto in sede di presentazione del progetto esecutivo*):

(.....)

- **Incidenza dell'occupazione sviluppata a seguito dell'investimento, disaggregata per genere:** (la colonna B va compilata a conclusione dell'intervento)

OCCUPAZIONE		A	B
PROFILO	PROF.	VOLUME	VOLUME OCCUPAZIONALE
SESSO /RUOLO RICOP.	RICOP.	OCCUPAZIONALE	SVULUPPATO A SEGUITO
		STIMATO A REGIME	DELL'INVESTIMENTO
	DONNE		
	UOMINI		
[..]	DONNE		
	UOMINI		
TOTALE	DONNE		
	UOMINI		

- **Attività svolte e risultati conseguiti rispetto agli obiettivi specifici descritti nel paragrafo 9, punto 3.2, dell'Allegato B, in sede di proposta progettuale.**

(.....)

Allegati:

- **1) Report fotografico e altra documentazione** attestante l'avanzamento procedurale e/o dei lavori;
- **2) Report fotografico e altra documentazione** attestante l'applicazione delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità (artt. 8 e 9 del Reg. (CE) n.1828/2006) -[obbligatorio nel caso di investimento superiore ai 500.000,00 euro]

IL RUP / Referente di Progetto

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA 21 giugno 2010, n. 172

Del. G.R. n. 933 del 31 marzo 2010. “Disposizioni per favorire il superamento e l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati”. - Stanziamento risorse FGSA ad integrazione delle risorse assegnate ai Comuni per le annualità 2005-2007. Impegno Cap. 784010 - U.P.B. 5.1.1 - Bilancio di Previsione 2010.

Il giorno 21 giugno 2010 in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria dell’Assessorato al Welfare,

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DR.SSA ANNA MARIA CANDELA**

- visto il D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001, art. 4, comma 2;
- vista la L.R. n. 7 del 04/02/1997, art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione n. 3261 del 28/07/1998;
- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l’Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA’, tra cui il SERVIZIO Programmazione sociale e integrazione sociosanitaria;
- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1662 del 15/09/2009 di nomina del Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria;
- richiamato l’Atto Dirigenziale n. 96 del

23/09/2009 di organizzazione del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria.

VISTO che:

- l’art.25 della legge regionale 31 dicembre 2009, n. 34 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2010 e bilancio pluriennale 2010 - 2012 della Regione Puglia”, di approvazione del Bilancio di Previsione per l’esercizio finanziario 2010, per l’annualità 2010 del bilancio di previsione ha posto a disposizione del Servizio programmazione sociale e integrazione sociosanitaria della Regione una quota pari a euro 2 milioni a valere sul fondo globale per i servizi socio-assistenziali al fine di sostenere gli oneri connessi al finanziamento per i comuni degli interventi in materia di eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati di cui agli articoli 10 e 11, come modificato, quest’ultimo, dall’articolo 3 della legge 27 febbraio 1989, n. 62, della legge 9 gennaio 1989, n. 13 (Disposizioni per favorire il superamento e l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati).
- lo stesso articolo 25 della legge regionale 31 dicembre 2009, n. 34 prevede che la suddetta somma concorre alla spesa per l’erogazione di contributi da parte dei comuni per le domande riferite alle annualità 2005, 2006 e 2007, a integrazione di quanto già erogato per effetto della deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2009, n. 812 (L.13/1989 - Stanziamento risorse FNPS per assegnazione ai comuni per le annualità 2005-2007)”.

CONSIDERATO che:

- Con deliberazione n. 812 del 13/05/2009, avente ad oggetto: “Legge 9 gennaio 1989 n. 13 - Disposizioni per favorire il superamento e l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati. Stanziamento risorse FNPS per assegnazione ai Comuni per le annualità 2005, 2006 e 2007.”, la Giunta Regionale ha approvato indirizzi per il finanziamento degli abbattimenti delle barriere architettoniche negli edifici privati, ed ha preso atto, a seguito di apposita ricognizione dei residui passivi perenti a valere sul capitolo 784025 - U.P.B. 5.2.1 (ex 7.3.1), che detti residui

sono pari ad euro 3.900.000,00, e destinati agli "Interventi sperimentali- Interventi infrastrutturali per i diversamente abili (Dopo di noi)";

- Nella predetta deliberazione di G.R. n. 812/2009, sulla base del fabbisogno complessivo stimato come conteggiato dal Servizi Lavori Pubblici e risultante dalle istanze presentate dai Comuni si dispone che le risorse disponibili pari ad euro 3.900.000,00 siano assegnate ai Comuni nella misura del 95,9% di quanto richiesto da ciascun Comune sino alla concorrenza dello stanziamento assegnato, pari all'incidenza delle risorse disponibili rispetto al totale delle richieste dei Comuni.
- Con Determinazione della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione sociosanitaria n. 111/2009 si è disposta la liquidazione della somma di Euro 3.900.000,00 in favore di n. 160 Comuni con riferimento alle domande presentate e ritenute ammissibili per gli anni 2005-2006-2007, provvedendo in conformità alle risultanze istruttorie come definite dal Servizio Lavori Pubblici nella tabella riepilogativa dei fabbisogni per il superamento di barriere architettoniche in edifici privati riferiti alle annualità 2005, 2006 e 2007 trasmessa all'Ufficio Politiche per le Persone, per le Famiglie e le Pari Opportunità con nota prot. n. 1980 del 22 febbraio 2008.
- Per alcuni comuni non si è provveduto ad erogare il 95,9% dell'importo complessivamente richiesto negli elenchi riepilogativi del fabbisogno e che pertanto, ferme restando le disposizioni di cui alla legge n. 13/89 e relativa circolare esplicativa "Circolare Ministeriale - Ministero dei Lavori Pubblici - 22 giugno 1989, n. 1669/U.L.", si è reso necessario riaprire il procedimento istruttorio secondo i termini e le modalità indicate nella nota circolare prot.n. 289 del 1° febbraio 2010 del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria al fine di effettuare un definitivo riscontro del fabbisogno ulteriore da coprire, sempre e solo con riferimento alle richieste di concessione di contributi formulate dai privati nelle annualità 2005-2006-2007.
- Con **Del. G.R. n. 933 del 31 marzo 2010** la Giunta Regionale pugliese ha deliberato di approvare lo stanziamento della somma di **Euro**

2.000.000,00, a valere sulle risorse disponibili al **Cap. 784010 - U.P.B. 5.1.1** per il finanziamento dell'abbattimento delle barriere architettoniche, nel pieno rispetto della finalizzazione originaria prevista dalla legge regionale n. 34 del 31 dicembre 2009 e nell'ambito dell'importo disponibile sullo stanziamento di competenza, come dichiarato alla colonna 8 del prospetto di cui all'Allegato A della Del. G.R. n. 658 del 15 marzo 2010.

- Con il medesimo provvedimento la Giunta Regionale ha deliberato di confermare le linee di indirizzo per il finanziamento degli abbattimenti delle barriere architettoniche per le annualità 2008-2009 e successive, a valere sulle disponibilità finanziarie definite da ciascun ambito territoriale nell'ambito del rispettivo Piano Sociale di Zona, tenendo conto del mancato rifinanziamento, ormai da un quinquennio, della legge 13/1989, e considerando la necessità di semplificare le procedure di erogazione dei contributi ai privati e di ridurre i tempi delle erogazioni medesime;
- La citata **Del. G.R. n. 933 del 31 marzo 2010** ha demandato alla dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ogni adempimento attuativo della stessa deliberazione, ivi incluso l'impegno contabile della somma oggetto del provvedimento.

Si rende necessario, pertanto, procedere all'impegno contabile di **euro 2.000.000,00=** a carico del Bilancio Regionale 2010, a valere sulle disponibilità del **capitolo Cap. 784010 - U.P.B. 5.1.1** nell'ambito dell'importo disponibile dello stanziamento di competenza, di cui alla colonna 8 del prospetto approvato in Allegato A con la Del. **G.R. n. 658 del 15.03.2010**.

Si rinvia a successivi provvedimenti, conseguenti alla istruttoria d'ufficio delle richieste di rimborso che sono state presentate e integrate da parte dei Comuni interessati, il riparto delle stesse tra i Comuni.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 e S.M.I.

- Bilancio: **AUTONOMO**
- Esercizio finanziario: **2010**
- U.P.B. SPESA.: **5.1.1**

- Capitolo di spesa: **784010**
- Importo somma da impegnare: **euro 2.000.000,00**
- Causale dell'impegno: *Stanziamiento risorse FGSA ad integrazione delle risorse assegnate ai Comuni per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati per le annualità 2005-2007(istanze presentate fino al 1° marzo 2008)*
- Beneficiari della liquidazione:
Comuni pugliesi

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- a) trattasi di spesa dal cui mancato assolvimento potrebbero derivare danni patrimoniali certi e gravi all'ente ovvero grave nocumento alla collettività per quanto riguarda servizi di pubblica utilità ed interventi di sostegno istituzionale.*

VISTO di Attestazione disponibilità finanziaria

La Dirigente di Servizio
dr.ssa Anna Maria Candela

Tutto ciò premesso e considerato

**LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE SOCIALE
E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

DETERMINA

in esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n. 933 del 31 marzo 2010

- di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di **demandare** al Servizio Ragioneria gli adempimenti contabili come sopradescritti nella specifica sezione che qui si intende integralmente riportata;
- di **determinare** la spesa complessiva derivante dal presente atto nell'importo totale di Euro

2.000.000,00 ad integrazione delle risorse assegnate ai comuni per far fronte alle istanze di contributo per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici privati;

- di **impegnare** la somma complessiva di Euro **2.000.000,00** a valere su quanto stanziato sul **cap. 784010 - UPB 5.1.1** - Bilancio di Previsione 2010 - nell'ambito dell'importo disponibile dello stanziamento di competenza, di cui alla colonna 8 del prospetto approvato in Allegato A con la Del. G.R. n. 658 del 15.03.2010;
- di **rinviare** a successivi provvedimenti del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria il riparto delle suddette risorse tra i Comuni interessati e aventi diritto, nonché l'approvazione degli indirizzi da dare ai comuni per l'impiego delle suddette risorse e le modalità di rendicontazione delle stesse;
- di **trasmettere** il presente provvedimento al Servizio Ragioneria, per i conseguenti adempimenti contabili;
- di **notificare** una copia del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi del 5° comma dell'art. 6 della L.R. n. 7/97.

Il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

Il presente provvedimento, è adottato in unico originale, e sarà reso pubblico mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P) e affissione all'albo delle deliberazioni dirigenziali istituito presso il Servizio Programmazione e Integrazione dell'Assessorato al Welfare per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione.

Due copie conformi vengono inviate al Servizio Ragioneria dell'Assessorato al Bilancio per gli adempimenti di competenza.

Non esistono, a cognizione di questo Servizio, provvedimenti e/o pignoramenti a carico dei beneficiari per cui le somme poste a liquidazione con il presente provvedimento costituiscono crediti certi esigibili e liquidabili.

Il presente atto, redatto in originale, è composto da n. 5 facciate.

La Dirigente dell'Ufficio
Integrazione Sociosanitaria
Dr.ssa Francesca Zampano

La Dirigente del Servizio
Programmazione Sociale e
Integrazione Sociosanitaria
Dr.ssa Anna Maria Candela

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente atto è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
Sig. Roberto del Re

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI CAROVIGNO
DECRETO 8 giugno 2010, n. 2

Esproprio.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GESTIONE DEL TERRITORIO - LL.PP.**

- Vista la deliberazione di C.C. n. 382 del 18.09.1989 con la quale è stato approvato il progetto per l'affidamento in concessione della realizzazione e conduzione temporanea del 1° lotto dell'impianto intercomunale di depurazione dei Comuni di Carovigno, San Vito dei Normanni e San Michele Salentino.
- Considerato che in data 23.01.1997 il Comune di Carovigno stipulava con le imprese riunite Passavant Impianti S. p. a. e Rubino Giuseppe & Pietro S.n.c. la convenzione n. 1446/97 per regolare la concessione dei lavori sopra detti.
- Considerato che con Decreto dell'Assessore LL.PP. - Difesa del Suolo - Risorse Naturali della Regione Puglia n. 857 del 25.07.1997 i lavori di

che trattasi sono stati dichiarati di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili.

- Vista la deliberazione di G.M. n. 123 del 25.06.2001 con la quale è stata approvata la perizia suppletiva e di variante, relativa alla realizzazione degli interventi per la messa in sicurezza permanente del sito potenzialmente inquinato di Viale dei Tamerici in località Specchiolla, con la realizzazione di impianto di sollevamento, scondotta premente e vasca terminale di accumulo, e dichiarata la pubblica utilità dell'opera e l'urgenza ed indifferibilità dei lavori, ai sensi dell'art. 1, L. n. 1/78 e dell'art. 37 L.R. n. 27 del 16.05.1985.
- Rilevato che detta deliberazione ha avviato la procedura espropriativa delle aree necessarie alla realizzazione dei lavori, indicate nel Piano Particellare di Esproprio, in ditta Lanzillotti Teodoro e contraddistinte dalle P.lle 241 e 361 del Fg. 23.
- Considerato che in data 04.07.2001 gli eredi di Lanzillotti Teodoro, Sigg.ri Lanzillotti Cosimo (Carovigno, 20.02.1925), Lanzillotti Nicola (Carovigno, 14.08.1927), Lanzillotti Teo (Norimberga - Germania, 07.03.1982) e Colella Francesca (Carovigno, 03.03.1938), hanno sottoscritto congiuntamente al Sindaco del Comune di Carovigno, Dott. Angelo Lanzillotti, e al Dirigente dell'U.T.C., Ing. Leonardo Scatigna, il verbale di accertamento dello stato di consistenza e immissione in possesso per cessione volontaria di porzione delle P.lle 241 e 361 del Fg. 23, entrando il Comune di Carovigno nel pieno possesso delle aree de quibus, utilizzate per la realizzazione dei lavori citati.
- Rilevato che con la scrittura di cui sopra le parti ivi costituite hanno concordato la cessione bonaria a favore del Comune di Carovigno, con rinuncia ad azioni di rivalsa, di porzioni di terreno, pari a mq. 2300 della P.la 241 e a mq. 275 della P.la 361 Fg. 23, al prezzo complessivo di Lire 16.088.000 (sedecimilioniottantottomila), corrispondenti ad Euro 8.308,75 (ottomilatrecentotto/75).
- Dato atto che l'importo sopra detto è stato pagato con i mandati di seguito indicati:

Lanzillotti Cosimo: mandati n. 280 del 14.02.2002 di Euro 1.394,43 e n. 3600 del 21.11.2002 Euro 1.375,15; Lanzillotti Nicola: mandati n. 281 del 14.02.2002 di Euro 1.394,43 e n. 3601 del 21.11.2002 di Euro 1.375,15; Lanzillotti Teo: mandati n. 282 del 14.02.2002 di Euro 697,22 e n. 3602 del 21.11.2002 di Euro 687,58; Colella Francesca: mandati n. 341 del 20.02.2002 di Euro 697,22 e n. 3603 del 1.2002 di Euro 689,58; tutti quali eredi di Lanzillotti Teodoro.

- Rilevato che le aree oggetto dell'accordo di cessione di cui sopra oggi sono contraddistinte in Catasto come segue: A. Fg. 23, P.Illa 1053 (ex 241), di are 16 e ca 24, seminativo, cl. 3, R.D. 4,19 e R.A. 3,35, in ditta Colella Francesca (Carovigno, 03.03.1938 - CLL FNC 38C43 B809P) e Lanzillotti Teo (Norimberga - Germania, 07.03.1982 - LNZ TEO 82C07 Z112A); B. Fg. 23, P.Illa 1057 (ex 241), di are 6 e ca 76, seminativo, cl. 3, R.D. 1,75 e R.A. 1,40, in ditta Lanzillotti Nicola (Carovigno, 14.08.1927 - LNZ NCL 27M14 B809U); C. Fg. 23, P.Illa 1060 (ex 361), di are 1 e ca 83, vigneto, cl. 3, R.D. 1,61 e R.A. 1,32, in ditta Colella Francesca (Carovigno, 03.03.1938 - CLL FNC 38C43 B809P) e Lanzillotti Teo (Norimberga-Germania, 07.03.1982 - LNZ TEO 82C07 Z112A); D. Fg. 23, P.Illa 1062 (ex 361), di are 1 e ca 21, vigneto, cl. 3, R.D. 1,06 e R.A. 0,87, in ditta Lanzillotti Nicola (Carovigno, 14.08.1927 - LNZ NCL 27M14 B809U).
- Richiamati gli artt. 71 e ss. L. n. 2359/1865, la L. n. 865/1971 e la L. n. 1/1978.

DECRETA

A favore del Comune di Carovigno l'espropriazione degli immobili qui di seguito descritti, utilizzati per la realizzazione degli interventi per la messa in sicurezza permanente del sito potenzialmente inquinato di Viale dei Tamerici in località Specchiolla, con la realizzazione di impianto di sollevamento, condotta premente e vasca terminale di accumulo, nell'ambito dei lavori per la costruzione e gestione dell'impianto di depurazione consortile dei Comuni di Carovigno, San Vito dei Normanni e San Michele Salentino: A. Fg. 23, P.Illa 1053 (ex 241), di are 16 e ca 24, seminativo, cl. 3, R.D. 4,19 e R.A. 3,35, in ditta Colella Francesca (Carovigno, 03.03.1938 - CLL

FNC 38C43 B809P) e Lanzillotti Teo (Norimberga - Germania, 07.03.1982 - LNZ TEO 82C07 Z112A); B. Fg. 23, P.Illa 1057 (ex 241), di are 6 e ca 76 seminativo, cl. 3, R.D. 1,75 e R.A. 1,40, in ditta Lanzillotti Nicola (Carovigno, 14.08.1927 - LNZ NCL 27M14 B809U); C. Fg. 23, P.Illa 1060 (ex 361), di are 1 e ca 83, vigneto, cl. 3, R.D. 1,61 e R.A. 1,32, in ditta Colella Francesca (Carovigno, 03.03.1938 - CLL FNC 38C43 B809P) e Lanzillotti Teo (Norimberga - Germania, 07.03.1982 - LNZ TEO 82C07 Z112A); D. Fg. 23, P.Illa 1062 (ex 361), di are 1 e ca 21, vigneto, cl. 3, R.D. 1,06 e R.A. 0,87, in ditta Lanzillotti Nicola (Carovigno, 14.08.1927 - LNZ NCL 27M14 B809U).

Il presente decreto dispone il passaggio delle summenzionate proprietà al Comune di Carovigno, gli immobili di cui sopra diventano, pertanto, di esclusiva proprietà del Comune di Carovigno liberi da qualsiasi gravame, con estinzione automatica di tutti gli altri diritti reali o personali gravanti sui beni espropriati. Le azioni reali e personali non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio.

Tutti i diritti connessi agli immobili di cui sopra possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURP e notificato alle ditte interessate, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Ostuni, trascritto presso la Conservatoria dei RR.II. di Brindisi e fatto oggetto di voltura catastale.

Ai fini della registrazione e della trascrizione il presente provvedimento:

- a) è esente dall'imposta di bollo ai sensi della tabella art. 22 del D.P.R. del 26.10.1972 n. 642;
- b) è soggetto ad imposta di registro in misura fissa ai sensi dell'art. 1, settimo periodo, della Tariffa I allegata al D.P.R. n. 131/1986;
- c) è soggetto ad imposta ipotecaria in misura fissa ai sensi dell'art. 2 della Tariffa allegata al D.Lgs. n. 347/1990;
- d) è soggetto ad imposta catastale in misura proporzionale, pari al 10 per mille sul valore dell'immobile ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 347/1990.

Il Responsabile del Servizio
Gestione del Territorio - LL.PP.
Arch. Vito Nicola Sacchi

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO
 DELIBERA C.C. 4 giugno 2010, n. 27

Ampliamento laboratorio alimentare.

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

- di accogliere la proposta dell'U.T.C. riportata in premessa e qui intesa come integralmente trascritta e, quindi:

1. di prendere atto definitivamente della determinazione dirigenziale n. 284 del 24.2.2010, conclusiva del procedimento di cui alla Conferenza di Servizi relativa al progetto per "Ampliamento con cambio di destinazione d'uso da laboratorio alimentare per la trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli della propria azienda a laboratorio alimentare artigianale con annesso pastificio dei fabbricati siti in Contrada Costarelle SS. 273 - Km. 12 - San Giovanni Rotondo - Committente: Società SOTTOLESTELLE di Urbano Biagio, per il rilascio di C.E. previa conferenza di servizi da indirsi ai sensi della L.R. n. 447/98, in variante allo strumento urbanistico, dando in tal modo definitiva efficacia alla variante al P.R.G. costituita dall'accoglimento del progetto in questione;
2. di dare atto che tale presa d'atto costituisce approvazione definitiva alla variante al P.R.G. costituita dall'accoglimento del progetto di che trattasi;
3. di dare atto, inoltre, che eventuali condizioni e prescrizioni inerenti detto progetto dovranno sciogliersi prima del ritiro del relativo Permesso di Costruire e previo espletamento di tutte le formalità amministrative previste dalla legge;

4. di dare atto, altresì, che i relativi standards di previsione dovranno essere monetizzati ai sensi della delibera di C.C. n. 104 del 26.10.2009;
5. di dare pubblicità a tale atto conclusivo mediante affissione del relativo "Rende Noto" all'Albo Pretorio del Comune e nei luoghi pubblici della città e pubblicazione del relativo estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia."
6. di dare atto che il progetto si compone dei seguenti elaborati scritto-grafici presentati in data 20.06.2008 prot. 15787 e successive integrazioni del 13.11.08 prot. n. 29125 e del 3.11.2009 prot. 30379 (in ottemperanza a quanto richiesto in Conferenza di Servizi):
 - Tav. A01 Stralcio dello strumento generale urbanistico
 - Tav. A02 Cartografia aerofotogrammetrica e catastale di dettaglio
 - Tav. A03 Stato attuale: Edificio esistente A
 - Tav. A04 Stato attuale: Edificio esistente B
 - Tav. A05 Planimetria generale della zona con ubicazione dell'ampliamento
 - Tav. A06 Scheda urbanistica
 - Tav. A07 Stato modificato: Studio tipologico del nuovo manufatto
 - Tav. A08 Documentazione fotografica
 - Tav. A09 Relazione tecnica illustrativa
 - Tav. integrative:
 - Tav. A10 Planimetria della vegetazione
 - Tav. A11 Particolari costruttivi
 - Tav. A12 Lay-out dei macchinari
 - Tav. A13 Viste prospettiche con inserimento nel contesto ambientale
 - Tav. A14 Tavola sinottica urbanistica
 - Tav. A15 Ubicazione degli standards

Omissis

San Giovanni Rotondo, li 22 giugno 2010

Il Dirigente del
 Settore Urbanistica
 Arch. Modesto De Angelis

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO
DELIBERA C.C. 4 giugno 2010, n. 28

Ampliamento struttura ricettiva.

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

- di accogliere la proposta dell'U.T.C. riportata in premessa e qui intesa come integralmente trascritta, e quindi:

1. di prendere atto definitivamente della determinazione dirigenziale n. 284 del 24.2.2010, conclusiva del procedimento di cui alla Conferenza di Servizi relativa al progetto per "Ampliamento della struttura ricettiva esistente "Hotel Corona" in zona CA - Via Anna Freud", in variante allo strumento urbanistico, presentato dalla Ditta Co.Mant. di Dragano Costanzo e C. s.n.c. di San Giovanni Rotondo", dando in tal modo definitiva efficacia alla variante al P.R.G. costituita dall'accoglimento del progetto in questione;
2. di dare atto che tale presa d'atto costituisce approvazione definitiva alla variante al P.R.G. costituita dall'accoglimento del progetto di che trattasi;
3. di dare atto, inoltre, che eventuali condizioni e prescrizioni inerenti detto progetto dovranno sciogliersi prima del ritiro del relativo Permesso di Costruire e previo espletamento di tutte le formalità amministrative previste dalla legge;
4. di dare pubblicità a tale atto conclusivo mediante affissione del relativo "Rende Noto" all'Albo Pretorio del Comune e nei luoghi pubblici della città e pubblicazione del rela-

tivo estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia";

5. di dare atto che il progetto si compone dei seguenti elaborati scritto-grafici presentati in data 26.5.2003 prot. 12396 e successive integrazioni del 3.09.09 prot. n. 24376 e del 05.10.2009 (in ottemperanza a quanto richiesto da parte di alcuni Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi):

- Tav. A01 Planimetrie
- Tav. A02 Stato attuale: Piante
- Tav. A03 Stato attuale: Prospetti e Sezioni
- Tav. A04 Stato di progetto: Piante
- Tav. A05 Stato di progetto: prospetti e sezioni
- Tav. A06 Grafici L13
- Tav. A07 Prospetto decorativo
- Tav. R01 Relazione tecnica
- Tav. R02 Documentazione fotografica
- Tav. integrativa R01 Relazione tecnica integrativa (maggio 2005)
Relazione geologica e geotecnica.
- Tav. A00 Planimetria con l'individuazione degli standards e superficie a parcheggi
- Tav. integrativa: relazione integrativa e calcolo dei volumi (05.10.2009).

Omissis

San Giovanni Rotondo, 22 giugno 2010

Il Dirigente del
Settore Urbanistica
Arch. Modesto De Angelis

COMUNE DI VERNOLE
DECRETO 20 maggio 2010, n. 6692

Esproprio.

- Vista la determinazione n. 355 del 18/01/2008, con la quale è stato approvato il progetto esecutivo "Realizzazione e Sistemazione di Strade a Vernole e frazioni";

- Visto che con la stessa deliberazione i lavori sono stati dichiarati di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili;
- Visto il Decreto del Responsabile del Servizio prot. N. 3841 del 15/03/2008 con il quale veniva disposta a favore del Comune di Vernole la occupazione d'urgenza dei beni immobili necessari per la esecuzione dei lavori suddetti per la durata massima di cinque anni;
- Visto che la occupazione di detti immobili è avvenuta in data 04/04/2008 come risulta dai relativi verbali in pari data;
- Visto che si è provveduto alla pubblicazione ed alla notifica degli atti a norma di legge;
- Accertata la regolarità degli atti e delle procedura;
- Visto che la ditta De Riccardis Eligio, De Riccardis Giovanni, De Riccardis Massimo, De Ric-

cardis Maria Antonietta proprietari del fondo in catasto al Fg. 22 part.IIa 53 interessata all'esproprio non hanno accettato la indennità provvisoria;

- Vista la L. 22/10/1971 e successive integrazione e modifiche;
- Visti gli artt. 38-39-40 della L. 27/85 e l'art. 1 della L.R. N. 5 del 30/1/82;
- Visto che la superficie da espropriare, risulta essere quelle di seguito indicata,

DECRETA

A favore del Comune di Vernole l'espropriazione degli immobili ricadenti nel Comune di Vernole e qui di seguito descritti, necessari per la "Realizzazione e Sistemazione di Strade a Vernole e Frazioni" di proprietà della ditta di seguito indicata così distinta in catasto:

Progressivo	Ditta	Luogo e data di nascita	Residenza	Fg.	P.IIa	Mq.	Coltura	Diritti e reali
1	De Riccardis Eligio	Martignano il 21/08/1932	Cavallino in via Pola n°18	22	53	632	Seminativo arborato	Proprietà per 3/9
Codice Fiscale: DRCLGE32M21E984A								
"	De Riccardis Giovanni	Lecce il 03/10/1970	Cavallino in via G.Lorca, n.11	"	"	"	"	Proprietà per 2/9
Codice Fiscale: DRCGNN70R03E506C								
"	De Riccardis Maria Antonietta	Cavallino il 18/01/1965	Vanze piazza Malta n.3	"	"	"	"	Proprietà per 2/9
Codice Fiscale: DRCMNT65A58C377C								
"	De Riccardis Massimo	Vernole, il 16/04/1961	Cavallino in via G.Lorca n°11	"	"	"	"	Proprietà per 2/9
Codice Fiscale: DRCMSM61d161776Y								

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia, notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, nonché all'Albo Pretorio del Comune di Vernole.

Il Responsabile del Servizio
Ing. Antonio Castrignanò

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI LIZZANELLO

Avviso di gara per la realizzazione di un asilo nido comunale.

Appalto lavori di costruzione di un asilo nido nella Frazione di Merine.

Criterio aggiudicazione: Prezzo più basso, mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara, trattandosi di progetto redatto a corpo, ai sensi dell'art. 82 comma 2 lett. b) del D.Lgs. n. 163 del 2006.

Categoria prevalente dei lavori "OG1"; classifica II; Categoria scorporabile OG11 per euro 104.135,95;

Importo complessivo dell'appalto: euro 552.928,46; di cui: esecuzione lavori (soggetti a ribasso): euro 525.334,84; oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso): euro 27.593,62. Le offerte, redatte in conformità al bando integrale e al disciplinare di gara, devono essere presentate al Comune di Lizzanello, indirizzo in epigrafe, entro il termine perentorio delle ore 12 del 19/07/2010.

Il bando integrale è pubblicato all'Albo pretorio e sul sito web del Comune: www.comune.lizzanello.le.it e può essere richiesto, unitamente alle informazioni e agli atti connessi, presso il settore tecnico nei giorni e orari di ufficio.

Lì, 09 giugno 2010

Il Responsabile del Settore Tecnico
Ing. Mario Nicolaci

COMUNE DI PUTIGNANO

Avviso di aggiudicazione gara per l'affidamento in concessione servizio di accertamento e riscossione tributi.

I.1) Comune di Putignano, Uff. Provveditorato, Via Roma n° 8, 70017 Putignano - Ba, tel.

080/4056215, fax 080/4056218;
[www.comune.putignano.ba.it.](http://www.comune.putignano.ba.it;);

I.2) Punto di contatto come al punto I.1).

II.1) Affidamento in concessione servizio di accertamento e riscossione tributi minori e canoni acqua potabile in zona rurale;

II.1.2) Categoria servizi n° 27) - codice CIG 02677656A9 - luogo di esecuzione Comune di Putignano;

II.1.4) Il servizio viene compensato ad aggio nella misura risultante dall'offerta di gara, sulla riscossione complessiva a qualsiasi titolo conseguita, con esclusione di ogni altro corrispettivo;

II.1.5) CPV 79940000;

II.2.1) valore finale: aggio del 22,37% per i tributi minori e 8,79% per proventi idrici;

IV.1) Procedura: aperta;

IV.2) Offerta economicamente più vantaggiosa;

IV.3.2.) Data pubblicazione bando GUUE 05/02/2009 - GURI 06/02/2009. Avviso di rettifica GUUE 16/03/2009 - GURI 18/03/2009 n° 33;

V.1) Aggiudicazione: determinazione del Dirigente II Ripartizione n° 33 del 09/04/2010;

V.2) Numero delle offerte ricevute: quattro;

V.3.) Censum S.r.l. - P.zza Aristotele n°23, 70018 Rutigliano-Bari;

V.1.4) Valore iniziale stimato euro 405.000,00; valore finale dell'appalto euro 343.770,00;

V.5) No;

VI.3) Foro di Putignano - Bari.

Putignano, li 23/06/2010

Il Dirigente della Ripartizione Finanziaria
Dott.ssa Angela Perilli

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE

Albo regionale degli animatori di formazione permanenti di medicina pediatrica.

N.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	INDIRIZZO	CITTA'	AUSL
1	ACCOGLI	VITO	20/11/1954	VIA BRINDISI, 5	TRICASE	LE
2	ANTONACI	MARIA SAVERIA	27/01/1957	VIA P. CECERE	LECCE	LE
3	BALDUCCI	DONATO	05/12/1951	VIA A. DE GASPERI, 24	CORATO	BA
4	BARBONE	ANNAMARIA	12/03/1955	VIA PRINC.SSA MARIA,2	BARI- S. SPIRITO	BA/4
5	BAVARO	MARIA STEFANIA	02/09/1967	VIA F PETRARCA, 5	BITRITTO	BAT
6	BONVINO	ANGELICA	28/10/1962	C. SO ITALIA 15	TRANI	BAT
7	BOTTALICO	CHIARA	23/09/1957	VICO CETTURA,27	VALENZANO	BA
8	BRUZZESE	MARIA	12/07/1957	VIA A. MORO, 42	TRIGGIANO	BA
9	CAGGIANO	DOMENICA	17/01/1959	VIA U. GIORDANO, 29	ALTAMURA	BA
10	CALA'	ANGELA	10/07/1960	VIA DIFESA.31	LESINA	FG
11	CALAVITA	VIRNA	28/06/1962	V.le EUROPA , 25	CASTELLANETA	TA
12	CAMPA	GABRIELLA	15/08/1957	V.LE EINAUDI, 3	BARI	BA
13	CAMPANA	ANDREA	04/06/1953	VIA M. ALTOMARE,7	MOLFETTA	BA
14	CANNAZZA	FRANCESCA	21/12/1957	VIA PAPA PIO XII° , 24	CASTRIGNANO DEI G.	LE
15	CAPUTO	ROSALINDA	07/06/1957	VIA ROMA,5	PUTIGNANO	BA
16	CASIELLO	MENNA	20/02/1962	VIA TIMAVO,1	ALTAMURA	BA
17	CAVALLO	ROSARIA	03/07/1958	VIA UMBERTO 1° , 4	SALICE SAL.NO	LE
18	CAZZATO	TERESA	12/03/1953	VIA FORTINI, 58	TALSANO	TA
19	CLARIZIO	LEONARDO	20/12/1955	C.so VITT. EMANUELE, 15	SANNICANDRO	BA
20	COLAPIETRA	ALFREDO	29/01/1955	VIA PERUGIA, 51	LUCERA	FG
21	COLAZZO	DAMIANO	07/11/1958	VIA DELLE PIGNE,6	TORITTO	BA
22	CONOSCITORE	PASQUALE	08/04/1956	C.so ROMA,245	MANFREDONIA	FG
23	COSENZA	MARIA CARLA	15/11/1955	VIALE L. PINTO,241	FOGGIA	FG
24	DAMIANI	DANIELA	17/05/1958	VIA ESTRAMURALE SUD, 6	TURI	BA
25	D'ANGELO	AFRIANO	02/12/1951	VIA F. DE AMBROSIO, 74	SAN SEVERO	FG
26	D'ERRICO	ROBERTO	06/01/1957	VIA GENTILUOMO,32	AREDEO	LE
27	DE GIOVANNI	LORENZO	20/06/1955	VIA F. PETRARCA, 13	MARTANO	LE
28	DE LUCA	BATTISTA	22/03/1961	VIA F. CRISPI, 152	BARI	BA
29	DELUCA	LEONARDO PIO	12/05/1964	VIA G. D'ANNUNZIO,14	S. GIOVANNI R.	FG
30	DE VIVO	ARCANGELA	02/04/1960	VIA ZANNETTI,229	SAN SEVERO	FG
31	DELL'EDERA	LAURA	29/01/1954	VIA ZARA,43	RUTIGLIANO	BA
32	DI FELICE	LEONARDA	09/09/1958	VIA ROMA,99	SAN DONATO DI LECCE	LE
33	D'ORIA	ANTONIETTA	26/11/1961	VIA TURATI,9	LIZZANO	TA/112
34	FANIZZA	BARTOLOMEO	29/01/1947	VIA C. ALBERTO,26	MOLA DI BARI	BA
35	FERRI	MARIADOMENICA	28/09/1956	VIA G. DELL'EDDA,2	CASAMASSIMA	BA
36	FILOGRANA	MARIA R.	29/03/1958	VIA P. TOSELLI,7	NARDO'	LE
37	FRANCO	GIUSEPPE	17/05/1953	VIA BONOMO.39	TRANI	BAT/5
38	FRAU	STEFANIA	27/06/1966	VIA MORELLI,16/B	ANDRIA	BAT
39	FUSILLI	PIETRO	01/10/1947	VIA LA SPEZIA,11	GRAVINA	BA
40	GENTILE	VITA	16/09/1965	VIA A. MANZONI,109	BARI	BA
41	GERONIMO	GIANFRANCO	09/09/1961	VIA G. LAPIRA,9	PALO DELCOLLE	BA
42	GIANFREDI	FRANCESCO	16/07/1958	VIA GUERRAZZI,48	SAN VITO DEI N.	BR
43	GIUSTI	ANNA	29/10/1952	VIA BUCCARI,15	BARI	BA
44	GUALANO	RENATO	26/03/1956	VIALE EUROPA	FOGGIA	FG
45	GUGLIELMI	NUNZIO	23/08/1956	VIA CATULLO,34	ANDRIA	BAT
46	INFESTA	CATALDO	28/09/1954	VIA LAGO ALIMINI GRANDE,12/C	TARANTO	TA/1

47	LA GRASTA	MARIO	13/10/1944	VIA DEI TIGLI,42	CORATO	BA
48	LATINO	ANNA LIBERA	26/06/1960	VIALE GIOVANNI GENTILE,82	FOGGIA	FG
49	LATINO	ANNA MARIA	05/06/1955	VIA DEGLI ULIVI,2	MATTINATA	FG
50	LATTANZIO	FRANCESCA	15/12/1962	VIA G. PASCOLI,18	BARLETTA	BAT
51	LIMONGELLI	GIUSEPPINA	01/07/1949	VIA AMENDOLA,219	BARI	BA
52	LISI	VITO	12/07/1957	VIA CHIANCARIELLO,17	BITONTO	BA
53	LOSCIALE	LILIANA	06/09/1958	VIA VITTORIO VENETO,1	BISCEGLIE	BA
54	MANGIATORDI	ANTONIO	27/05/1950	VIA A. FAVIA,14	BRINDISI	BR
55	MARCHIO	GIULIO	18/06/1957	C.SO CAVOUR	ANDRIA	BAT
56	MARINO	MARINA	01/01/1957	P.ZZA FEDERICO II, 5	APRICENA	FG
57	MARRANZINI	MARIO	27/07/1953	VIA S. SFORZA,3	TARANTO	TA
58	MARZANO	NORMA	23/06/1955	VIA DE DONNO,6	LECCE	LE
59	MASTROLONARDO	GIUSEPPINA	22/09/1955	VIA MARTIRI DELLA RESISTENZA,18	TRIGGIANO	BA
60	MATTEI	GIUSEPPE	21/10/1952	VIA SANT'ANGELO,47/B	BRINDISI	BR
61	MELE	GIUSEPPE	???????	VIA ROMA,4	MELENDUGNO	LE
62	MINARDI	PIETRO	04/03/1957	VIA ROSSINI,10	STATTE	TA
63	MARTATO	LEONARDO	16/09/1959	VIA STAZIONE,93	PALAGIANO	TA
64	MUMOLO	ENZA MARIA	08/02/1954	VIA NOTAR DE CRISTOFARO, 22/A	ADELFA	BA
65	NEGRO	PIERA ANGELA	18/08/1953	VIA MARCHE,4	GALATINA	LE
66	NIGRI	LUIGI	08/04/1962	VIA G. BOVIO,69/4	BISCEGLIE	BA
67	PASQUADIBISCEGLIE	GIOVANNA	25/08/1959	VIA TEN. L. MORRICO,11	TRANI	BAT
68	PASTORE	FRANCESCO	02/08/1960	VIA A. FIGHERA,8	MARTINA FRANCA	TA/1
69	PECCARISI	LUCIA	03/06/1962	VIA GEN. AMELIO,1/B	CORATO	BA
70	PELLICANI	ROSA MARIA GRAZIA	16/05/1957	VIA DEL MERCATO,25	CASTELLANETA	TA/1
71	PERSANO	MARIA RITA	21/12/1958	VIA UNITA' D'ITALIA,27	MAGLIE	LE
72	PETRONE	DANIELA	14/04/1964	VIA A.BRUNI,16	MARTINA FRANCA	TA/1
73	PIAZZOLLA	RUGGIERO	03/12/1950	VIA SANT'ANTONIO,33/H	BARLETTA	BAT
74	PRAITANO	ERMANNIO	17/04/1949	VIA MAMELI,47	MOLA DI BARI	BA
75	QUARANTA	ELISABETTA	21/06/1958	CONTRADA MORTE,1	FRANCAVILLA FONTANA	BR/1
76	RAGNATELA	GIUSEPPE	28/09/1956	VIA VESPUCCI	BARLETTA	BAT
77	RAGUSO	RITA	05/10/1967	VIA POMPEI,3	GRAVINA IN PUGLIA	BA
78	RAIMONDI	TERESA	12/06/1957	CONTRADA TORRE A MARE,47	NOICATTARO	BA
79	RANA	PIERANGELA	29/06/1957	VIA S. ANDREA,225/C	BISCEGLIE	BA
80	RANDOLFI	TERESA	19/01/1965	VIA CELESTINO GALIANI,34	FOGGIA	FG
81	RASCIO	NICOLA	03/04/1955	VIALE OFANTO,137/P	FOGGIA	FG
82	RELLA	FILIPPO	13/06/1959	VIATREVISO,80	ALTAMURA	BA
83	RIZZO	LELIO	23/01/1955	VIA MALTA,6	GALATINA	LE/116
84	ROMITA	DOMENICO	30/04/1959	VIA S. GIOV. BOSCO,30	GRAVINA IN PUGLIA	BA
85	SALDUTTI	ROCCO	07/05/1960	VIA G. PIETROFORTE,45/D	ACQUAVIVA	BA
86	SALERNO	VINCENZO	28/08/1958	VIA S. PANTALLEO,5/C	MODUGNO	BA
87	SANTARO	MARIALUCIA	17/03/1961	VIA DONIZZETTI,6	LIZZANELLO	LE/1
88	SPADAVECCHIA	LAURA	19/07/1955	VIA UNGARETTI,31	MOLFETTA	BA
89	SPADAVECCHIA	MICHELE	25/03/1956	VIA P. D'AMATO,VILLA	MOLFETTA	BA
90	STRAGAPEDE	VITO NICOLA	14/07/1957	VIA S. PANTALEO,5/C	MODUGNO	BA
91	VACCARO	MARIA TERESA	09/03/1959	VIA SPALATO,51	FOGGIA	FG/3
92	VITALE	ALFREDO	13/08/1954	VIA VILLAFRANCA,24	BRINDISI	BR

ASL BR BRINDISI

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico a tempo determinato di Dirigente responsabile della unità operativa complessa contabilità generale.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale ASL BR n. 1921 del 4.6.2010 è indetto avviso pubblico per il conferimento di un incarico a tempo determinato di Dirigente (ruolo amministrativo) - Responsabile della Unità Operativa Complessa "Contabilità generale - costi d'esercizio" presso l'Area Gestione Risorse Finanziarie dell'ASL BR, ex art. 15 septies, comma 1, del Decreto Legislativo 30.12.1992 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni.

La durata dell'incarico è fissata in tre anni, con facoltà di rinnovo.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

L'incarico può essere conferito esclusivamente a soggetto che non sia in trattamento di quiescenza, in possesso oltre che dei requisiti di carattere generale, di quelli specifici di seguito indicati:

- Diploma di Laurea (DL) in Economia e Commercio, Giurisprudenza o altra Laurea equipollente, ai sensi del vecchio ordinamento universitario, ovvero corrispondente Laurea Specialistica (LS) appartenente alle classi di cui al Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 28.11.2000;
- Servizio effettivo di almeno cinque anni quale Dirigente (ruolo amministrativo) nell'ambito di Pubbliche Amministrazioni, preferibilmente presso Aziende Sanitarie Locali, ovvero possesso dei requisiti previsti dalla normativa contrattuale vigente per il conferimento di incarichi di Struttura Complessa;
- Certificazione del servizio in atto, alla data del bando, presso Pubbliche Amministrazioni.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice, secondo il modello di autocertificazione di cui agli artt. 38, 46 e 47 del Testo Unico D.P.R. n. 445/2000, devono essere indirizzate, esclusivamente a mezzo del servizio postale con

Raccomandata a.r., al Direttore Generale ASL BR (via Napoli, 8 - 72100 Brindisi) entro il termine perentorio di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Ai fini della ricevibilità della domanda, varrà il timbro a data applicato sul plico dell'Ufficio Postale accettante.

La ASL declina ogni responsabilità per lo smarrimento di comunicazioni dipendenti da inesatte o non chiare indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva formale segnalazione del cambio d'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici, non imputabili a colpa dell'Azienda stessa.

Per l'ammissione alla selezione gli aspiranti devono dichiarare nella domanda:

- Cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza;
- Il possesso della cittadinanza italiana, ovvero di un Paese della U.E. (si fa rinvio alle disposizioni racchiuse nel DPCM 7.2.1994 n. 174, art. 3);
- Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- Le eventuali condanne riportate, ovvero di non avere riportato condanne penali;
- I titoli di studio posseduti;
- Il possesso dei requisiti specifici di ammissione, indicandoli distintamente;
- La posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- I servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- Di non godere del trattamento di quiescenza;
- L'indirizzo, con il numero di telefono, presso il quale dovrà essere fatta pervenire ogni comunicazione relativa alla selezione.

Alla domanda i candidati dovranno allegare:

- un curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato, che sarà oggetto di specifica valutazione in relazione all'incarico da conferire;
- copia fotostatica di un valido documento di riconoscimento;
- elenco dei documenti presentati.

Le dichiarazioni contenute nel curriculum saranno considerate valide certificazioni solo qua-

lora contengano tutti gli elementi indispensabili per un corretto apprezzamento (modalità e tempi dell'attività, degli aggiornamenti formativi e quant'altro, specificando Enti, Istituti, Organismi presso cui gli stessi sono espletati, conseguiti, ecc.).

Gli aspiranti potranno comunque produrre adeguata documentazione, attestante le dichiarazioni suddette in originale o in copia autenticata, nonché ogni altra documentazione e titolo che ritengano utile ai fini del profilo curricolare e della sua valutazione. Eventuali pubblicazioni saranno accettate se edite a stampa. Le fotocopie delle pubblicazioni, dei documenti e dei titoli dovranno essere corredate da dichiarazione di conformità all'originale ai sensi del DPR 445/2000, anche se formulata in un unico contesto che riporti l'elencazione di tutti gli elementi considerati.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente avviso, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticati o non muniti di dichiarazione di conformità ai sensi di legge.

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003, i dati forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Area Gestione del Personale - Unità Operativa Complessa Assunzioni, Concorsi e Gestione del Ruolo dell'ASL BR, per le finalità dirette al conferimento ed alla gestione dell'incarico.

Con la partecipazione alla selezione è implicita, da parte degli aspiranti, l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso.

TRATTAMENTO GIURIDICO, ECONOMICO, PREVIDENZIALE

Il trattamento giuridico-economico spettante al professionista incaricato a tempo determinato sarà quello previsto dal CCNL Dirigenza SPTA vigente, con applicazione delle correlate disposizioni per gli aspetti previdenziali. Il trattamento di posizione terrà conto della graduazione delle funzioni di cui alla Deliberazione del Direttore Generale ASL BR n. 307 del 3.2.2010.

DISPOSIZIONI FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare, in tutto o in parte, il presente avviso o di non dare corso all'esito della procedura che ne scaturirà, qualora a suo

insindacabile giudizio ne rilevasse la necessità od opportunità per ragioni di pubblico interesse, con esclusione, per gli aspiranti, di qualsiasi pretesa o diritto.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti, gli aspiranti potranno rivolgersi al Dirigente Responsabile dell'UOC "Concorsi, Assunzioni, Dotazione Organica e Gestione del Ruolo", dr.ssa Vincenza Sardelli, do l'Area Gestione del Personale ASL BR, via Napoli n. 8 - Brindisi (tel. 0831/536729).

Il Direttore Generale
Dr. Rodolfo Rollo

ASL BR BRINDISI

Avviso pubblico per titoli conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente medico disciplina di neurochirurgia.

In esecuzione della deliberazione n. 1344 del 19.4.2010 è bandito avviso pubblico per titoli per la formazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi a tempo determinato di:

DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI NEUROCHIRURGIA

Trattamento economico

Il trattamento economico e quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Requisiti di ammissione

Possono partecipare all'avviso pubblico coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) Requisiti generali:
 - a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
 - b) idoneità fisica all'impiego.
- 2) Requisiti specifici:
 - a) laurea in medicina e chirurgia;

- b) specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente o in disciplina affine. Il personale in servizio di ruolo presso altre Aziende Sanitarie o Ospedaliere alla data del 1°.2.98 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;
- c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti per la partecipazione all'avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Modalità di compilazione e termine per la presentazione delle domande.

Per essere ammessi all'avviso pubblico gli interessati devono presentare, entro il ventesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale - Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi - Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

- a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate;
- e) i titoli di studio posseduti;
- f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

- g) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- h) gli eventuali titoli che danno diritto ad usufruire, a parità di punti, di preferenza o precedenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 9.5.94 n.487 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopraindicata lettera a).

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del D. Lgs. 30.6.2003 n. 196.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare:

- 1) idonea certificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di cui al sopraindicato punto 2, lettere a) e b): per le specializzazioni di cui al D. Leg.vo 8.8.91 n. 257, la certificazione deve riportare, ai fini dell'assegnazione dello specifico punteggio, l'indicazione del loro conseguimento ai sensi della norma medesima;
- 2) certificato di iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del presente bando;
- 3) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R. 28.11.2000 n. 445). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;

- 4) elenco, in triplice copia e in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'auto-certificazione di cui al D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art. 75.

L'Azienda Sanitaria si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale dell'ASL BR addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; posizione fun-

zionale e disciplina d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo, posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. 761/79.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art. 18 del D.P.R. 445/2000. Le graduatorie saranno formulate secondo i criteri di cui al D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

Gli incarichi a tempo determinato (supplenze, ecc.) saranno conferiti all'occorrenza, in relazione alle esigenze organizzative e di servizio dell'Azienda nel rispetto dei limiti di spesa disposti dall'art. 2, comma 71, della Legge 23.12.2009, n. 191 e dell'art. 1 della Legge Regionale 27.11.2009, n. 27, in relazione all'osservanza degli obiettivi di finanza pubblica sanciti dalla Conferenza Permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano dal 3.12.2009.

La partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al Decreto Leg.vo 30.12.92 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10.12.97 n. 483, all'art. 1 del C.C.N.L. integrativo dell'Area della dirigenza medica sottoscritto il 5.8.1997, all'art.9 della legge 20.5.85 n. 207 e successive modificazioni ed integrazioni e all'art. 36 del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165 e s.m.i.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale di questa Azienda - Tel. 0831 - 536173/536727.

Il Direttore Generale
Dr. Rodolfo Rollo

ALLEGATO - Schema di domanda

Al Direttore Generale
dell'Azienda Sanitaria Locale BR
Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente in _____

via _____ n. _____

chiede di partecipare all'avviso pubblico per titoli per la formazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi a tempo determinato di DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI NEUROCHIRURGIA.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità :

- a) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana _____) ;
- b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (indicare i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime) .
- c) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso positivo dichiarare le condanne penali riportate e/o i procedimenti penali pendenti);
- d) di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita presso l'Università di _____ in data _____ e della specializzazione in _____ conseguita presso l'Università di _____ in data _____;
- e) di essere iscritto all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di _____ dal _____ al n. _____ ;
- f) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;

- g) di aver prestato o di prestare servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni _____ (specificare di seguito le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego) ;
- h) di avere diritto, a parità di punti, a preferenza ai sensi dell'art.5 del D.P.R 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni in quanto _____ ;
- i) di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196, al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura ;
- j) di eleggere domicilio agli effetti di comunicazioni relative al presente avviso pubblico : Città _____ Cap _____, via _____ n. ____ - recapito telefonico _____ - , riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

- 1) curriculum formativo e professionale e relativa documentazione a corredo ;
- 2) elenco in triplice copia dei documenti e titoli.

Data _____

Firma _____

ASL BR BRINDISI

Avviso pubblico per conferimento di incarichi quinquennali di Direttore di struttura complessa discipline diverse.

In esecuzione della deliberazione n. 1690 del 13.5.2010 sono indetti, ai sensi dell'art. 15 - ter del D. Lgs 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché del D.P.R. 10.12.1997 n. 484 e dell'art.10 della L.R. 3.8.2006 n. 25, n. 3, Avvisi per il conferimento di incarichi quinquennali di:

- **Direttore di Struttura Complessa della disciplina di Patologia Clinica dell'Unità Operativa di Patologia Clinica dello Stabilimento Ospedaliero di Ostuni**
- **Direttore di Struttura Complessa della disciplina di Endocrinologia dell' Unità Operativa di Endocrinologia dello Stabilimento Ospedaliero "Di Summa - Perrino" di Brindisi**
- **Direttore di Struttura Complessa della disciplina di Pediatria dell'Unità Operativa di Pediatria dello Stabilimento Ospedaliero di Ostuni**
- **Direttore di Struttura Complessa della disciplina di Chirurgia Generale dell'Unità Operativa di Chirurgia Generale dello Stabilimento Ospedaliero di Ostuni.**

Requisiti di ammissione

Possono partecipare agli Avvisi coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) **Requisiti generali:**
 - a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
 - b) idoneità fisica all'impiego.
- 2) **Requisiti specifici:**
 - a) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla sele-

zione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

- b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo quanto disposto dall'art.10 del D.P.R. 10.12.1987 n. 484;
- c) curriculum redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti per la partecipazione alle procedure selettive devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Modalità di compilazione e termine per la presentazione delle domande.

Per essere ammessi agli Avvisi gli interessati devono presentare, entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale - Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi Casale -.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

- a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate, nonché l'esistenza di eventuali procedimenti penali in corso;

- e) i titoli di studio posseduti;
- f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- g) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopraindicata lettera a).

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n. 196.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare:

- 1) idonea certificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di cui al sopraindicato punto 2, lettere b) e c);
- 2) certificato di iscrizione all'ordine dei medici chirurghi, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del presente bando;
- 3) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R. 28.11.2000 n. 445). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;

- 4) elenco, in triplice copia e in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R. 445/2000, le dichiara-

zioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art. 75. L'Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale dell'Azienda Sanitaria Locale BR addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; posizione funzionale e disciplina d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo, posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. 761/79.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art.18 del D.P.R. 445/2000.

MODALITA' DI SELEZIONE

La Commissione preposta alla selezione, nominata con le modalità ed i criteri di cui all'art. 15 - ter

del D.Lgs n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, effettuerà una valutazione comparativa sulla base dei titoli, del curriculum e del colloquio e individuerà tre nominativi, fra gli idonei, che proporrà al Direttore Generale per il conferimento dell'incarico.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico verrà conferito dal Direttore Generale ai sensi del richiamato art. 15 - ter del D.Lgs n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni e dell'art.10 della L.R. 3.8.2006 n. 25, sulla base della proposta formulata dall'apposita Commissione.

L'incarico è attribuito senza l'attestato di formazione manageriale previsto dall'art. 5, comma 1, del D.P.R. 10.12.1997 n. 484, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato medesimo entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del 1° corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

L'incarico ha durata di cinque anni con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o periodo più breve.

Il trattamento economico è quello previsto per la posizione funzionale apicale medica dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza medica e veterinaria.

Il concorrente al quale verrà conferito l'incarico dovrà presentare, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione della comunicazione, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione all'avviso, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per il conferimento dell'incarico.

La partecipazione alle procedure selettive implica, da parte del concorrente, l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al Decreto Leg.vo 30.12.92 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10.12.97, n. 484 e alla L.R. 3.8.2006, n. 25.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale di questa Azienda - Tel. 0831 - 536173/536727.

Il Direttore Generale
Dr. Rodolfo Rollo

ALLEGATO - Schema di domanda

Al Direttore Generale
dell'Azienda Sanitaria Locale
72100 Brindisi - Casale

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente in _____

via _____ n. _____

chiede di partecipare all'Avviso per il conferimento dell'incarico quinquennale di

DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA DELLA DISCIPLINA DI

_____ DELL'UNITA' OPERATIVA DI _____

DELLO STABILIMENTO OSPEDALIERO DI _____.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità :

- a) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana _____) ;
- b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (indicare i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime) .
- c) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso positivo dichiarare le condanne penali riportate e/o i procedimenti penali pendenti);
- d) di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita presso l'Università di _____ in data _____ e della specializzazione in _____ conseguita presso l'Università di _____ in data _____;

- e) di essere iscritto all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di _____ dal _____ al n. _____ ;
- f) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____ ;
- g) di aver prestato o di prestare servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni _____ (specificare di seguito le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego) ;
- h) di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196, al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura ;
- i) di eleggere domicilio agli effetti di comunicazioni relative al presente concorso pubblico : Città _____ Cap _____, via _____ n. ____ - recapito telefonico _____ - , riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

- 1) curriculum e relativa documentazione a corredo ;
- 2) elenco in triplice copia dei documenti e titoli.

Data _____

Firma _____

ASL TA TARANTO

Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente delle professioni sanitarie area infermieristica. Graduatoria.

Graduatoria Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente delle Professioni Sanitarie Area Infermieristica.

In ordine a quanto previsto dal 6° comma dell'art. 18 del D.P.R. 10/12/97, n. 483, si rende noto che la graduatoria finale del concorso pubblico per titoli ed esami per n. 1 posto di Dirigente delle Professioni Sanitarie Area Infermieristica, approvata con provvedimento della Direzione Generale n. 1836 del 27.05.2010, è così costituita:

N. grad.	COGNOME	NOME	Data nascita	Punteggio Titoli	Punteggio prova scritta	Punteggio prova pratica	Punteggio prova orale	Totale (max 100 punti)
				(max 20 punti)	(max 30 punti)	(max 30 punti)	(max 20 punti)	
1	PERGOLESE	LOREDANA	19/05/55	13,5690	26,0000	23,0000	20,0000	82,5690
2	SUMA	GRAZIA	18/03/63	14,0722	21,0000	25,0000	20,0000	80,0722
3	D'ADDABBO	VINCENZO	16/10/58	10,8240	25,0000	24,0000	20,0000	79,8240
4	ROSSI	GIANROCCO	10/04/66	10,3652	26,0000	24,0000	19,0000	79,3652
5	PARISI	FRANCESCA	27/02/53	16,3160	24,0000	21,0000	18,0000	79,3160
6	GERMINI	FRANCESCO	01/12/64	13,3664	23,0000	23,0000	18,0000	77,3664
7	BRUNI	MARIA CARMELA	02/01/62	10,4356	23,0000	22,0000	20,0000	75,4356
8	LATTARULO	PIO	19/12/69	6,5349	23,0000	22,0000	20,0000	71,5349
9	ARGESE	GIOVANNI	31/03/62	6,7648	21,0000	23,0000	20,0000	70,7648
10	USAI	ADELINA	31/05/63	10,6228	23,0000	23,0000	14,0000	70,6228
11	PUNTORIERO	CATERINA	11/02/66	9,1015	23,0000	21,0000	17,0000	70,1015
12	IACONA	GIUSEPPE	01/04/74	5,0152	22,0000	23,0000	20,0000	70,0152
13	CASSANO	MARIA	19/01/58	10,9515	21,0000	21,0000	17,0000	69,9515
14	LACATENA	CARMELA	17/04/57	10,8365	21,0000	22,0000	14,0000	67,8365
15	DELLA PIETA'	COSIMO	03/09/71	5,5342	22,0000	21,0000	18,0000	66,5342
16	MONTANARO	MARIA STELLA	27/10/71	3,9390	21,0000	21,0000	17,0000	62,9390
17	DILISO	LEONARDO	28/03/77	2,1427	23,0000	21,0000	15,0000	61,1427
18	TURSI	SILVIA	28/06/74	2,6072	21,0000	21,0000	14,0000	58,6072

Il Direttore Generale
Angelo Domenico Colasanto

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO BARI

Avviso pubblico per soli titoli conferimento incarichi temporanei di Dirigente medico disciplina medicina nucleare.

In esecuzione della delibera n. 730 del 15 GIU. 2010 è indetto Avviso Pubblico, per soli titoli, per la formulazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi temporanei di **Dirigente Medico** - disciplina: Medicina Nucleare nei casi previsti dalla vigente normativa in applicazione dei principi previsti dall'art.9 della L.207/85 e con i criteri, per quanto applicabili, di cui al D.P.R. 10/12/1997 n. 483 in G.U. n. 13 del 17/01/1998.

Ai sensi della Legge 10/04/1991, n.125, il posto si intende riferito ad aspiranti dell'uno e dell'altro sesso cui è garantita pari opportunità per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

ART. 1:

**REQUISITI GENERALI
E SPECIFICI DI AMMISSIONE**

A) Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.

B) Idoneità fisica all'impiego:

- 1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego -con la osservanza delle norme in tema di categorie protette -è effettuato, a cura dell'Azienda Ospedaliera, prima dell'immissione in servizio;
- 2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 20.12.1979, n.761, è dispensato dalla visita medica.

C) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia.

D) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

E) Specializzazione in Medicina Nucleare.

E' fatto salvo quanto previsto dall'art.56 comma 1 del D.P.R. 483/97 nonché dal comma 1 art.8 del D. Lg.vo 28.07.2000 n.254 che consentono rispettivamente la possibilità di accesso con una Specializzazione in disciplina equipollente ovvero in disciplina affine.

Il personale Medico in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data, ai sensi del comma 2 art.56 del D.P.R. 483/97; in tale ipotesi il candidato dovrà produrre certificato di servizio, redatto ai sensi di legge, che attesti la condizione di cui innanzi.

F) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

G) Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso.

ART. 2:

**MODALITA' E TERMINI
PER LA PRESENTAZIONE
DELLA DOMANDA
D'AMMISSIONE ALL'AVVISO**

Le domande di partecipazione redatte in carta libera devono essere inviate entro il termine di scadenza del presente bando al Direttore Generale - Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziata Policlinico di Bari - Ufficio Concorsi - Piazza Giulio Cesare n. 11 - 70124 BARI - trasmesse esclusivamente tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.

Sulla busta deve essere specificato: domanda per **Avviso Pubblico di Dirigente Medico - disciplina - Medicina Nucleare.**

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di 15 (quindici) giorni dal giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

ART. 3:

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, (**allegato "A"**: schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R.445/2000:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime; -l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate;
- diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia con indicazione della data e della sede di conseguimento;
- diploma di Specializzazione di cui al precedente art.1 lett. E, con indicazione della data e della sede di conseguimento;
- iscrizione all'Albo dell'ordine dei Medici con indicazione della relativa sede provinciale;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- codice fiscale;

- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- **di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;**
- i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art.5 D.P.R. n. 487/94 e dall'art.2 comma 9 della L.191/98.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente all'Avviso Pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dalla L.675/96 e successive modificazioni ed integrazioni, per lo svolgimento di tutte le procedure selettive.

ART. 4:

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico i candidati devono allegare:

- 1. copia di un documento di identità in corso di validità.**
- 2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.**
Nei certificati attestanti il conseguimento del diploma di specializzazione dovrà essere specificata la durata del corso di specializzazione ed inoltre se lo stesso è stato conseguito ai sensi del D.Lgs. 257/91, in tal caso dovrà essere applicato il co.7 art. 27 del D.P.R. 483/97 ovvero se lo stesso sia stato conseguito ai sensi del D.Lgs.368/99 al fine di consentire l'applicazione dell'art. 45 del D.Lgs. 368/99; in mancanza non si procederà ad attribuire i relativi punteggi.
- 3. le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o prefe-**

renza a parità di valutazione indicati dall'art. 5 comma 4 del D.P.R. 487/94;

I titoli di cui sopra possono essere dimostrati anche con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.47 D.P.R.445/2000 (allegato C) devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

3. pubblicazioni.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.D.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

- Curriculum formativo e professionale, datato e firmato: quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione.
- un elenco in triplice copia, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'Autorità competente, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

- “dichiarazione sostitutiva di certificazione” (All. B): nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.)
- “dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà” (All. C): per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La “dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà” deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5:**ASSUNZIONE CON CONTRATTO
DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO
PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO**

Gli incarichi saranno eventualmente conferiti ai candidati in possesso dei requisiti prescritti, secondo l'ordine della graduatoria formata sulla base dei titoli valutati a norma del D.P.R.483/97 art. 27 co. 3 e seguenti.

I titolari degli incarichi saranno invitati a stipulare contratti individuali di lavoro a tempo determinato, regolati dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area della Dirigenza Medica, e saranno assoggettati al rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art.15 del D.Lgs.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni.

A tal fine dovranno produrre, nel termine di gg. 30, i documenti e/o le certificazioni sostitutive degli stessi indicati nella relativa richiesta, a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura selettiva.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP, senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.L.gvo 30.12.92 N.502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 09.05.1994 n.487, al D.P.R.10.12.97 n.483, al vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziata Policlinico di Bari - Piazza Giulio Cesare n. 11 - Bari tel. 080 - 5592668-507.

Il Direttore
Area Gestione del Personale
Giovanni Giannoccaro

Il Direttore Generale
Dott. Vitangelo Dattoli

Allegato A

Schema di domanda

Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

**Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera Policlinico
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 - BARI**

Il sottoscritto (cognome)..... (nome)

chiede di poter partecipare all' Avviso Pubblico per soli titoli, per la formulazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi temporanei di **Dirigente Medico – disciplina :**

Medicina Nucleare nei casi previsti dalla vigente normativa , pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia n..... del, dichiarando sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art.46 e 47 del D.P.R.445/2000:

- di essere nato aprov.....il
- di possedere la cittadinanza
- di risiedere a..... prov.....
- Viac.a.p.....
- codice fiscale.....

di essere **di non essere** iscritto nelle liste elettorali del comune di (1).....;

di aver **di non aver** riportato condanne penali (2).....;

di essere in possesso del diploma di Laurea in
conseguito il presso

di essere in possesso del diploma di Specializzazione in
conseguito il presso

di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici di dal

di aver **di non aver** prestatato servizio presso seguenti le Pubbliche Amministrazioni il cui rapporto è cessato per i motivi di seguito indicati (3).....

di avere diritto alla preferenza o precedenza alla nomina a parità di merito e di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti (4);

di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva.....;

di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

località/Stato.....

Via.....c.a.p.....

Telefono.....

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto della legge n. 675/1996, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data,.....

Firma

-
- (1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
 (2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia , condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
 (3) In caso in cui il candidato non abbia prestatato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.
 (4) Omettere tale dichiarazione nel caso che il candidato non sia in possesso di tali requisiti



Allegato "B"

**Azienda Ospeaauero-Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari**

= Ufficio Concorsi =

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445.

.....l... sottoscritt
(cognome e nome)

nato/a a prov.

il..... e residente in

Via

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

Data

.....

Il dichiarante

.....

N.B. : **Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996.



Allegato "C"

**Azienda Ospedaliero-Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari**

= Ufficio Concorsi =

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL' ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT. 19 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

("per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). la stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale").

.....I... sottoscritt
(cognome e nome)

nato/a a prov.

il..... e residente in

Via

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

1);

2);

3) Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:*

.....;

.....;

.....;

Data

.....

Il dichiarante

.....

N.B.:

* Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
Allegare copia di un documento di riconoscimento.

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO BARI

Concorso pubblico per la copertura di n. 4 posti di collaboratore professionale sanitario Tecnico di radiologia. Graduatoria.

IL DIRETTORE GENERALE

RENDE NOTO

che questa Azienda Ospedaliera con deliberazione n. 600 del 13.05.2010 ha approvato la seguente graduatoria finale di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico di Radiologia - cat. D indetto con delibera n. 1711 del 15.11.2005:

n.	Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Totale punteggio
1	ANTELMI Pietro	Bari il 05/04/1959	68,87
2	ZAMMARANO Armando	Bari il 19/09/1962	68,81
3	PORTACCI Maria Grazia	Taranto il 03/02/1963	65,52
4	MIRIZIO Pietro	Monopoli (Ba) il 04/11/1961	64,69
5	GUADAGNO Antonio	Caserta il 03/11/1970	63,64
6	FLORIO Nicola	Sidney (Australia) il 22/08/1968	62,89
7	DE CANDIA Sergio	Molfetta (Ba) il 28/09/1956	59,89
8	DE PACE Marco	Taranto il 09/11/1982	59,30
9	LADISA Domenico	Bari il 07/11/1954	57,76
10	VENTOLA Alberto	Carbonara (Bari) il 15/07/1972	57,67
11	DE CRUDIS Isa	Conversano (Ba) il 06/03/1963	55,45
12	MARTIELLI Anna Lisa	Acquaviva delle Fonti (Ba) il 22/05/1972	54,71
13	MAGLIO Carla	Melun (Fr) il 23/12/1967	54,58
14	CICCARESE Salvatore	Copertino (Le) il 01/10/1967	51,43

Il Direttore Generale
Dott. Vitangelo Dattoli

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO BARI

Nomina Direttore amministrativo - Modifica della deliberazione n. 860/2008.

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che con deliberazione n. 860 del 05/08/2008 è stato confermato il dott. Nicola Rosato, nato il 18/11/1946 a Spinazzola, già nominato con deliberazione n. 127/2008, quale Direttore Amministrativo di questa Azienda fino al 04/08/2012 fatta salva la cessazione anticipata del Direttore Generale.

Evidenziato che il Dott. Nicola Rosato, con nota n 0035080 del 03/05/2010, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Direttore Amministrativo dal 01/06/2010 per motivi di natura personale, data differita di comune accordo con il Direttore Generale al 07/06/2010.

Considerato che a seguito delle predette dimissioni è necessario procedere alla nomina del nuovo Direttore Amministrativo dell'Azienda.

Visto il D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 e successive modificazioni ed integrazioni e, richiamati, in particolare, l'art. 3 e l'art. 3 bis che disciplinano, tra l'altro, l'organizzazione delle Aziende Sanitarie e il rapporto di lavoro del Direttore Amministrativo.

Ritenuto di conferire la carica di Direttore Amministrativo al Dott. Vito Montanaro, nato a Polignano a Mare il 23/06/1964, laureato in economia e commercio, in considerazione della qualificata attività di direzione tecnico-amministrativa svolta dallo stesso, come risulta dal curriculum formativo e professionale agli atti; il Dott. Vito Montanaro è iscritto negli elenchi degli aspiranti alla nomina di Direttore Amministrativo delle aziende sanitarie pugliesi pubblicato nel bollettino ufficiale della regione n. 94 del 27/05/2010.

Visto l'art. 26 della L.R. n. 4 del 25/02/2010 di modifica dell'art. 17 della L.R. n. 1 del 12/01/2005, concernente, tra l'altro il trattamento economico del Direttore Amministrativo.

DELIBERA

- 1) di dare atto che la narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) che la carica di Direttore Amministrativo ricoperta dal Dott. Nicola Rosato ha termine in data 06/06/2010;
- 3) di modificare ed integrare la deliberazione n. 860 del 05/08/2008 nel senso di nominare, come in effetti nomina, ai sensi degli artt. 3 e 3bis del D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni nonché dell'art. 9 della L.R. 25/2006, Direttore Amministrativo di questa Azienda il Dott. Vito Montanaro, nato a Polignano a Mare il 23/06/1964;
- 4) la predetta carica che decorrerà dal 07/06/2010, previa sottoscrizione di contratto individuale di lavoro, avrà scadenza corrispondente a quella del mandato del Direttore Generale; 5) il trattamento economico spettante al Direttore Amministrativo è determinato con riferimento all'art. 26 della L.R. n. 4 del 25/02/2010.

La presente deliberazione è inviata al collegio sindacale e all'assessorato alle politiche della salute per la relativa pubblicazione nel sito internet della Giunta regionale ed è pubblicata, come per legge, nel BURP, nell'albo e nel sito dell'Azienda.

Il Direttore Generale
Dott. Vitangelo Dattoli

Il Responsabile del Servizio Affari Generali certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nell'Albo Pretorio dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziata Policlinico di Bari per la durata di giorni 15 con decorrenza dal 3 giugno 2010.

Ufficio Affari Generali
Collaboratore Amm.vo Esperto
Dr.ssa Raffaella Castellaneta

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS CASTELLANA GROTTA (Bari)

Avviso pubblico per titoli e colloquio per n. 2 incarichi a tempo determinato di Dirigente medico disciplina medicina e chirurgia d'accettazione e urgenza.

In esecuzione della deliberazione del D.G. n. 328 del 08/06/2010, sono aperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di incarichi a tempo determinato della durata di otto mesi di:

**DIRIGENTE MEDICO (ex I LIV.)
DISCIPLINA DI MEDICINA E CHIRURGIA
D'ACCETTAZIONE E URGENZA.**

Requisiti di ammissione

1. Ai sensi dell'art.18, comma 1, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n.502 e successive modificazioni e dell'art. 24 del D.P.R. 10.12.97 n. 483, possono partecipare alla selezione coloro che possiedono i seguenti:

Requisiti generali:

- a) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni di legge;
- b) idoneità fisica all'impiego;

Requisiti specifici:

- a) Laurea in Medicina e Chirurgia.
 - b) Specializzazione nella disciplina di "Medicina e Chirurgia d'Accettazione e Urgenza" o in disciplina equipollente o affine;
 - c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando.
2. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o siano stati dichiarati decaduti, ovvero siano stati licenziati, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.
 3. I requisiti, di cui al presente articolo, devono essere posseduti alla data di scadenza del ter-

mine stabilito nel bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Bando di selezione

1. Il bando sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
2. Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, pena la non ammissione, scade il quindicesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
3. I concorrenti devono inviare domanda alla Direzione Generale dell'IRCCS "S. de Bellis", in Castellana Grotte - Via Turi, 27 -. Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Domande di ammissione

1. Per l'ammissione alla selezione, gli aspiranti devono presentare domanda, debitamente firmata e redatta in carta semplice, nella quale devono indicare:
 - a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
 - b) il possesso della cittadinanza italiana o l'appartenenza alla Unione europea, -ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.761;
 - c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
 - d) le eventuali condanne riportate;
 - e) i titoli di studio posseduti;
 - f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
 - g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
2. Alla domanda di partecipazione, oltre alla documentazione comprovante il possesso dei requisiti specifici di ammissione, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.
3. I titoli devono essere prodotti in originale, o in

copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificazioni, nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

4. Nella certificazione relativa ai servizi presso enti e aziende sanitarie e/o ospedaliere deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 Dicembre 1979, n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
5. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
6. Alla domanda deve essere unito in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.
7. Nella domanda di ammissione, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, ad ogni effetto, la residenza è quella di cui alla precedente lettera a).

Ammissione alla selezione, modalità di selezione e assunzione.

1. L'ammissione è deliberata con provvedimento motivato del Direttore generale dell'IRCCS "S. De Bellis".
2. La Commissione, nominata con provvedimento del Direttore generale, è composta dal Direttore della Struttura Complessa nel profilo professionale della disciplina oggetto dell'avviso con funzione di Presidente e da n.2 dirigenti medici appartenenti al medesimo profilo con funzione di componenti.
3. Ai fini della valutazione dei candidati la Commissione, preliminarmente procederà alla individuazione dei criteri considerando in via analogica anche quelli previsti dall'art. 27 del D.P.R. n. 483/97, disponendo complessivamente di 100 punti così suddivisi:
 - massimo punti 20 per i titoli;
 - massimo punti 80 per la prova colloquio.

Adempimenti dei vincitori. decadenza trattamento economico

1. I candidati incaricati sono invitati dall'IRCCS "De Bellis", ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di 15 giorni, a pena di decadenza i documenti, corri-

spondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda, in bollo: Certificato generale del casellario giudiziale; titoli che danno diritto alla riserva, precedenza e preferenza; certificato di sana e robusta costituzione fisica e idoneità all'impiego. L'IRCCS "S. De Bellis", verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di decorrenza dello stesso che avverrà nel termine di giorni cinque dalla data di notifica dell'incarico, pena decadenza.

2. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'IRCCS "S.De Bellis" comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.
3. Colui che senza giustificato motivo non assume servizio, entro il termine di 5 giorni, incorre nella risoluzione del contratto medesimo.
4. Decade dalla nomina chi abbia conseguito la nomina stessa mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.
5. I vincitori sono tenuti ad osservare le norme contrattuali in materia giuridica e previdenziale.
6. I vincitori hanno diritto al trattamento economico previsto dal vigente contratto di lavoro di categoria.

L'IRCCS "S.De Bellis" si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente avviso.

Eventuali informazioni relative al presente bando potranno essere richieste all'Ufficio gestione e sviluppo risorse umane (Castellana Grotte, via Turi, 27) - Resp.le del procedimento sig. G.Savino tel.080.4994162.

Il Direttore Generale
Dr. Giuseppe Liantonio

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS CASTELLANA GROTTA (Bari)

Avviso pubblico per titoli e colloquio per incarico a tempo determinato di Dirigente medico disciplina malattie infettive.

In esecuzione della deliberazione del D.G. n. 328 del 08/06/2010, sono aperti i termini per la presen-

tazione delle domande di partecipazione alla selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di incarichi a tempo determinato della durata di otto mesi:

**DIRIGENTE MEDICO (ex I liv.)
DISCIPLINA DI
“MALATTIE INFETTIVE”.**

Requisiti di ammissione

1. Ai sensi dell'art.18 comma 1, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n.502 e successive modificazioni e dell'art. 24 del D.P.R. 10.12.97 n. 483, possono partecipare alla selezione coloro che possiedono i seguenti:

Requisiti generali:

- a) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni di legge;
- b) idoneità fisica all'impiego;

Requisiti specifici:

- a) Laurea in Medicina e Chirurgia.
- b) Specializzazione nella disciplina di “Malattie Infettive”;
- c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando.

Ai fini dell'ammissione all'Avviso in oggetto saranno considerate le equipollenze o affinità così come riportate dal D.M. 30/1/98.

- 2. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o siano stati dichiarati decaduti, ovvero siano stati licenziati, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.
- 3. I requisiti, di cui al presente articolo, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Bando di selezione

1. Il bando sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

- 2. Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, pena la non ammissione, scade il quindicesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
- 3. I concorrenti devono inviare domanda alla Direzione Generale dell'IRCCS “S. de Bellis”, in Castellana Grotte - Via Turi, 27 -. Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Domande di ammissione

- 1. Per l'ammissione alla selezione, gli aspiranti devono presentare domanda, debitamente firmata e redatta in carta semplice, nella quale devono indicare:
 - a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
 - b) il possesso della cittadinanza italiana o l'appartenenza alla Unione europea, -ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.761;
 - c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
 - d) le eventuali condanne riportate;
 - e) i titoli di studio posseduti;
 - f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
 - g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
- 2. Alla domanda di partecipazione, oltre alla documentazione comprovante il possesso dei requisiti specifici di ammissione, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato. Sarà oggetto di specifica valutazione da parte della Commissione l'eventuale comprovata esperienza posseduta dai candidati nel campo del trattamento delle epatiti virali, documentata con riferimento sia ad attività di servizio che a pubblicazioni o lavori scientifici.
- 3. I titoli devono essere prodotti in originale, o in copia legale o autenticata ai sensi di legge,

ovvero autocertificazioni, nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

4. Nella certificazione relativa ai servizi presso enti e aziende sanitarie e/o ospedaliere deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 Dicembre 1979, n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
5. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
6. Alla domanda deve essere unito in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.
7. Nella domanda di ammissione, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, ad ogni effetto, la residenza è quella di cui alla precedente lettera a).

Ammissione alla selezione, modalità di selezione e assunzione.

1. L'ammissione è deliberata con provvedimento motivato del Direttore generale dell'IRCCS "S. De Bellis".
2. La Commissione, nominata con provvedimento del Direttore generale, è composta dal Direttore della Struttura Complessa nel profilo professionale della disciplina oggetto dell'avviso con funzione di Presidente e da n.2 dirigenti medici appartenenti al medesimo profilo con funzione di componenti.
3. Ai fini della valutazione dei candidati la Commissione, preliminarmente procederà alla individuazione dei criteri considerando in via analogica anche quelli previsti dall'art. 27 del D.P.R. n. 483/97, disponendo complessivamente di 100 punti così suddivisi:
 - massimo punti 20 per i titoli;
 - massimo punti 80 per la prova colloquio.

Adempimenti dei vincitori. decadenza trattamento economico

1. I candidati incaricati sono invitati dall'IRCCS "De Bellis", ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di 15 giorni, a pena di decadenza i documenti, corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella

domanda, in bollo: Certificato generale del casellario giudiziale; titoli che danno diritto alla riserva, precedenza e preferenza; certificato di sana e robusta costituzione fisica e idoneità all'impiego.

L'IRCCS "S.De Bellis", verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di decorrenza dello stesso che avverrà nel termine di giorni cinque dalla data di notifica dell'incarico, pena decadenza.

2. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'IRCCS "S.De Bellis" comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.
3. Colui che senza giustificato motivo non assume servizio, entro il termine di 5 giorni, incorre nella risoluzione del contratto medesimo.
4. Decade dalla nomina chi abbia conseguito la nomina stessa mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.
5. I vincitori sono tenuti ad osservare le norme contrattuali in materia giuridica e previdenziale.
6. I vincitori hanno diritto al trattamento economico previsto dal vigente contratto di lavoro di categoria.

L'IRCCS "S.De Bellis" si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente avviso.

Eventuali informazioni relative al presente bando potranno essere richieste all'Ufficio gestione e sviluppo risorse umane (Castellana Grotte, via Turi, 27) - Resp.le del procedimento sig. G.Savino tel.080.4994162.

Il Direttore Generale
Dr. Giuseppe Liantonio

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS CASTELLANA GROTTA (Bari)

Avviso pubblico per titoli e colloquio per incarico a tempo determinato di Dirigente medico disciplina gastroenterologia.

In esecuzione della deliberazione del D.G. n. 328

del 08/06/2010, sono aperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di incarichi a tempo determinato della durata di otto mesi:

**DIRIGENTE MEDICO (ex I LIV.)
DISCIPLINA DI "GASTROENTEROLOGIA".**

Requisiti di ammissione

1. Ai sensi dell'art.18, comma 1, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n.502 e successive modificazioni e dell'art. 24 del D.P.R. 10.12.97 n. 483, possono partecipare alla selezione coloro che possiedono i seguenti:

Requisiti generali:

- a) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni di legge;
- b) idoneità fisica all'impiego;

Requisiti specifici:

- a) Laurea in Medicina e Chirurgia.
- b) Specializzazione nella disciplina di Gastroenterologia;
- c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando.

Ai fini dell'ammissione all'Avviso in oggetto saranno considerate le equipollenze o affinità così come riportate dal D.M. 30/1/98.

- 2. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o siano stati dichiarati decaduti, ovvero siano stati licenziati, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.
- 3. I requisiti, di cui al presente articolo, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Bando di selezione

- 1. Il bando sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

- 2. Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, pena la non ammissione, scade il quindicesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
- 3. I concorrenti devono inviare domanda alla Direzione Generale dell'IRCCS "S. de Bellis", in Castellana Grotte - Via Turi, 27 -. Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Domande di ammissione

- 1. Per l'ammissione alla selezione, gli aspiranti devono presentare domanda, debitamente firmata e redatta in carta semplice, nella quale devono indicare:
 - a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
 - b) il possesso della cittadinanza italiana o l'appartenenza alla Unione europea, -ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.761;
 - c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
 - d) le eventuali condanne riportate;
 - e) i titoli di studio posseduti;
 - f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
 - g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
- 2. Alla domanda di partecipazione, oltre alla documentazione comprovante il possesso dei requisiti specifici di ammissione, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato. A tal proposito si fa presente che una comprovata e documentata esperienza endoscopica, quanto meno relativa alle indagini di primo livello (EGDscopie e colonscopie), costituirà, ai fini della valutazione, un importante valore aggiunto.

3. I titoli devono essere prodotti in originale, o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificazioni, nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
4. Nella certificazione relativa ai servizi presso enti e aziende sanitarie e/o ospedaliere deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 Dicembre 1979, n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
5. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
6. Alla domanda deve essere unito in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.
7. Nella domanda di ammissione, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, ad ogni effetto, la residenza è quella di cui alla precedente lettera a).

Ammissione alla selezione, modalità di selezione e assunzione.

1. L'ammissione è deliberata con provvedimento motivato del Direttore generale dell'IRCCS "S. De Bellis".
2. La Commissione, nominata con provvedimento del Direttore generale, è composta dal Direttore della Struttura Complessa nel profilo professionale della disciplina oggetto dell'avviso con funzione di Presidente e da n. 2 dirigenti medici appartenenti al medesimo profilo con funzione di componenti.
3. Ai fini della valutazione dei candidati la Commissione, preliminarmente procederà alla individuazione dei criteri considerando in via analogica anche quelli previsti dall'art. 27 del D.P.R. n. 483/97, disponendo complessivamente di 100 punti così suddivisi:
 - massimo punti 20 per i titoli;
 - massimo punti 80 per la prova colloquio.

Adempimenti dei vincitori. decadenza trattamento economico

1. I candidati incaricati sono invitati dall'IRCCS "De Bellis", ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine

di 15 giorni, a pena di decadenza i documenti, corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda, in bollo: Certificato generale del casellario giudiziale; titoli che danno diritto alla riserva, precedenza e preferenza; certificato di sana e robusta costituzione fisica e idoneità all'impiego.

L'IRCCS "S.De Bellis", verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di decorrenza dello stesso che avverrà nel termine di giorni cinque dalla data di notifica dell'incarico, pena decadenza.

2. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'IRCCS "S. De Bellis" comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.
3. Colui che senza giustificato motivo non assume servizio, entro il termine di 5 giorni, incorre nella risoluzione del contratto medesimo.
4. Decade dalla nomina chi abbia conseguito la nomina stessa mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.
5. I vincitori sono tenuti ad osservare le norme contrattuali in materia giuridica e previdenziale.
6. I vincitori hanno diritto al trattamento economico previsto dal vigente contratto di lavoro di categoria.

L'IRCCS "S.De Bellis" si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente avviso. Eventuali informazioni relative al presente bando potranno essere richieste all'Ufficio gestione e sviluppo risorse umane (Castellana Grotte, via Turi, 27) - Resp.le del procedimento sig. G.Savino tel.080.4994162.

Il Direttore Generale
Dr. Giuseppe Liantonio

Avvisi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO TUTELA DELLE ACQUE

Adozione del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale.

Ai sensi della Direttiva Comunitaria 2000/60, del

decreto legislativo n. 152/2006, della Legge 27 febbraio 2009, n. 13 e del Decreto Legge 194 del 30 dicembre 2009 si comunica che il **“Piano di Gestione Acque del Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale”** è stato adottato dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino Liri Garigliano e Volturno, integrato dai rappresentanti delle Regioni appartenenti al Distretto Idrografico.

Gli elaborati relativi sono depositati e sono consultabili, in formato cartaceo e digitale, da chiunque sia interessato, presso i seguenti uffici:

- Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Direzione Generale Qualità della Vita, Via Cristoforo Colombo, 44 - Roma.
- Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno - viale Lincoln - ex area Saint Gobain - Caserta;

La documentazione, nel solo formato digitale, è inoltre disponibile sul sito web:

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

nonché sui siti istituzionali del Ministero dell’Ambiente e Tutela del Territorio.

Caserta, lì 26 febbraio 2009

Il Segretario Generale
Vera Corbelli

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
DETERMINA DIRIGENZIALE 6 giugno 2010,
n. 288

Procedura verifica di assoggettabilità a V.I.A..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

DETERMINA

Omissis

1. di ritenere il progetto per la realizzazione del recapito finale dell’impianto di depurazione di

Castellana Grotte (BA), per tutte le motivazioni e considerazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità al parere del Comitato VIA così come richiamato in premessa, escluso dalle procedure di V.I.A, con le seguenti prescrizioni:

- dovranno essere osservate tutte le misure di mitigazione riportate in premessa, così come proposte dal proponente nella relazione di fattibilità ambientale;
- Lo smaltimento tramite trincea sia, conformemente a quanto dichiarato dai progettisti, limitato ai soli casi di emergenza; a tale scopo è necessario che sia realizzato un idoneo volume di accumulo che renda effettivamente possibile il riutilizzo irriguo delle acque depurate.
- In assenza di uno studio anemologico sulle direzioni prevalenti di dispersione degli aeriformi all’intorno dell’impianto ed in presenza di evidenziati insediamenti residenziali, si rende necessario adottare tutte le provvidenze utili a prevenire l’insorgere di cattivi odori, ovvero ad abbattere gli stessi, l’ulteriore ossidazione del refluo depurato all’uscita dell’impianto allo scopo di “demolire” le sostanze odorifere; copertura mobile delle vasche per consentire, in caso di ristagno delle acque, il convogliamento e il trattamento delle sostanze odorifere, ovvero adottare sistemi equivalenti di pari efficacia.
- Riprogettare ed incrementare le sistemazioni degli argini laterali delle trincee e possibilmente risagomare le sezioni delle stesse, assicurando la disconnessione idraulica con eventuali convogliamenti di acque meteoriche.
- Incrementare la dotazione del “verde” e delle opere di mitigazione all’intorno dell’impianto, garantire la buona riuscita del reimpianto degli alberi di ulivo e, ove non realizzato in conseguenza del mancato attecchimento, operare una sostituzione con organismi vegetali analoghi di pari dimensione.
- Le specie arboree, progettuamente individuate per migliorare l’aspetto ambientale del sito e per ridurre gli impatti visivi ed olfattivi, dovranno avere dimensioni idonee ad assicurare l’efficacia della funzione stessa loro assegnata.

- Precisare il posizionamento, all'interno dell'impianto, di una piattaforma di stoccaggio provvisorio dei rifiuti derivanti dalla pulizia e dalla manutenzione delle vasche e delle trincee.
- Oltre al sistema di monitoraggio delle vasche, realizzare un sistema di monitoraggio della falda, con misura del fondo naturale dei parametri idrogeologici, mediante fori piezometrici posti immediatamente all'intorno dell'impianto depurativo: tali fori piezometrici (in numero non inferiore a 3, disposti a 120°) dovranno consentire la rilevazione continua di parametri relativi a Ph, O₂, temperatura T, salinità, ecc... nonché garantire la possibilità di prelievo di campioni d'acqua alle diverse profondità della falda in condizioni statiche.
- I prelievi periodici di campionamento dell'acqua di falda dovranno interessare i pozzi di monitoraggio almeno trimestralmente, mentre dovranno essere tenute sotto osservazione anche le caratteristiche qualitative delle acque emunte dai pozzi nel raggio di 1 Km dall'impianto depurativo.
- Tutti i dati di monitoraggio delle vasche e quelli rilevati in falda, sia in fase iniziale che durante la gestione dell'impianto depurativo, dovranno essere comunicati all'Ente Provincia e all'Arpa Puglia accompagnando le registrazioni con una breve nota, nella quale si indicheranno eventuali modifiche idrochimiche dell'acquifero per i conseguenti immediati adempimenti dell'organo tecnico di controllo ed autorizzativo.
- Il pozzetto di distribuzione dovrà essere equipaggiato con idonea tubazione di troppo pieno; Inoltre, in fase di cantiere:
- Dovranno realizzarsi tutte le misure idonee a ridurre la produzione di polvere (imbibizione delle aree di cantiere, predisposizione di barriere antipolvere, realizzazione di piste di cantiere con sviluppo minimo, ecc.) e le emissioni acustiche (uso di silenziatori, barriere antirumore, ecc.);
- Dovranno limitarsi al minimo indispensabile i movimenti di terra e il materiale di scavo dovrà essere conferito in discariche autorizzate, qualora non sia tecnicamente possibile utilizzarlo nei reintegri;
- Dovranno essere predisposte misure idonee a scongiurare pericoli connessi con eventi piovosi che dovessero verificarsi a scavi aperti, tenendo in debita considerazione l'alterazione, provvisoria e non, del regime di deflusso delle acque superficiali;
- Dovrà essere garantita idonea procedura di raccolta e smaltimento, secondo le normative vigenti, dei rifiuti e degli eventuali reflui civili prodotti;
- Convogliare e trattare le emissioni odorifere con opportuni sistemi impiantistici e chimico-fisici;
- Il comitato nel prendere atto della volontà del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale di finalizzare il trattamento depurativo, compreso l'affinamento, al ciclo integrale con riuso ed utilizzo della risorsa idrica in agricoltura, condivide tale finalità e pertanto invita l'AQP e l'amministrazione comunale e regionale a predisporre un piano di gestione del refluo affinato, che consenta anche una razionale e contestuale riduzione delle portate dai pozzi irrigui presenti in zona, come peraltro dichiarato nelle premesse del Piano di Tutela Acque.
- Il comitato evidenzia la necessità che la valutazione favorevole allo smaltimento in emergenza, nelle trincee drenanti, risulti temporalmente limitata all'apprestamento della rete irrigua prevista ai fini del riuso in agricoltura; atteso, peraltro, che al contorno dell'area impiantistica sono segnalate due aree di protezione speciale idrogeologica "A".
- Dovrà essere redatto un piano di pronto intervento in caso di rilevazione di fenomeni di modifica delle condizioni idrochimiche dell'acquifero, in conseguenza di inquinamento chimico e/o batteriologico.
- dovranno essere applicate le disposizioni di cui alla normativa vigente nella gestione delle terre e rocce derivanti da attività di scavo, considerando che, ai sensi del combinato disposto degli art. 185 e 186 del D. Lgs. 152/06, così come modificati dall'art. 20, comma 10-sexies, legge n. 2 del 2009 e s.m.i., le terre e rocce da scavo, qualora utilizzate ai fini di costruzione allo stato naturale nello stesso sito in cui sono state prodotte non rien-

trano nel campo di applicazione della parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. Diversamente, qualora non utilizzate nel rispetto delle condizioni di cui al predetto art. 186, sono sottoposte alle disposizioni in materia di rifiuti.

2. di demandare all'ARPA Puglia l'attività di controllo al fine di valutare l'efficacia delle misure di mitigazione o di quant'altro associato all'attività stessa;
3. che il presente parere non sostituisce ogni altro parere e/o autorizzazione previsto per legge, né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione degli stessi;
4. di dichiarare il presente provvedimento esecutivo dal momento della sua emanazione;
5. di notificare il presente provvedimento per opportuna conoscenza e per quanto di competenza alla Regione Puglia Settore Tutela delle acque, al Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia, all'Autorità di Bacino della Puglia, al comune di Castellana Grotte, al Dirigente del Servizio di Polizia Provinciale, al Presidente e all'Assessore all'Ambiente, all'Assessore alla Trasparenza e Legalità della Provincia di Bari nonché al soggetto proponente;
6. di pubblicare la presente determinazione sul sito web di questa Amministrazione;
7. di pubblicare estratto della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
8. di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad impegno di spesa;
9. di dare atto che la stessa va pubblicata all'Albo pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi.

Il Dirigente
Dott. Arch. Carlo Latrofa

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Avviso di deposito procedura verifica di assoggettabilità a V.I.A.. Ditta Coppola

IL DIRIGENTE

Omissis

- **di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale** per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di che trattasi presentato dalla Ditta Coppola Palmira con sede legale in Via Vittorio Veneto 19 Torchiarolo (BR) finalizzato ad ottenere un aumento dei quantitativi di rifiuti da recuperare dalle attuali 20.000 t/anno autorizzate da ultimo con Determinazione Dirigenziale n.1053 del 12/10/05 a 30.000 t/anno.

Si informa che presso il Servizio Ecologia e Ambiente, sito in Brindisi, Piazza Santa Teresa, 2, è possibile prendere visione dei provvedimenti e di tutta la documentazione oggetto delle istruttorie e delle valutazioni successive. Si informa, inoltre, che il Servizio Ecologia e Ambiente è aperto al pubblico nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e nel pomeriggio del martedì dalle ore 16.00 alle 18.00.

Il Dirigente ad interim
Dr Pasquale Epifani

ACQUEDOTTO PUGLIESE BARI

Avviso di deposito verifica di assoggettabilità a V.I.A..

L'Acquedotto Pugliese SpA, con sede legale in Bari, alla via Salvatore Cognetti n. 36, in qualità di soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato, ha redatto il Progetto Definitivo per il "Potenziamento dell'impianto di depurazione di Trinitapoli (BT)".

Il progetto realizza, conformemente alle previsioni del P.T.A. e all'interno dell'area d'impianto, il potenziamento dell'impianto di depurazione di Tri-

nitapoli, attraverso l'attuazione di interventi strutturali ed impiantistici atti a proporzionare l'impianto di depurazione ai nuovi livelli di carico da trattare per garantire i prescritti limiti allo scarico, nonché il conseguente ripristino funzionale ed adeguamento impiantistico per il rispetto delle norme in materia di impianti elettrici e sicurezza.

La tipologia di intervento è assoggettata a procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale poiché ricompreso tra i progetti di cui al comma 8, lettera t), dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06; a tal fine l'Acquedotto Pugliese S.p.A. ha provveduto al deposito di una copia degli elaborati progettuali presso le seguenti amministrazioni:

- 1) Provincia di Barletta-Andria-Trani, Servizio Tutela Ambiente, Piazza San Pio X - 70031 Andria (BT);
- 2) Comune di Comune di Trinitapoli, Piazza Umberto I, 10 - 71049 Trinitapoli (BT);
- 3) Acquedotto Pugliese S.p.A., Viale E.Orlando, s.c. - BARI (BA).

Gli atti possono essere consultati presso le sedi su indicate entro il termine di quarantacinque giorni.

Eventuali osservazioni potranno essere inviate all'indirizzo sopra riportato della Provincia di Barletta-Andria-Trani.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Raffaele Andriani

COMUNE DI LOCOROTONDO

Avviso di deposito verifica di assoggettabilità a V.I.A..

Ai sensi dell'art. 20, II comma della D. Lgs. 152/2006 si avvisa che presso la Segreteria Generale del Comune di Locorotondo in Piazza A. Moro, 29 - 70010 Locorotondo (Ba) e presso la Provincia di Bari al Servizio Ambiente (Parchi, tutela delle acque e dell'atmosfera dall'inquinamento) in Via Positano, 4 - 70121 Bari è depositato per 45 giorni il progetto definitivo relativo al Progetto di opera pubblica per la realizzazione di circonvallazione -

strada panoramica in agro di Locorotondo tra Via Martina Franca e Via Alberobello - Secondo Tronco - ai fini di effettuare la verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Chiunque può prendere visione degli elaborati depositati e può presentare osservazioni all'autorità competente entro il termine di quarantacinque giorni dall'affissione dell'avviso.

Locorotondo, li 17 giugno 2010.

Il Responsabile del
Settore LL.PP. Ambiente
Arch. Martino Colucci

COMUNE DI TARANTO

Procedura verifica di assoggettabilità a V.I.A..

AVVISO ai sensi dell'art. 14 c. 1 del D. lgs 4/2008

L'ufficio Direzione Urbanistica ed Edilità del Comune di Taranto in qualità di amministrazione procedente dell'Accordo di Programma per la realizzazione del Polo Ospedaliero e del Polo Tecnologico Scientifico - TARANTO Quartiere Paolo VI - Variante al Piano Regolatore Generale e al Piano Particolareggiato n. 1 Taranto Nord, comunica che è possibile prendere visione e consultare il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica relative alla Procedura di Valutazione Ambiente Strategica dell'Accordo di Programma per la realizzazione del Polo Ospedaliero e del Polo Tecnologico Scientifico TARANTO Quartiere Paolo VI - Variante al Piano Regolatore Generale e al Piano Particolareggiato n. 1 Taranto Nord, presso l'Ufficio Direzione Urbanistica ed Edilità del Comune di Taranto alla Piazza S. Pertini 5, presso il sito internet del Comune di Taranto (www.comune.taranto.it) e della Regione Puglia (www.regione.puglia.it).

Il Capo Servizio Tecnico
Arch. Giuseppe Cito

Il Dirigente
Arch. Cosimo Netti

CONSORZIO DI BONIFICA STORNARA E TARA

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

II CONSORZIO DI BONIFICA STORNARA E TARA con sede in Viale Magna Grecia, n. 240, Taranto, rende noto che ha provveduto, ai sensi del D.P.R. 12 Aprile 1996 e della L.R. 12 aprile 2001 n. 11 al deposito del progetto: **“Perizia di variante e suppletiva per la sistemazione idraulica del Canale MAESTRO a servizio delle aree irrigue in fase di realizzazione site in agro di Taranto, Faggiano, S.Giorgio Jonico, Roccaforzata, Pulsano, Leporano”**, al fine della acquisizione della verifica di assoggettabilità al **V.I.A.**, presso gli uffici di seguito indicati:

della Regione Puglia Assessorato all’Ambiente, Settore Ecologia, Ufficio V.I.A., Viale delle Magnolie - zona industriale Modugno (Bari), con nota prot. n. 2575 del 19 maggio 2010;

della Provincia di Taranto Settore Ecologia ed Ambiente, Aree Protette e Parco Naturale delle Gravine, via Lago di Bolsena n. 2 Taranto, con nota prot. n. 4736 del 7 agosto 2009;

dei comuni di Taranto, Faggiano, San Giorgio Jonico, Roccaforzata, Pulsano e Leporano, con nota prot. n. 3270 del 24 giugno 2010.

Tale progetto, approvato dal C.R.T.A., con voto n° 66 dell’8/04/1987, è stato finanziato nell’ambito del III Piano annuale di attuazione del programma triennale di sviluppo del Mezzogiorno 1990-1991 approvato dal C.I.P.E. in data 29/03/1990.

Il bacino interessato dall’intervento sul Canale Maestro è per larga misura compreso nel comprensorio irriguo della Conca di Taranto, con particolare riferimento ai comuni di Taranto, S.Giorgio Jonico, Faggiano, Leporano, Pulsano, e Roccaforzata.

Con la presente perizia si è ritenuto necessario, indispensabile ed urgente la sistemazione idraulica di tutto il tratto a valle e precisamente tra l’immissione nel Canale Aiedda fino al ponte della S.S 7 (Appia), adeguando la sezione idraulica di detto canale alle norme vigenti del P.A.I..

Per tutto il restante tratto del canale Maestro, a monte della S.S. 7 (Appia), fino ad interessare anche l’ultima località del bacino del Canale Maestro Faggiano, al fine di rendere l’opera idraulica funzionante è previsto un intervento di espurgo, risagomatura e pulizia del Canale Maestro e dei suoi colatori con la sola l’esclusione dell’affluente in sx del Canale Maestro.

Copie del progetto, dello Studio dell’Impatto Ambientale e della Valutazione di incidenza dell’intervento in argomento sono consultabili presso gli uffici della Regione Puglia Assessorato all’Ambiente Settore Ecologia Ufficio VIA (stanza n. 8) Viale delle Magnolie - Zona industriale - Modugno (Bari) nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 10,00 alle ore 13,00.

Chiunque può presentare all’Autorità competente eventuali osservazioni, da inoltrare entro 30 (trenta) giorni dalla presente pubblicazione, indirizzandoli al seguente indirizzo:

REGIONE PUGLIA - Assessorato all’Ambiente Settore Ecologia - Ufficio VIA Viale delle Magnolie n.5 - Zona Industriale - 70026 Modugno (Bari).

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Agr. Francesco Fatone

SOCIETA’ APULIA SOLAR CAPITAL

Avviso di deposito richiesta verifica assoggettabilità a V.I.A.. Sternatia.

Il sottoscritto Alessandro Costantini, in qualità di Amministratore Unico della Società **APULIA SOLAR CAPITAL S.r.l.** con sede legale in Via Corte dei Ventura n° 3, Lecce (LE), Codice Fiscale e Partita IVA n.04159690751, iscritta nel Registro delle Imprese di Lecce al n. 04159690751, informa di aver trasmesso alla Provincia di Lecce - Servizio Ambiente e Polizia Provinciale in data 23/06/2010 la richiesta di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del punto 2, lettera c), dell’Allegato IV al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, riguardante il progetto definitivo comprensivo dello studio ambientale per la realizzazione di

un impianto fotovoltaico in Località Cisterna del Comune di Sternatia e del cavidotto interrato di connessione alla RTN nei Comuni di Sternatia (LE) e Martignano (LE).

L'impianto fotovoltaico in progetto è composto da 540 bancali, su ognuno dei quali verranno alloggiati 20 moduli fotovoltaici, costituendo una vela da 4,4 kWp di circa 33 mq di superficie, per un numero complessivo di 10.800 elementi (**2376,00 kWp complessivi installati**)

Copia del progetto è stata depositata presso i seguenti Enti:

- REGIONE PUGLIA - Assessorato allo Sviluppo Economico ed Innovazione Tecnologica - Settore Industria ed Industria Energetica - Corso Sonnino n.177 - 70100 Bari (BA).
- PROVINCIA DI LECCE - via Umberto I, 13 - 73100 LECCE (LE)
- COMUNE DI STERNATIA - Via B. Ancora n.42 - 73010 Sternatia (LE);
- COMUNE DI MARTIGNANO - Via Roma - 73020 Martignano (LE);

Chiunque può prendere visione degli elaborati progettuali depositati e può presentare osservazioni al Servizio Ambiente e Polizia Provinciale della Provincia di Lecce, in forma scritta, entro 45 (quarantacinque) giorni dalla pubblicazione della presente.

Apulia Solar Capital S.r.l.
L'amministratore Unico
Alessandro Costantini

SOCIETA' APULIA SOLAR CAPITAL

Avviso di deposito richiesta verifica assoggettabilità a V.I.A.. Parabita.

Il sottoscritto Alessandro Costantini, in qualità di Amministratore Unico della Società **APULIA SOLAR CAPITAL S.r.l.** con sede legale in Via Corte dei Ventura n° 3, Lecce (LE), Codice Fiscale e Partita IVA n.04159690751, iscritta nel Registro delle Imprese di Lecce al n. 04159690751, informa di aver trasmesso alla Provincia di Lecce - Servizio

Ambiente e Polizia Provinciale in data 23/06/2010 la richiesta di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del punto 2, lettera c), dell'Allegato IV al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, riguardante il progetto definitivo comprensivo dello studio ambientale per la realizzazione di un impianto fotovoltaico nel Comune di Parabita e del cavidotto di connessione alla RTN nei Comuni di Parabita e Alezio.

L'impianto fotovoltaico in progetto è composto da 1.035 stringhe e 15.525 moduli in silicio policristallino occupanti una superficie captante di 25.821,18 mq per un totale di **3.570,75 kWp complessivi installati.**

Copia del progetto è stata depositata presso i seguenti Enti:

- REGIONE PUGLIA - Assessorato allo Sviluppo Economico ed Innovazione Tecnologica - Settore Industria ed Industria Energetica - Corso Sonnino n.177 - 70100 Bari (BA).
- PROVINCIA DI LECCE - via Umberto I, 13 - 73100 LECCE (LE)
- COMUNE DI PARABITA - Via L. Ferrari - 73052 Parabita (LE);
- COMUNE DI ALEZIO - Via San Pancrazio - 73011 Alezio (LE);

Chiunque può prendere visione degli elaborati progettuali depositati e può presentare osservazioni al Servizio Ambiente e Polizia Provinciale della Provincia di Lecce, in forma scritta, entro 45 (quarantacinque) giorni dalla pubblicazione della presente.

Apulia Solar Capital S.r.l.
L'amministratore Unico
Alessandro Costantini

SOCIETA' CO.CE.BIT

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La CO.CE.BIT S.r.l, con sede in Via S.Sabina 112-114-72010 Carovigno (BR) titolare di un impianto di recupero dei rifiuti proveniente da demolizione, terre e rocce da scavo e da scarifica strade,

AVVISA

Di aver presentato istanza di compatibilità ambientale al Registro Provinciale delle Imprese che effettuano attività di recupero rifiuti, ai sensi dell'art.216 del D.L.vo 152/2006 e s.m.i. L'impianto già esistente ed è destinato alla frantumazione ed al recupero di materiali inerti.

Esso è ubicato in agro di Brindisi, in Contrada Autigno, su un'area individuata in catasto al fog.62, p.lla 288 (ex212). CO.CE.BIT. S.r.l svolge attività di produzione, commercializzazione e vendita di conglomerati cementizi, bituminosi.

Leganti bituminosi, conglomerati bituminosi a freddo nonché prefabbricati e manufatti cementizi di ogni tipo; svolge altresì attività di costruzioni e manutenzioni stradali. (opere stradali, stradali speciali, idrauliche e fognanti, ponti, strade ferrate, sbancamenti, scavi, demolizioni).

Lo SIA si è reso necessario, essendo aumentata la potenzialità dell'impianto di recupero a circa 150.000 tonnellate/annue.

Dallo SIA emerge che le diverse componenti ambientali analizzate non subiscono significative alterazioni dalla presenza dell'impianto e dallo svolgimento dell'attività di recupero con la futura potenzialità.

Si AVVISA altresì che il progetto integrale e tutti gli elaborati di verifica ambientale sono depositati presso la Provincia di Brindisi Assessorato Ambiente ed Ecologia e presso il SUAP del Comune di Brindisi.

Chiunque abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni entro il termine di 60 giorni dalla presentazione di cui all'art.23 del D.L.vo 4/2008, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

CO.CE.BIT s.r.l.
L'Amministratore Unico

SOCIETA' CERIGNOLA ENERGIE RINNOVABILI

Avviso di deposito procedura valutazione impatto ambientale.

Il sottoscritto Vincenzo Simeone, nella qualità di legale rappresentante della Società Cerignola Energie Rinnovabili srl., con sede legale in Cerignola (FG) via dei Trainieri - Z.I. 6, P. IVA 03495790713,

COMUNICA

che sono stati depositati, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 4/2008 ed ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 11/01 e s.m.i., il progetto definitivo, lo studio d'impatto ambientale e la sintesi non tecnica relativi alla realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "PADRE FRANCESCO" e relative opere di connessione elettrica alla RTN da realizzarsi nei comuni di Lesina (FG), di San Paolo di Civitate (FG), di Torremaggiore (FG) e di San Severo (FG), presso i seguenti uffici:

1. Regione Puglia - Assessorato all'Ecologia - Settore ecologia - Via delle Magnolie, 6/8 - Z.I., 70026 Modugno (BA);
2. Regione Puglia - Assessorato allo Sviluppo Economico - Settore Industria e Industria Energetica - Ufficio Industria Energetica - C.so Sonnino 177, 70121 Bari (BA);
3. Regione Puglia - Assessorato Urbanistica e Assetto del Territorio - Via delle Magnolie 6 - Z.I. ex Enaip - 70026 Modugno (BA);
4. Provincia di Foggia - Ufficio Ambiente - Via Paolo Telesforo - 71100 Foggia (FG);
5. Comune di Lesina (FG) - Piazza Aldo Moro, 1 - 71010 Lesina (FG);
6. Comune di San Paolo di Civitate (FG) - Piazza Municipio, 2 - 71010 San Paolo di Civitate (FG);
7. Comune di Torremaggiore (FG) - Piazza della Repubblica 71017 - Torremaggiore (FG);
8. Comune di San Severo (FG), P.zza Municipio, 1 - 71016 San Severo (FG);

9. Autorità di Bacino della Puglia - Str. Prov. per Casamassima km 3 c/o INNOVA PUGLIA S.P.A. (EX TECNOPOLIS CSATA) - 70010 Valenzano (BA).

Il proponente ha presentato in data 02/04/2007 per il progetto di impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "PADRE FRANCESCO" istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi della L.R. 11/2001 e s.m.i. e in data 02/04/2007 istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003. A seguito della Determinazione del Dirigente dell'Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche num. 580 del 2/12/2009, il proponente ha comunicato all'Assessorato all'Ecologia la volontà di attivare la procedura di V.I.A. per la totalità del progetto. Si specifica che la localizzazione degli aerogeneratori nel sistema di riferimento Gauss-Boaga è immutata.

Il progetto consiste nella realizzazione di un impianto eolico localizzato nel Comune di Lesina (FG) costituito da n° 11 aerogeneratori, aventi la potenza nominale di 3 MW, per una potenza totale massima di 33 MW, con altezza del mozzo di 100 metri, diametro del rotore fino a 101 metri, e delle relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili alla costruzione ed al funzionamento dell'impianto stesso, rappresentate dall'adeguamento delle strade esistenti e la realizzazione di nuove strade per la viabilità di cantiere a servizio degli aerogeneratori, linee elettriche in cavo interrato in media tensione per il collegamento delle singole torri con la cabina di raccolta e con la stazione di trasformazione e smistamento; costruzione della cabina di raccolta, della stazione di smistamento sita nel comune di San Paolo Civitate (FG) da inserire in entra-esce sulla linea a 150kV "C.P. S. Severo - C.P. Portocannone", previo ripotenziamento della stessa linea, e della stazione 150/380kV sita nel comune di Torremaggiore (FG) da inserire in entra-esce sulla linea a 380 kV "Foggia-Larino" e relativi raccordi; realizzazione della linea elettrica aerea in alta tensione per il collegamento delle stazioni di trasformazione e smistamento sopracitate.

Nel progetto si propone l'eliminazione di 3 degli 11 aerogeneratori del progetto originario in modo da rimuovere ogni eventuale interferenza e sovrapposizione con i 7 aerogeneratori di proprietà della

D.E.A. Energie per il Futuro srl e con l'unico aerogeneratore di proprietà della G.I.E.R. srl esclusi dalla procedura di VIA (rif. Determinazioni del Dirigente dell'Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche num. 581 del 2/12/2009 e num. 579 del 2/12/2009).

Il procedimento si rende necessario per permettere la valutazione dell'impatto dell'opera sulle componenti ambientali.

Gli elaborati di cui trattasi resteranno in visione al pubblico per 60 (sessanta) giorni consecutivi, presso gli uffici precedentemente elencati, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 24, IV comma del D.Lgs. n. 4/2008.

Eventuali osservazioni potranno essere fatte alla seguente autorità competente:

- Regione Puglia - Assessorato all'Ecologia - Settore Ecologia-Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche- Via delle Magnolie 6/8 Z.I. ex INAIP Modugno (BA).
- Provincia di Foggia - Ufficio Ambiente - Via Paolo Telesforo - 71100 Foggia (FG);
- Comune di Lesina (FG) - Piazza Aldo Moro, 1 - 71010 Lesina (FG);
- Comune di San Paolo di Civitate (FG) - Piazza Municipio, 2 - 71010 San Paolo di Civitate (FG);
- Comune di Torremaggiore (FG) - Piazza della Repubblica 71017 - Torremaggiore (FG);
- Comune di San Severo (FG) - Via Soccorso, 182 - 71016 San Severo (FG).

Il presente annuncio viene pubblicato ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. N. 4/2008 e dell'art. 11 della L.R. 12/04/2001 n. 11 e s.m.i.

C.E.R. s.r.l.
Il Legale Rappresentante
Vincenzo Simeone

SOCIETA' LUXENIA

Avviso di deposito studio verifica di assoggettabilità a V.I.A..

La società "LUXENIA" s.r.l. unipersonale con sede legale in San Severo (FG), rappresentata dal

Sig. Cesare Di Lembo, informa che ha presentato in data 25/05/2010 presso l'Assessorato all'Ambiente e Territorio della Provincia di Foggia, in data 28/05/2010 presso Assessorato allo Sviluppo Economico Settore Industria Energetica e in data 11/06/2010 presso il Comune di San Severo, il progetto di un parco fotovoltaico della potenza pari a 9.998,1 kW alla località Torretta in Agro di San Severo in regime di Autorizzazione Unica.

Le aree sono censite nel NCT del comune di San Severo al Foglio 123 Particelle: 2, 9, 17, 60, 61, 126, 132.

L'intervento consiste nella realizzazione di un parco fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile costituito da un impianto fisso a terra di potenza totale pari a 9.998,1 kWp.

La produzione di energia elettrica tramite l'impianto in progetto consentirà di evitare l'emissione in atmosfera di circa 13.000 tonnellate di CO2 ogni anno.

Gli impianti fotovoltaici non sono fonte di emissioni inquinanti per le sostanze e le tecnologie utilizzate, sono esenti da vibrazioni e, data la loro modularità, possono assecondare la morfologia dei siti di installazione.

L'attuazione delle opere previste in progetto, come evidenziato dallo studio di impatto ambientale, appare del tutto compatibile con la configurazione paesaggistica nella quale saranno collocate e non andranno a precludere o ad incidere negativamente sulla tutela di eventuali ambiti di pregio esistenti.

Le copie del Progetto Definitivo e dello Studio di Impatto Ambientale sono state depositate per pubblica consultazione presso l'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia in Via Telesforo, 25, nonché presso il Comune di San Severo in Piazza Municipio, 1.

Ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.Lgs. 4/2008 entro quarantacinque giorni a partire dalla data odierna, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

SOCIETA' MARGHERITA

Avviso di deposito valutazione impatto ambientale.

La Margherita srl con sede in Foggia dà avviso di aver depositato presso il Comune di Troia - Ufficio Tecnico -, la Provincia di Foggia - Servizio Ambiente - via Telesforo n. 25 Foggia e la Regione Puglia - Settore Energia - c.so Sonnino n. 177 Bari, il progetto definitivo e il SIA ai fini della procedura di VIA relativi alla realizzazione di un parco fotovoltaico ubicato in agro di Troia in località Cancarro-Monsignore-Montalvino, della potenza complessiva di 41.786 KW e relativo cavidotto interrato di allaccio alla SSE, per l'immissione dell'energia elettrica prodotta alla RTN.

Entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente annuncio sul B.U.R.P. chiunque può prendere visione degli elaborati depositati e presentare in forma scritta osservazioni alla Provincia di Foggia-Servizio Ambiente, via Telesforo n. 25, Foggia.

Margherita srl

SOCIETA' SALICE 2

Avviso di deposito procedura di verifica a V.I.A..

RENDE NOTO

che sono stati depositati, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 4/2008 e ai sensi degli artt. 11 e 16 della Legge Regionale n. 11 del 12.04.2001 così come modificata e integrata dalla Legge Regionale n. 17 del 14.06.2007, la documentazione tecnica per la procedura di verifica ambientale relativa al Progetto Definitivo di costruzione ed esercizio di impianto fotovoltaico della potenza complessiva di 36,63 MW nel Comune di Salice Salentino (LE) alla località "Contrada Grassi", presso i seguenti uffici:

1. Regione Puglia - Assessorato allo Sviluppo Eco-

nomico Settore Industria ed Industria Energetica
- Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari;

2. Provincia di Lecce - Servizio Ecologia e Ambiente - Via Umberto I, 13 - 73100 Lecce;
3. Comune di Salice Salentino - Corso Vittorio Emanuele II, 15 - 73015 Salice Salentino (LE).

Tale progetto, la cui tipologia appartiene all'allegato B, elenco B.2, punto B.2.2/5 bis della Legge Regionale n. 11 del 12.04.2001 così come integrata e modificata dalla L.R. n. 17/2007 e L.R. n. 25/2007, consiste nella realizzazione di un impianto fotovoltaico localizzato nel Comune di Salice Salentino (LE) della potenza totale massima di 36,63 MW, ed è ulteriormente corredato delle relative opere connesse, cavidotti interrati, quadri elettrici, quadri di campo ed infrastrutture indispensabili alla costruzione ed al funzionamento dell'impianto stesso.

Sono altresì previste opere per la realizzazione di cavidotto per il collegamento alla futura S.S.E. TERNA 150/380 kV di Erchie.

Gli elaborati di cui trattasi resteranno in visione al pubblico per 45 (quarantacinque) giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso; eventuali osservazioni potranno essere fatte alle seguenti autorità competenti:

- Provincia di Lecce - Servizio Ecologia e Ambiente - Via Umberto I, 13 - 73100 Lecce.

SALICE 2 S.r.l.
L'Amministratore Unico

SOCIETA' SPS

Avviso di deposito procedura valutazione impatto ambientale.

RENDE NOTO

che sono stati depositati, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 4/2008 e ai sensi degli artt. 11 e 16 della Legge Regionale n. 11 del 12.04.2001 così come

modificata e integrata dalla Legge Regionale n. 17 del 14.06.2007, la documentazione tecnica per la procedura di V.I.A. relativa al Progetto Definitivo di costruzione ed esercizio di impianto fotovoltaico della potenza complessiva di 69,94 MW nel Comune di San Pancrazio Salentino (BR) alla località "Contrada Lamia", presso i seguenti uffici:

1. Regione Puglia - Assessorato allo Sviluppo Economico Settore Industria ed Industria Energetica - Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari;
2. Provincia di Brindisi - Servizio Ecologia e Ambiente - Via De Leo - 72100 Brindisi;
3. Comune di San Pancrazio Salentino - Piazza Umberto, 1 - 72026 San Pancrazio Salentino (BR).

Tale progetto, la cui tipologia appartiene all'allegato B, elenco B.2, punto B.2.2/5 bis della Legge Regionale n. 11 del 12.04.2001 così come integrata e modificata dalla L.R. n. 17/2007 e L.R. n. 25/2007, consiste nella realizzazione di un impianto fotovoltaico localizzato nel Comune di San Pancrazio Salentino (BR) della potenza totale massima di 69,94 MW, ed è ulteriormente corredato delle relative opere connesse, cavidotti interrati, quadri elettrici, quadri di campo ed infrastrutture indispensabili alla costruzione ed al funzionamento dell'impianto stesso.

Sono altresì previste opere per la realizzazione di cavidotto per il collegamento alla futura S.S.E. TERNA 150/380 kV di Erchie.

Gli elaborati di cui trattasi resteranno in visione al pubblico per 45 (quarantacinque) giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso; eventuali osservazioni potranno essere fatte alle seguenti autorità competenti:

- Provincia di Brindisi - Servizio Ecologia e Ambiente - Via De Leo - 72100 Brindisi.

SPS S.r.l.
L'Amministratore Unico

Rettifiche

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 giugno 2010, n. 1313

«Delib. G.R. n. 912/2010 - L.R. n. 23/08 “Piano Regionale di Salute 2008-2010” - Istituzione “Rete Ematologica Pugliese”- Costituzione Coordinamento regionale - Modificazione»

Nel Bollettino Ufficiale n. 104 del 16 giugno 2010, per meno errore materiale è necessario apportare la seguente errata corrige:

nel sommario ed a pagina 18140, prima colonna,

l’oggetto della deliberazione n. 1313/2010 deve leggersi:

«Delib. G.R. n. 912/2010 - L.R. n. 23/08 “Piano Regionale di Salute 2008-2010” - Istituzione “Rete Ematologica Pugliese” - Costituzione Coordinamento regionale - Modificazione»

e non:

“L.R. n. 4 del 25.01.2010, art. 32 - Norme in materia di protesi, ortesi e ausili tecnici - Iscrizione nell’elenco regionale delle imprese che intendono fornire dispositivi protesici su misura e/o predisposti a carico del SSN - Individuazione requisiti.”

come erroneamente riportato.



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**